

30 00020.00055 0111090 27

BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

9 771592 169468

PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Osteria

Via di Chiadino, 63/A
Tel. 040 390279

ANNO 125 - NUMERO 43

LUNEDÌ 30 OTTOBRE 2006
€ 0,90

EXPORT E CONSUMI CINA E INDIA SALVEZZA DEI MERCATI

di Franco A. Grassini

La modesta riduzione nei prezzi delle abitazioni negli Stati Uniti e in particolare quella veramente notevole nell'avvio di nuove costruzioni sta risvegliando le preoccupazioni su una possibile recessione dell'economia americana e delle conseguenze che la stessa potrebbe avere su quella mondiale. Almeno per ora, i consumatori americani sembrano, grazie anche alla riduzione dei prezzi petroliferi, orientati all'ottimismo e la maggior parte dei commentatori non vede un crollo del settore immobiliare, ma un graduale riaggiustamento della bolla speculativa di questi ultimi anni. Il fatto nuovo che si tende a non considerare abbastanza è che se la locomotiva Usa si ferma ce ne sono altre in piena corsa. Contrariamente a quello che siamo abituati a pensare la crescita straordinaria delle principali economie asiatiche non è trainata dalle loro esportazioni verso l'Occidente e l'America in particolare, ma dalla loro domanda interna.

I consumatori asiatici, nonostante la proverbiale parsimonia e tendenza a risparmiare, partono da posizioni modeste, ma sono così tanti che anche acquistando poco individualmente danno un cospicuo contributo alla crescita della domanda. Per giunta le loro imprese investono a ritmi frenetici. La Ubs ha calcolato che dello spettacolare aumento del reddito nazionale della Cina negli ultimi 12 mesi (ben il 10,5%), solo un quinto è da attribuire alle esportazioni al netto delle importazioni. Per l'India, che nello stesso periodo è cresciuta dell'8%, l'apporto delle esportazioni nette è ancora inferiore, appena un ottavo. Anche la modesta ripresa giapponese dopo anni di stagnazione è frutto soprattutto della domanda interna. La situazione non è la stessa per Taiwan, Hong Kong e Singapore, che fortunatamente non rappresentano il grosso dell'economia dell'Estremo Oriente. La quale dal 2001 a oggi ha contribuito per oltre la metà della crescita dell'economia mondiale se la si calcola, come corretto, a parità di potere d'acquisto.

Tutto questo, sia ben chiaro, non vuol dire che il possibile rallentamento americano sia un fattore di scarso rilievo.

● A pagina 3

Finanziaria, An e Forza Italia chiamano la Cdl alla mobilitazione. Cacciari manifesta con gli artigiani

Berlusconi: in piazza contro Prodi

Cavaliere: spero manovra non passi al Senato. Premier: avanti tranquilli
Bertinotti: «Le larghe intese un dramma, sconfitta per il Paese»



TRIESTE Sconti per tutti o quasi fuorché per la Triestina. Per colpa di un fax troppo pigro è rimasta col cerino in mano, con un punto di penalizzazione. Un punizione eccessiva, in proporzione all'infrazione commessa (illecito am-

Era un fax in ritardo il reato commesso

nati venerdì. Dopo essersi vista respingere il ricorso dalla Caf, i Fantinel lo hanno presentato alla Camera di conciliazione e fra un mese verrà emessa l'ultima sentenza.

● Nello Sport

ROMA Fini e Berlusconi lanciano la discesa in piazza contro Prodi e la Finanziaria per il 2 dicembre. Polemica politica ancora più rovente dunque il giorno dopo il vertice dell'Unione e il rifiuto, da parte di tutti i leader del centrosinistra, dell'ipotesi Berlusconi di un governo di larghe intese. «Spero che la manovra non passi al Senato» dice Berlusconi. «Andiamo avanti tranquilli» replica Prodi, mentre ieri il sindaco di Venezia Cacciari è sceso in piazza contro la manovra a fianco di commercianti e artigiani. E mentre anche Fini rilancia l'ipotesi di larghe intese pur di mandare a casa Prodi, l'ipotesi di una grande coalizione sarebbe «un dramma, una sconfitta terribile per il Paese» dice invece Bertinotti.

● Alle pagine 2 e 3

CONDANNATI A GOVERNARE

di Gabriele Pastrello

Che questa Finanziaria sia piaciuta pochissimo è un fatto. Così come che, su questa base, l'opposizione abbia costruito una forte campagna d'attacco al governo. Come pure che molti, troppi, esponenti della maggioranza, abbiano reagito in ordine sparso. Così come è un altro fatto che il governo non abbia chiarito la gravità del punto di partenza. Né che sia riuscito a concentrare la manovra su pochi obiettivi chiari.

● Segue a pagina 2

Il centrosinistra risponde al vescovo Don Vatta: «Scelta incomprensibile»

Zvech e Degano, Burlo: la delibera si può correggere

TRIESTE La Chiesa triestina «auspica» che le scelte assunte dalla Regione in relazione al Burlo siano riviste? «Con il massimo rispetto, mi pare giusto fare riferimento alle indicazioni che dal Burlo stesso sono arrivate», risponde per la Margherita Degano. Ribadisce il diessino Zvech: «Ogni problema sarà risolto al tavolo regionale di confronto già convocato dall'assessore Beltrame». Ma dal centrodestra dice Bruno Marini: anche Tomatis ha demolito l'ipotesi «adulti a Udine e bambini a Trieste». Adesso la Chiesa... Non riesco a capire come il centrosinistra non abbia ancora compreso che l'unico modo possibile per uscirne è la revoca della delibera regionale. E don Marino Vatta: «Burlo impoverito, scelta da rivedere».



Il vescovo Ravignani

● A pagina 13

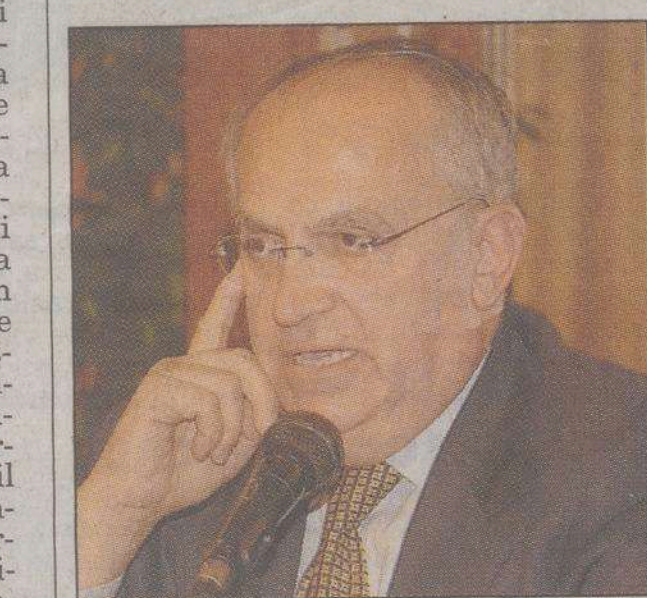
Secondo il coordinatore dei Cittadini l'obiettivo andrebbe realizzato bloccando il turnover

Malattia: tagliare del 10% i regionali Si risparmierebbero 15 milioni l'anno

TRIESTE Bloccare il turnover per arrivare a una riduzione fisiologica dei dipendenti regionali e quindi risparmiare un 10% sul costo del personale che è di 150 milioni annui. Lo propone il coordinatore dei Cittadini per il presidente Bruno Malattia, che fa dell'efficienza della macchina regionale un traguardo imprescindibile. «La strada imboccata è quella giusta» dice Malattia - ma bisogna fare di più, compresa una verifica del servizio pubblico con gli utenti, i cittadini. «Se il comparto unico e l'assetto riorganizzativo si traducesse solo in uno spostamento territoriale degli organici esistenti - dice -, il risultato sarebbe importante ma non sufficiente perché, come già si sta verificando, gli enti locali pretenderebbero dei maggiori costi derivanti dal contratto unico e dei dipendenti regionali decentrati si farebbe sempre carico il bilancio regionale e quindi il contribuente».

● A pagina 7
Martina Milia

Saro: Cecotti sarebbe il benvenuto nella Cdl



TRIESTE «Anche il sindaco di Udine Sergio Cecotti sarebbe il benvenuto nella Cdl: lo afferma Ferruccio Saro (nella foto) riprendendo l'idea-invito lanciata dal forzista Isidoro Gottardo alle forze moderate scontente del governo Illy».

● A pagina 7

IL DIBATTITO

BARBONI E CIVILTÀ

di Franco Bandelli

Pubblichiamo la replica dell'assessore ai Lavori pubblici e coordinamento dei Grandi eventi del Comune di Trieste all'articolo di Paolo Rumiz dal titolo «Segatori di panchine».

Scoprire in prima pagina del Piccolo che mia madre, a suo tempo, era in dolce attesa di un "mona", cioè il sottoscritto, è una notizia che sollecita quantomeno una replica. Sì, perché una cosa è criticare, anche duramente, una scelta della pubblica amministrazione, altro è offendere gli autori di quelle scelte e i loro parenti più cari. Ma all'autore dell'editoriale "I segatori di panchine" non credo serva fornire spiegazioni.

● Segue a pagina 6

Il senatore di Forza Italia accusa il presidente del Consiglio di non aver rispettato il protocollo Stato-Fvg favorendo Milano

Antonione: «Traditi sull'Expo, Illy si dimetta»

Civileasing
Gruppo Banca Popolare di Civile

Da oggi c'è Civileasing, la nuova società di leasing del Gruppo Banca Popolare di Civile.

L'integratore finanziario per la tua impresa.
Prima dell'uso, informarsi presso le Filiali Banca di Civile

www.civibank.it

Replica il centrosinistra: «È stato il Comune a non sostenere il progetto»

TRIESTE A inizio ottobre Prodi prometteva a Illy - nel Protocollo d'intesa Stato-Regione - sostegno alla ricandidatura di Trieste all'Expo 2012. Qualche settimana dopo lo stesso premier incoronava Milano candidata all'Expo 2015, facendo del Protocollo «carta straccia». E allora, «se fossi Illy sarei pronto a dimettermi: non ci si può prendere gioco di una città, di una Regione, di un presidente». Roberto Antonione (Fi) attacca su un fatto «d'impressionante gravità». Ma il centrosinistra rintuzza: il Comune non ha fatto nulla per dimostrare di volere davvero quella ricandidatura.

● A pagina 14
Paola Bolis



Scivolone di Rossi addio al mondiale

● Nello Sport

Le nostre fave
Jerian
In via Combi 26,
dal 1952.

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Dvd
Libri e Musica
Alle pagine 10 e 11

Scontro con la polizia: l'autopsia chiarirà com'è morto Razman

TRIESTE «Era felice, stava bene. Una persona tranquilla proprio perché l'Ater di recente gli aveva assegnato un monolocale e lui aveva iniziato a vivere autonomamente, uscendo dalla famiglia di origine che comunque continuava a frequentare». Con queste parole all'interno del Centro di salute mentale di Domio ricordano, annichiliti, Riccardo Razman, 34 anni, morto venerdì notte nel suo monolocale di via Grego 38, a Borgo San Sergio per un probabile arresto cardiocircolatorio, dopo l'intervento degli agenti chiamati dai vicini i lanci di petardi lanciati dalla finestra dell'abitazione di Razman. Cosa sia accaduto l'altra sera non è chiaro, anzi stride con il racconto di chi lo seguiva da tempo. L'inchiesta aperta dal pm Michele Stagno nelle prossime ore dovrà affrontare il problema dell'autopsia per accertare le cause del decesso di un uomo comunque sopra i 120 chili. Un gigante, ma apparentemente in salute, a parte il disagio psichico.

● Claudio Ernè a pagina 15



Il leader della Cdl Silvio Berlusconi conferma la protesta di piazza

Il leader della Casa delle libertà sfida la maggioranza e annuncia una manifestazione nazionale a Roma per bocciare la legge «che scontenta molti anche a sinistra»

Berlusconi: «A dicembre in piazza contro la manovra»

Il Cavaliere: «Spero che la Finanziaria non passi al Senato». Casini non raccoglie l'invito alla protesta

ROMA «Il 2 dicembre abbiamo accettato di partecipare alla manifestazione nazionale di Roma contro il regime e per la libertà». All'indomani del vertice convocato da Romano Prodi, che ha di fatto ricompattato la maggioranza, Silvio Berlusconi rilancia la proposta della «piazza» come strumento di protesta contro il governo dell'Unione e in difesa della «libertà». L'idea di Berlusconi è di portare in piazza tutto il centrodestra, ma se da Fini e Lega è già arrivato l'ok, l'ipotesi che sfilino il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini è del tutto irrealizzabile.

«Tutti i nostri elettori chiedono di dare vita a un atto collettivo di opposizione», dice Silvio Berlusconi ribadendo che la Cdl «con ogni probabilità» scenderà in piazza per una manifestazione nazionale a Roma il 2 dicembre, «contro il regime e per la libertà». E in più gazebo già messi in tante città e «manifestazioni in previsione» - ha aggiunto - in teatri e luoghi coperti di tutti i capoluoghi nelle prossime settimane. Berlusconi ha aggiunto di sperare che la Finanziaria su cui è stata posta la fiducia non passi al Senato anche se «la voglia di restare al potere è forte e quindi può darsi prevalga». Resta il fatto che «la manovra scontenta un po' tutti» - ha aggiunto il leader di Forza Italia - «Molti della sinistra non ne condividono i contenuti e non ha messo al centro lo sviluppo e la crescita come è necessario e non ha tagliato come era doveroso l'inefficienza e gli sprechi». E poi il progetto politico della Cdl: un grande partito del centrodestra, a cui seguirà un importante partito della sinistra, che sarà «un salto in avanti verso una democrazia completa». Questa è l'eredità che Berlusconi intende lasciare alla politica italiana. «Forza Italia - ha detto - è il primo partito italiano. Ha il 29,4% e sono fiducioso che supereremo presto il 30%, ma ci dichiariamo disponibili ad immedesimarci in un nuovo partito della libertà». Un partito a cui, ha sottolineato, le altre forze della coalizione avevano detto di essere concordi «fino all'altro giorno», poi è arrivata l'eccezione dell'Udc, ma gli altri sono ancora concordi.

Non la pensa così Casini. Mantenendo chiaro il suo



Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini sabato a Roma

distinzione dal resto della coalizione, l'ex presidente della Camera, infatti, ha chiamato a raccolta sabato il partito e i simpatizzanti e dal palco del palazzetto dello sport di Roma ha conte-

stato la scelta che l'opposizione si ritrovasse a manifestare in piazza. «Non servono manifestazioni di massa per mandare via Prodi» è il giudizio del leader dell'Udc che non risparmia poi ulte-

SPIONAGGIO FISCALE

ISERNIA «Ho detto ancora una volta che non c'è un watergate all'italiana, mentre grave è l'episodio che tocca Prodi direttamente». Lo ha dichiarato il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, a Isernia sulla vicenda dello spionaggio fiscale. «Per il resto quando vedi che sono spinti o intercettati attori, cantanti, calciatori e poi anche politici - ha spiegato - questo significa che non c'è un watergate per i politici».

Secondo Mastella «invece è molto grave quello che è avvenuto rispetto a Prodi». «Qualcuno - ha sostenuto - ha utilizzato i dati sensibili della famiglia Prodi per riportare l'attenzione sulla campagna elettorale. Questa non è un'impertinenza, è una gravità inaudita: è un modo di fare campagna elettorale che non esiste neppure nelle condizioni tribali».

riori frecciate agli alleati: «Ormai ci sono due opposizioni, una vera e l'altra di comodo».

Al leader centrista risponde, dribblando la polemica, Gianfranco Fini il quale sottolinea come l'Udc abbia solo «una tattica diversa» da An e Forza Italia, ma non la strategia. «L'Udc pensa - è il ragionamento del presidente di An - e secondo me sbaglia, che, ad esempio, non andare il 2 dicembre ad una grande manifestazione popolare sia positivo. Io, al contrario, ritengo che sarebbe meglio andarci, ma è una divaricazione tattica, perché strategicamente - ribadisce Fini - l'Udc lavora, al pari di Forza Italia, An e della Lega, affinché il governo Prodi cada e perché finisca la stagione del centrosinistra».

Se Fini risponde a distanza a Casini, Berlusconi invece non cita mai l'ex presidente della Camera e preferisce rivolgersi idealmente a tutta la coalizione invitandola a prendete atto che «tutti i nostri chiedono di dare vita a un atto collettivo di opposizione». Il leader di Forza Italia poi scandisce tutta una serie di appuntamenti che «nelle prossime settimane porteranno a manifestazioni in luoghi chiusi in tutti i capoluoghi» fino all'appuntamento clou del due dicembre.

Se il «no» dell'Udc è praticamente scontato, il Cavaliere può aggiungere il nome di Alessandra Mussolini nella lista di chi è pronto a manifestare. La leader di Azione Sociale ha richiamato il suo partito ad una «massima mobilitazione per un evento che non sarà solo simbolico ma che costituirà una azione decisiva per la caduta del Governo».

A dar voce all'irritazione dell'Unione il capogruppo dell'Udeur alla Camera Mauro Fabris che ricorda come «L'Italia sia un paese democratico, ma i problemi non si risolvono scendendo in piazza. Ognuno - dice tranchant - si qualifica per quello che è e per quello che fa».

Le aliquote dell'Irpef

2006 (in vigore)	2007 (in Finanziaria)
23% da 7.500* a 26.000	23% da 8.000* a 15.000
33% da 26.000 a 33.500	27% da 15.000 a 28.000
39% da 33.500 a 100.000	38% da 28.000 a 55.000
43% oltre 100.000	41% da 55.000 a 75.000
	43% oltre 75.000
	(45%) oltre 150.000

*no ex taxa per i lavoratori dipendenti: la soglia di esenzione varia per le altre categorie di contribuenti

Chi guadagna e chi perde

Effetti di detrazioni e assegni familiari, dopo le correzioni rispetto al sistema in vigore per il lavoratore dipendente

Reddito in euro	Contribuente single	Con coniuge a carico	Con coniuge e un figlio	Con coniuge e due figli
5.000	0	0	82	94
10.000	137	69	82	94
15.000	111	176	273	400
20.000	75	188	409	525
25.000	40	199	522	816
30.000	83	80	413	383
40.000	-28	3	125	142
50.000	-263	-244	-136	8
60.000	-480	-474	-535	-387
80.000	-980	-999	-979	-859
100.000	-1.780	-1.780	-1.780	-1.635
200.000	-1.780	-1.780	-1.780	-1.780

Fonte: MEF

ANSA-CENTIMETRI

AUTONOMI

Il sindaco di Venezia partecipa alla manifestazione di Mestre. Oggi la protesta in tutta Italia

Cacciari al fianco di artigiani e commercianti

VENEZIA Massimo Cacciari ha mantenuto la promessa e, nonostante le critiche di alcuni settori del centrosinistra, è sceso in campo per guidare la protesta di Venezia contro la Finanziaria designata dal governo, a fianco di uno schieramento politico bipartisan deciso a sostenere le istanze di commercianti e artigiani.

Sono state circa un migliaio le persone che oggi hanno aderito alla manifestazione promossa a Mestre contro la manovra finanziaria, che porterà alle 65 mila imprese lagunari dell'artigianato, commercio, turismo e servizi - secondo le stime - un danno economico compreso tra 325 e 390 milioni di euro. Sul palco, insieme al sindaco, contestato brevemente da una decina di persone, i rappresentanti provinciali di Concommercio e Confe- sercenti, Massimo Albonetti e Maurizio Franceschi, della Cna e di Confortigianato, Renato Fabbro e Giuseppe Polin, ma anche tanti politici del centrodestra: dall'ex viceministro e attuale deputato di An Adolfo Urso all'assessore veneto ai trasporti Renato Chisso, al deputato di Forza Italia Cesare Campa. Assenti annunciati, invece, il governatore del Veneto Giancarlo Galan e il presidente della Provincia di Venezia, Davide Zoggia.

«Ha fatto bene Cacciari ad essere presente oggi e a denunciare la gravità di questa manovra finanziaria - dice Urso - che colpisce soprattutto le piccole imprese e il modello del Nordest. Ha fatto bene anche se mi sarei aspettato - precisa - un appello ai parlamentari veneti dell'Unione affinché votino contro questa Finanziaria se tale resterà». A far toccare con mano ai presenti l'incidenza della prossima fi-



Il filosofo Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, è sceso in piazza con gli autonomi

nanziaria sul lavoro autonomo è il segretario della Cgia di Mestre e assessore Giuseppe Bortolussi. «Dalle nostre simulazioni - dichiara - tra il giro di vite che verrà dagli studi di settore e l'aumento dei contributi previdenziali a carico di artigiani e commercianti, verranno chiesti a queste categorie oltre 5 miliardi di euro in più». Senza contare, ammonisce Bortolussi, l'aumento delle aliquote contributive a carico dei titolari d'azienda per gli apprendisti alle loro dipendenze «e il probabile aumento della tassazione a livello locale che sicuramente non compenserà i vantaggi derivanti dal taglio del cuneo fiscale, provvedimento quest'ultimo che non interesserà il 70 per cento degli artigiani e dei commercianti in quanto non hanno dipendenti».

Sul problema degli apprendisti Bortolussi raccoglie la piena comprensione di Massimo Cacciari. «Se c'è un aspetto che riguarda la vostra categoria che io ritengo gravissimo - afferma il sindaco di Venezia salito dal palco - è quello che penalizza gli apprendisti. E l'aspetto per me più grave della finanziaria, dal punto di vista di strategia politica culturale». Il motivo? Spiega il sindaco-filosofo: «Perché se c'è un asse che bisogna tenere fermo, contro tutto e tutti, in questo Paese sono le politiche che danno finalmente un futuro e delle prospettive per i nostri giovani. Politiche che invece mancano da troppo tempo».

Oggi, intanto, scatta la giornata di protesta nazionale contro la Finanziaria. Tutte e cinque le organizza-

zioni di rappresentanza del mondo del commercio e artigianale si uniscono per la prima volta per dire il loro «no» alla manovra. Un «esercito» di oltre 4 milioni di aziende, il 70% del sistema produttivo italiano, che opera nel commercio, nell'artigianato, nei servizi, nel turismo e nei trasporti. E che contribuisce - ricordano le stesse organizzazioni di settore - alla produzione del 70% del prodotto interno lordo e alla creazione di posti di lavoro: 1,2 milioni di nuovi impiegati solo dal 2000. Oggi sarà quindi presentato un documento comune sulla Finanziaria che affronterà i temi più importanti: la politica delle entrate, il cuneo fiscale e contributivo, gli studi di settore, le politiche per lo sviluppo e le richieste delle 5 organizzazioni per modificare la finanziaria.

DALLA PRIMA PAGINA

Si è anzi disperso nella rincorsa a tutti gli interessi che protestavano, con l'ovvio risultato di scontentare tutti. Facendo dimenticare la necessità del risanamento. Questo, ormai, è successo: al punto che, oggi, in modo sorprendente rispetto a solo due mesi fa, diventi plausibile pensare ad una caduta di questo governo; se non sulla Finanziaria, poco dopo. Di conseguenza, l'ipotesi della sostituzione di questa maggioranza con una nuova, di larghe intese, prende sempre più piede nella discussione sugli sviluppi politici futuri. Ma se l'ampliamento della maggioranza può risolvere il problema di come trovare i

voti per far passare le misure, non risolve il problema alla base di questa finanziaria.

Il problema di fondo che ha ispirato questa finanziaria resta sul tappeto, e cioè di come rientrare stabilmente dallo sfioramento dei parametri di stabilità. I governi italiani hanno già avuto dilazioni, dall'Europa e dai mercati finanziari, ed è poco plausibile che ce ne vengano concesse ulteriormente, sia dai governi europei, ma ancor più dai mercati. Finché la valutazione dei titoli del nostro debito pubblico da parte delle agenzie di rating è alta, i mercati dormono sonni tranquilli. Ma quando comincia ad essere ridotta, ed è già la seconda volta, la reazione è inevitabilmente quella di mettere il nostro debito pubblico sotto osservazione. L'allarme cesserà solo quando si vedranno risultati positivi irreversibili.

li. Da questa situazione discendono alcune conseguenze, economiche e politiche.

La conseguenza economica è che non si può dare l'impressione ai mercati finanziari che l'impegno al risanamento venga meno, con la scusa che c'è la ripresa e le entrate fiscali aumenteranno. Se, al contrario, si desse quell'impressione, la conseguenza finirebbe essere un rigetto di fatto dei titoli italiani da parte dei mercati, con tassi altissimi, e conseguenti tagli alla spesa pubblica che non potrebbero risparmiarsi nessuno.

La prima conseguenza politica è quindi che, in caso di caduta di questo governo, non sarebbe percorribile la strada delle elezioni anticipate. Peraltro, lo stesso Berlusconi che, nei giorni scorsi, le aveva richieste a gran voce, si è dichiarato disponibile a una soluzione di larghe intese. Rispetto a quella soluzione si erano

già visti dei movimenti: l'uscita di Folini dall'Udc, per un riposizionamento in vista di

una scomposizione di tutti gli assetti politici esistenti, le dichiarazioni dello stesso Fini, ansioso di non essere coinvolto nel prevedibile taglio delle ali. Pare che solo la Lega, nel centrodestra, sia rimasta a chiedere le elezioni anticipate in caso di sfiducia, nonché Prodi nel centrosinistra.

Un'ulteriore conseguenza sarebbe che Berlusconi da un lato, e Prodi dall'altro, dovrebbero restare fuori del governo. E infatti, esplicitamente o implicitamente, vengono avanzate candidature alla guida del prossimo governo: l'eterno professor Mario Monti, Luca Cordero di Montezemolo, presidente uscente di Confindustria, forse lo stes-

Condannati a governare

so Folini, magari l'economista Spaventa, c'è chi pensa al presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, e non si può escludere il ritorno di Lamberto Dini, o una qualche soluzione istituzionale.

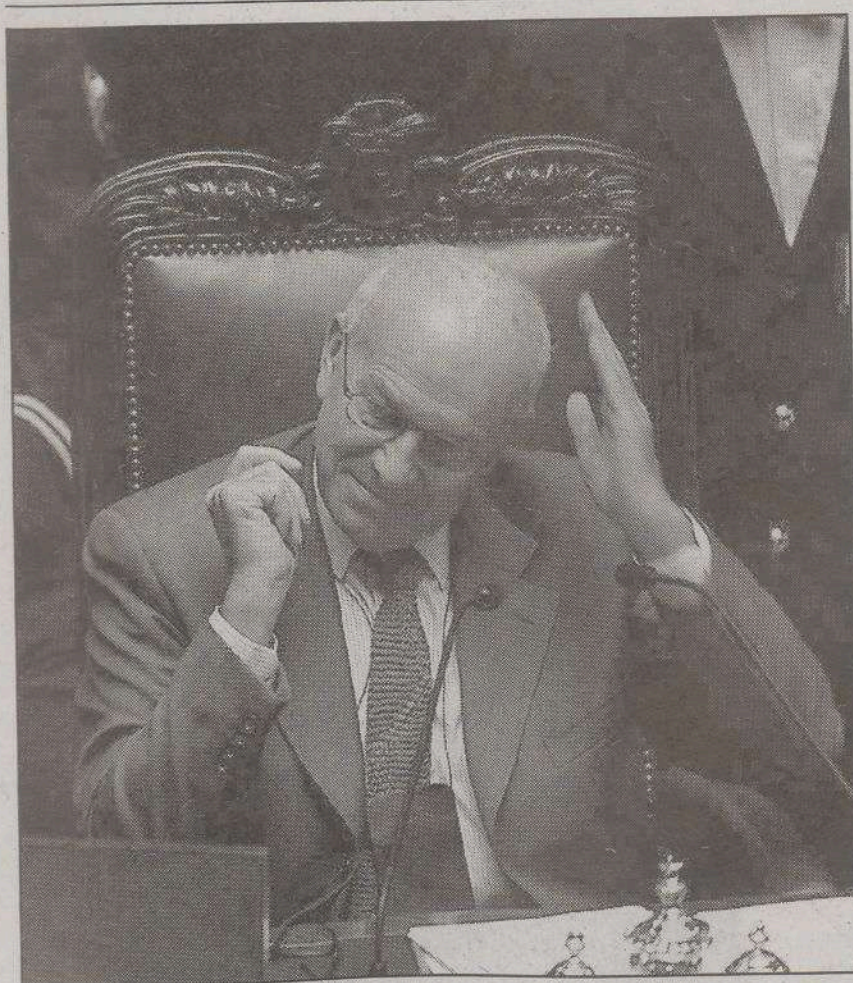
Ma c'è un'ulteriore conseguenza, che non sembra stia entrando nel conto dei politici delle due schieramenti. Il punto è che il declinamento del debito significa che non basta annunciare il risanamento; i mercati lo vogliono vedere. L'azione quindi dovrà continuare fino a che non sia stabilmente raggiunto. L'idea che un ampliamento della maggioranza possa portare maggiore stabilità ed efficienza all'azione di governo, potrebbe rivelarsi ottimistica. In caso di caduta del governo, e in vista di una trat-

tativa tra i due poli, probabilmente la formazione del Partito democratico verrebbe ulteriormente accelerata; ma questo potrebbe non essere sufficiente. Bisogna ricordare infatti che la rissosità interna non è un monopolio del centrosinistra. A suo tempo, molti ministri del centrodestra si dovettero dimettere, tra cui Tremonti, per dissensi interni. Perfino Berlusconi, il cui ascendente sulla sua maggioranza era certo più alto di quello di Prodi sulla sua, fu costretto a dimissioni, per quanto temporanee. Le linee di divisione sono molteplici nel Paese, e attraversano i due schieramenti. E la frammentazione degli interessi in questo paese è rappresentata in ambedue gli schieramenti.

In queste circostanze, per portare fino in fondo l'opera di riforma strutturale della spesa pubblica e del bilancio dello stato, non-

ché di altre riforme, la soluzione più adeguata potrebbe rivelarsi quella di una forte iniezione di tecnici, con ampi margini di autonomia anche rispetto ai partiti della maggioranza allargata. La caduta del governo non sarebbe quindi la premessa per un ritorno al governo di un'area politica di centro, per quanto allargata. Le leve effettive sarebbero più probabilmente in mano a tecnici, per quanto sostenuti da una maggioranza politica ampia, magari sotto una guida a carattere istituzionale. Solo all'esaurimento di questa emergenza, si potrebbe proporre un ritorno alle urne, a cui lasciare il giudizio sulle formazioni politiche che sarebbero nel frattempo emerse: Partito democratico nel centrosinistra, e un'eventuale formazione post-berlusconiana che si potrebbe formare nel centrodestra.

Gabriele Pastrello



Il presidente della Camera dei deputati Fausto Bertinotti

In un'intervista per il libro di Vespa il presidente della Camera avrebbe confessato l'intenzione di lasciare in caso di un esecutivo di unità nazionale. Poi la retifica

Bertinotti: «Grande coalizione? Un dramma»

Il premier: «Siamo tranquilli e sereni». Il leghista Calderoli: «Le larghe intese mi provocano l'orticaria»

ROMA. Guardo caso, il giorno scelto per innescare il dibattito è quello del ritorno dell'ora solare, con le lancette che vengono rimesse indietro di un'ora. Per le larghe intese si tratta di andare a 30 anni fa, all'epoca del compromesso storico e dei governi di solidarietà nazionale. Ma pur di mandare a casa Prodi, il centrodestra è disposto a compiere il tuffo nel passato.

Nel centrosinistra, però, tutti escludono un cambio di maggioranza. Romano Prodi, reduce dal mega vertice di Villa Pamphili, ostenta una serenità a tutto tondo: «Andiamo avanti, siamo tranquilli e sereni», dice ai giornalisti che gli fanno la posta a Bologna. «Berlusconi la smetta di evocare il fantasma delle grandi intese», ammonisce Renzo Lusetti della Margherita. Fausto Bertinotti, in un'intervista a Bruno Vespa per il nuovo libro del conduttore di Porta a Porta definisce le grandi intese «un dramma» e «una sconfitta terribile per il nostro popolo» che porterebbe a conseguenze pesantissime. Una frase di Bertinotti («Ma non si potrebbe cambiare il presidente della Camera?») viene interpretata come l'annuncio di una sua volontà di lasciare l'incarico.

di presidente della Camera in caso di cambio di maggioranza; poi lo stesso Bertinotti spiega che le larghe intese devono essere combattute sul piano politico, «senza che possano essere coinvolti i livelli istituzionali». Perché le responsabilità istituzionali «sono e devono restare autonome dal quadro politico di governo».

Nel centrosinistra resta

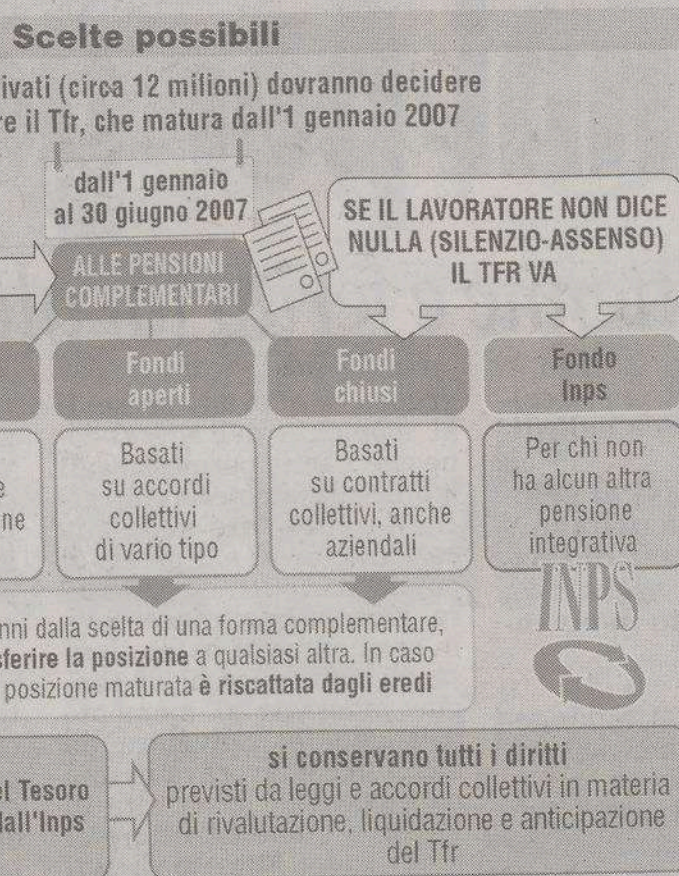
Appello del presidente del Senato Franco Marini: «Dialogare con l'opposizione sulle questioni centrali»

l'appello al dialogo del presidente del Senato Franco Marini. «La maggioranza - dice - deve sforzarsi di rasserenare il clima e dialogare con l'opposizione sulle questioni centrali per il paese». Ma non è un passo in favore di nuovi governi. Clemente Mastella, che pure non fa mistero delle sue preferenze per un centro rafforzato, dice di non vedere grandi coalizioni all'orizzonte. In attesa di trovare qualche sponda, il tema di un nuovo governo di larghe intese domina ugual-

mente il dibattito nell'opposizione. Silvio Berlusconi rilancia l'ipotesi, condannandola di sé: se la sinistra radicale fosse messa da parte, se il correntone uscisse dai Ds e la Margherita perdesse l'ala dura, quella di Rosy Bindi, «forse si aprirebbero le condizioni di una grande coalizione capace di guidare l'Italia su una strada di sviluppo e di modernità». Ma come dare l'avvio al progetto agnato da chi vuole mettere da parte il governo Prodi? Ci vorrebbe una caduta in Senato sulla Finanziaria. Ma anche Berlusconi mostra di non crederci troppo, perché, commenta, «la voglia di restare al potere è forte e può darsi che prevalga».

Pier Ferdinando Casini, il più convinto sostenitore delle larghe intese, non esclude nemmeno una soluzione che coinvolga Prodi. O almeno non la escludeva durante l'intervista con Vespa per il libro «L'Italia spezzata». Casini parlava di un «armistizio» tra le forze politiche da far gestire a Prodi, ancora a Palazzo Chigi. Ma era una fase politica diversa, avverte il portavoce di Casini.

Tutt'altra musica si ascolta in casa leghista. Roberto Calderoli lancia un altolà a ogni progetto: «Quando sento parlare di larghe intese mi viene l'orticaria», dice il vicepresidente del Senato.



Il futuro del Tfr

Rendimenti dei Fondi pensione di nuova istituzione a confronto con la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto a fine settembre 2006

	9 mesi da inizio 2006	21 mesi da inizio 2005	33 mesi da inizio 2004	45 mesi da inizio 2003
Fondi pensione	2,4	11,1	16,0	22,0
Negoziati	2,5	10,1	15,0	20,7
Aperti	2,1	13,8	18,7	25,5
Tfr	2,1	4,8	7,4	10,5

Fonte: Covip

Stime di ripartizione

FLUSSO ANNUO DEL TFR 19 miliardi di euro

5,4 miliardi 28,4%

rimarranno nelle aziende con meno di 50 dipendenti (prassi usuale)

6 miliardi 31,6%

andranno al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps (100% dell'inoptato nelle grandi imprese)

7,6 miliardi 40%

saranno investiti dai lavoratori in fondi-pensione (previdenza complementare)

Fonte: Governo

ANSA-CENTIMETRI

LA DESTRA

Il leader di Alleanza nazionale è convinto che l'esecutivo sia a termine anche se stavolta non sarà la sinistra a rompere

Fini: «Il governo Prodi cadrà per la rottura al centro»



Il leader di An Gianfranco Fini

PESCARA. È scontato che Romano Prodi dichiari che il governo durerà cinque anni, ma non è vero, ci crede solo lui e lo ha dimostrato anche la riunione di sabato a Villa Panfilì. Lo ha detto Gianfranco Fini, durante la conferenza stampa tenuta a Montesilvano (Pescara), dove il presidente di Alleanza nazionale ha aperto i lavori dell'Assemblea regionale abruzzese del partito, guidato nella regione da Teodoro Buontempo.

Governo «Nessuno sa quando cadrà - ha aggiunto Fini - ma pure Prodi sa che prima o poi cadrà e non cadrà per la rottura a sinistra, come avvenne l'altra volta, ma al centro. Prodi con la sinistra radicale ha formato un'associazione sulla vita: vede che Rifondazione, Pdci e Verdi non protestano sulla Finanziaria». Sulla possibile crisi di governo, l'ex ministro degli Esteri, ha detto che si tratta di un'ipotesi «reale», perché il centro-sinistra ha «il fiato corto». Per Fini, «lo dimostra anche il fatto che si parla di riforma della legge elettorale, che di solito si fa alla fine e non all'inizio della legislatura».

In questo momento, però, ha detto ai suoi alleati, «il centro-destra deve più attento all'opinione pubblica che vuole che Prodi vada a casa. Casini solitario? No, l'Udc ha la stessa strategia della Cdl ma una tattica diversa: loro pensano che non sia positivo andare in piazza». Sul voto di fiducia alla Finanziaria, il leader di An pensa che «al Senato, con uno o due senatori in più di maggioranza, il voto di fiducia sulla Finanziaria è matematico. Alla Camera quasi sicuro».

Larghe intese Fini è poi intervenuto anche sul tema di una futura possibile grande coalizione: «Credo alla necessità di liberare l'Italia quanto prima dal governo Prodi». Lo ha dichiarato il leader di An, Gianfranco Fini, a margine di una conferenza stampa a Montesilvano. «Come è stato detto anche dal presidente Berlusconi e dal presidente Casini - ha aggiunto - tutte quelle che sono le vie possibili o gli scenari indicati per liberare l'Italia da Prodi sono guardati con attenzione anche da An».

Spionaggio fiscale Fini è poi tornato a parlare della vicenda

delle intrusioni nell'anagrafe tributaria, sottolineando di non credere alla tesi di un complotto. «Non credo ai complotti, ma bisogna individuare e perseguire eventuali responsabilità personali. Ma - sottolinea il leader di An - non bisogna alzare polveroni o fare quello che purtroppo qualcuno sta facendo: cioè gettare il sospetto sulla Guardia di Finanza e sui nostri Servizi». L'ex vicepremier esprime quindi «solidarietà alla Guardia di Finanza e ai Servizi. Ci può anche essere - ribadisce Fini - qualche uomo che fa qualcosa di poco chiaro, ma ricordiamoci che se in questi cinque anni l'Italia non ha subito nessun attentato è anche per merito dei Servizi. Meritano il dovuto rispetto perché hanno contribuito e contribuiscono alla sicurezza degli italiani». Fini fa notare come tra gli spiani sono apparsi i nomi non solo del premier Romano Prodi e di sua moglie ma anche di altri personaggi pubblici. Questo significa che «non c'è un complotto perché non era spiato solo Prodi. Quindi i servizi che chi ha detto Tremonti e Berlusconi vengano in Parlamento a riferire».

Tensioni sui nuovi stipendi dei manager pubblici: tre articoli che prevedono tagli drastici ai compensi potrebbero essere riscritti

ROMA. Tre articoli a rischio soppressione (il 42, 45 e 46) e un altro articolo della Finanziaria ancora in discussione. Saranno noti oggi, con la presentazione degli emendamenti, i nodi su cui interverrà il Governo per correggere la Finanziaria. Di certo novità arriveranno per l'Irpef, gli artigiani («ri-vedremo sicuramente la norma sull'apprendistato e i premi Inail», dice il sottosegretario all'Economia, Ma-



Il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta

rio Lettieri), i magistrati («il taglio sarà alleviato», dice sempre Lettieri), e forse

per il pubblico impiego e gli over 75. Mentre ancora si discute sull'articolo 80 che

Tra maggioranza e opposizione presentati 7 mila emendamenti. Domani nuovo vertice governo-maggioranza

Finanziaria, parte il confronto sulle modifiche

In commissione Bilancio l'esame della nuova Irpef e le cifre del patto di stabilità

prevede un taglio netto agli stipendi dei manager delle società municipalizzate. Tra maggioranza e opposizione sono stati presentati 7 mila emendamenti. Da domani, in Commissione bilancio alla Camera si affronterà il nodo della nuova Irpef e del patto di stabilità.

E altre novità potrebbero arrivare per la Consip, la società per gli acquisti centralizzati della pubblica amministrazione che nelle inten-

zioni del Governo - a quanto si apprende - dovrebbe accogliere tra le sue fila anche dei membri esterni.

Per quanto riguarda l'articolo 80 dovrebbe svolgersi invece oggi un incontro tra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Letta e il ministro per gli Affari Regionali, Linda Lanzillotta. Al centro del confronto anche i dubbi sollevati dagli amministratori locali sul fatto che l'attuazione della

legge così come scritta comporterebbe evidenti problemi nel reperire sul mercato figure professionali adatte a guidare le società. La norma dispone infatti che «nelle società a totale partecipazione di comuni o province, il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione, non può essere superiore al 70 per cento delle indennità spettanti, ri-

spettivabili, al sindaco e al presidente della provincia».

La norma potrebbe dunque essere rivista anche se il sottosegretario Lettieri, afferma «sarei più favorevole a mantenerla come è». Una parola definitiva su tutti i «dossier» aperti dovrebbe comunque arrivare martedì nel corso di un nuovo vertice tra Governo e maggioranza.

E mentre si discute anco-

ra dell'articolo sui manager salterebbero invece (attraverso emendamenti del Governo) tre articoli della Finanziaria: il 42 che dispone, tra l'altro, che la presidenza e il consiglio di amministrazione degli enti pubblici non economici nazionali siano soppressi (spoils system), il 45 che istituiva la commissione per il coordinamento finanziario tra Stato ed Enti locali e il 46 (commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

DALLA PRIMA PAGINA

Cina e India possibile salvezza

Le imprese che vendono a quel Paese avranno difficoltà a riorientare i loro sbocchi e le economie nel loro complesso cresceranno meno. Ci saranno, cioè, notevoli disagi, ma con molta probabilità si eviterà una grande crisi come quella dei primi anni 30 che molti temono. Le difficoltà sarebbero ancora più pesanti ove le tendenze protezioniste, che paiono riaffiorare negli Stati Uniti ogni volta che la congiuntura volge al peggio, finissero per prevalere o se il dollaro scendesse troppo rapidamente. Non di meno se una

parte significativa del mondo continua a crescere anche le altre parti ne trarranno beneficio. In misura molto modesta, purtroppo, per l'Italia che non sembra essersi resa conto della vera e propria rivoluzione che ha avuto luogo nel commercio mondiale.

Le nostre esportazioni verso l'Asia nel suo complesso che rappresentavano il 13,75% di quelle totali nel 1996 ed erano scese al 9,80% nel 1999, nel 2005 rappresentavano appena l'11,48%. In questo ultimo anno appena lo 0,57% delle nostre esportazioni sono andate in India e l'1,56%

in Cina. Cifre, come si vede, del tutto trascurabili che non possono certo compensare eventuali difficoltà sul mercato statunitense verso il quale si sono mosse nel 2005 l'8% delle nostre esportazioni. Se, tuttavia, i Paesi europei che rappresentano il nostro principale mercato non saranno troppo danneggiati dal rallentamento americano anche noi ne beneficere-

mo. Restano due considerazioni da fare. La prima è che un maggior numero dei nostri imprenditori se vuole sopravvivere deve prendere coscienza dei mu-

tamenti epocali verificatisi in questi ultimi anni e considerare l'Asia non solo un concorrente pericoloso, ma un mercato. La seconda è che una Finanziaria, come quella in discussione, che pur nella necessità di ridurre il fardello quasi insopportabile del debito pubblico, cerca di accrescere il potere d'acquisto delle classi più modeste, prescindendo da qualsiasi considerazione di giustizia sociale, è un tentativo di accrescere la domanda interna più facilmente soddisfacibile da una struttura produttiva come quella che abbiamo.

Franco A. Grassini

ANALISI

Clima fuori controllo: a rischio il Pil dell'economia mondiale

ROMA. I cambiamenti del clima, con l'innalzamento generalizzato delle temperature medie, non sono solo una minaccia all'ambiente, ma rappresentano anche un pericolo gravissimo per l'economia mondiale: lo afferma un autorevole rapporto curato dall'economista britannico Nicholas Stern, ex dirigente della Banca Mondiale, che per lo scenario peggiore prevede un calo del 20% del prodotto economico mondiale a causa dei mutamenti climatici. Un costo calcolato attorno ai 5,5 trilioni di euro, se non si affronterà il problema in maniera risolutiva entro i prossimi dieci anni. Il rapporto anticipato dal quotidiano The Observer. Per la prima volta, un'analisi del «global warming» analizza le conseguenze economiche dei cambiamenti: questo potrebbe influenzare più di ogni considerazione ambientale le risposte di governi e industrie, in particolare negli Usa, uno dei paesi che più inquinano al mondo. Stern ha studiato quali potrebbero essere le conseguenze dei cambiamenti climatici sul pil mondiale da qui al 2100, concludendo che nella migliore delle ipotesi, l'1% del prodotto economico mondiale andrà in spese volte a sanare le conseguenze dei cambiamenti climatici.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palazzi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantina, Corrado Belli, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianmario Nonino, Gianfranco Pavar, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: ex postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 del 13/1/1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

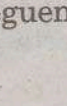
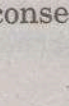
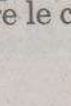
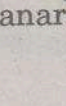
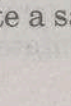
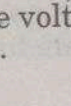
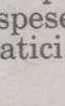
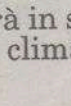
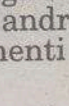
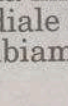
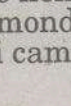
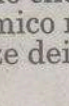
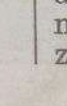
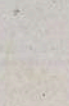
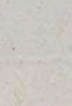
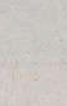
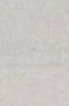
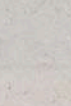
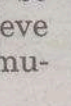
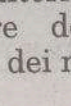
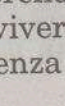
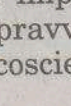
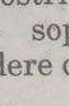
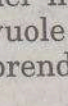
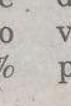
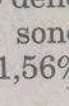
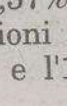
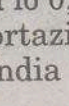
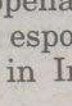
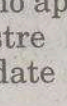
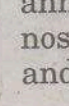
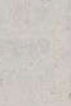
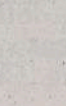
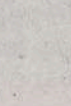
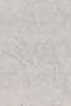
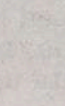
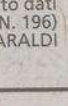
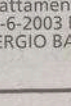
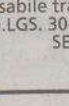
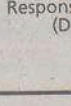
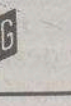
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.F.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (viva) - Marchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 ottobre 2006

è stata di 57.950 copie

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



L'assassino è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri grazie alle testimonianze delle persone presenti sul luogo del delitto

Pozzuoli, killer a 16 anni per gelosia

Ha ucciso con tre coltellate al torace un diciottenne e ferito un altro giovane

LA SPEZIA

Ritenta il suicidio: salva dopo un volo da 20 metri

MASSA CARRARA I lutti le hanno segnato la vita, il destino si è opposto ai suoi propositi suicidi. Per due volte in 14 mesi, una donna di Genova, D.G., 26 anni, ha tentato di togliersi la vita gettandosi da un viadotto autostradale: voli di una ventina di metri, da cui è uscita miracolosamente viva. Il primo episodio risale all'agosto del 2005, il secondo a ieri mattina. Adesso la donna è ricoverata all'ospedale di La Spezia, le sue condizioni sono gravi. All'origine dei due tentativi suicidi c'è una situazione familiare problematica. Nell'arco di poco tempo la donna si è trovata ad affrontare la morte del padre, ha dovuto convivere con il conseguente stato di disperazione della madre, ha sofferto per una maternità che non è riuscita a portare in fondo ed ha visto morire prematuramente colui che avrebbe dovuto diventare suo sposo. In questo quadro di dolore è maturato il desiderio di morte.

Lo scorso anno, per togliersi la vita, la donna aveva scelto un viadotto tra Pontremoli e Bercoeto. Parcheggiò l'auto, aspettò un attimo. Poi giù per una ventina di metri. Le piante attutirono la caduta e lei uscì con un trauma spinale. Viva grazie alla vegetazione, si disse al-

lora. Eppure, la donna non deve aver letto in quell'episodio un segno del destino. E ieri ci ha riprovato. Anche stavolta da un viadotto autostradale, tra Aulla e Santo Stefano. Il destino ha voluto che anche il secondo tentativo di suicidio fallisse. Così, dopo essere precipitata da un'altezza di 25 metri, la donna è finita sulle pietre del greto di un torrente: ha riportato numerose fratture agli arti, al bacino, uno schiacciamento degli organi interni. È stata operata: la prognosi è riservata.

Tutto è iniziato intorno alle 8. La donna ha fermato la sua auto al chilometro 95 della A15, lungo il tratto Aulla (Massa Carrara) e Santo Stefano, nello spezzino, è scesa dalla macchina e si è gettata dal viadotto. Alcuni automobilisti, notandola, hanno avvertito la polizia stradale di Pontremoli che è arrivata proprio mentre la donna si stava buttando: gli agenti hanno dato subito l'allarme al 118, vigili del fuoco e carabinieri. I soccorritori hanno trovato la giovane riversa sui sassi del torrente sottostante il viadotto: viva. Così è stata caricata su un'ambulanza che, scortata dalla polizia stradale, l'ha portata all'ospedale di La Spezia dove, per volere del destino, lotta per sopravvivere.

NAPOLI Un ragazzo di 18 anni, Daniele Del Core, ucciso, e un suo amico, Loris De Roberto, anch'egli diciottenne, ferito gravemente.

È il bilancio della lite, scaturita da motivi di gelosia nei confronti di una ragazza, avvenuta nella tarda serata di sabato nei pressi della Solfatara di Pozzuoli, in provincia di Napoli. L'assassino, Salvatore, un sedicenne incensurato, è stato arrestato in nottata dai carabinieri.

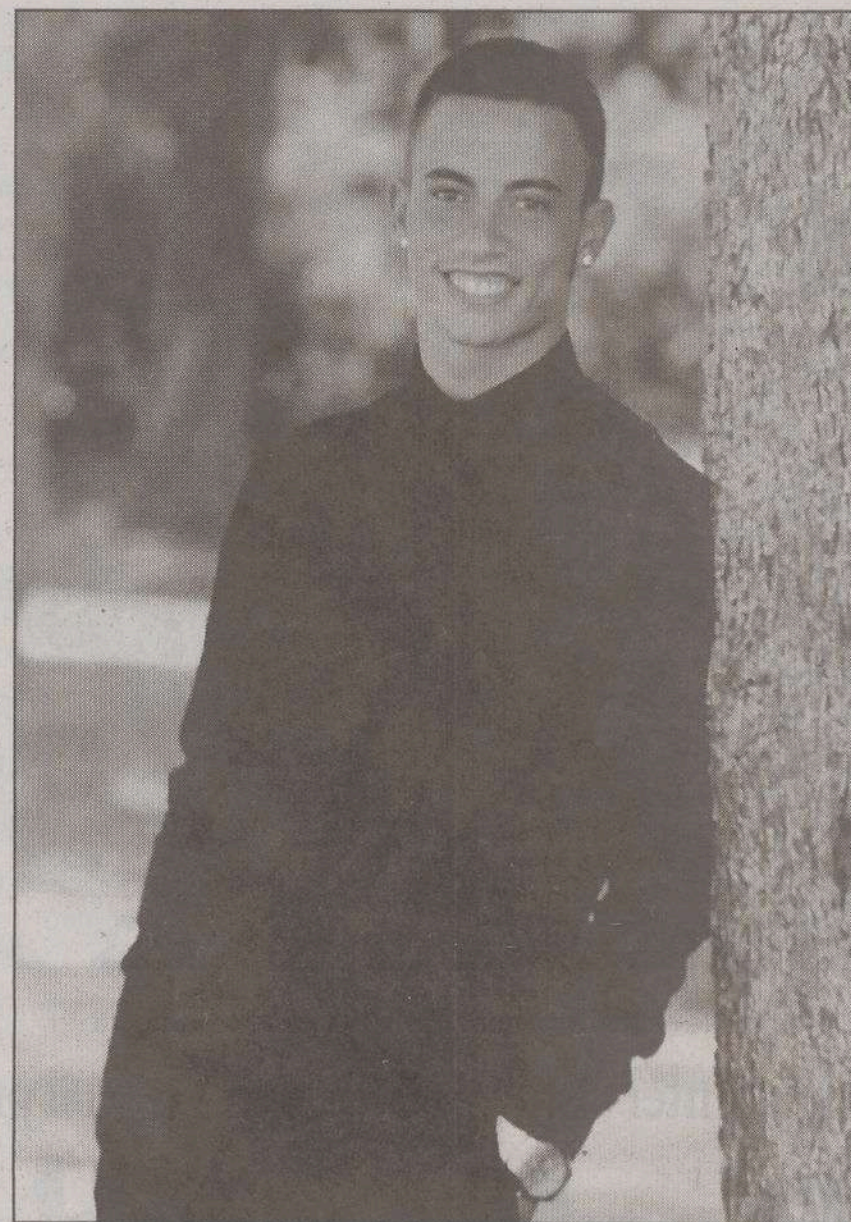
Nella caserma dei carabinieri di Pozzuoli è stata ascoltata fino alle sette di ieri mattina la sedicenne al centro della «contesa», dopo la notte passata al pronto soccorso dell'ospedale S. Maria delle Grazie (dove è ricoverato l'amico gravemente ferito). La ragazza, che frequenta il terzo liceo scientifico si è ritirata nella propria casa del quartiere di via Solfatara, poco distante dal luogo dell'agguato mortale, protetta dai genitori e dalle amiche più strette. La sedicenne ha fornito agli investigatori importanti indicazioni per risalire all'autore del delitto, il suo ex ragazzo, che ha colpito con un coltello a serramanico Del Core (tre fendenti due al torace e uno alla spalla) e con sette colpi al torace e al basso ventre De Roberto.

Significative anche le testimonianze fornite dal

gruppo di giovani presenti al momento dell'agguato che hanno permesso agli inquirenti di poterlo rintracciare e arrestare nella sua casa di Napoli nei pressi di piazza Carlo III. L'aggressore, incensurato, conservava in casa nascosti in una borsa gli abiti sporchi di sangue indossati al momento dell'agguato. Salvatore da alcuni mesi lavorava in una palestra della zona alta di Pozzuoli quale istruttore di taekwondo. Esperto di arti marziali mostrava più dei sedici anni da poco compiuti. Aveva conosciuto la ragazza la scorsa estate e poco dopo aveva intrecciato una relazione sentimentale. Dalle testimonianze si è venuto anche a conoscenza del fatto che il sedicenne portava sempre con sé il col-

tello a serramanico, utilizzato poi ieri sera, di cui aveva fatto spesso mostra ai compagni (rincasava tardi e per questo - aveva spiegato agli amici - teneva con sé un'arma di difesa in caso di agguato).

Probabilmente il riavvicinamento di Loris De Roberto alla sua ex fu all'origine di una sorta di spedizione punitiva, circa un mese fa, organizzata da Salvatore davanti casa del rivale. Ma tutto si era concluso con un nulla di fatto grazie all'intervento di comuni amici. Sabato sera però le cose sono andate diversamente. All'uscita da un centro abbronzatura nei pressi di un bar di via San Gennaro, i rivali si sarebbero ritrovati e da un diverbio è scaturita la tragedia.



La vittima, Daniele Del Core, 18 anni

BRASILE

Oltre il 60% dei voti
Lula stravince
e conserva
la presidenza



Luiz Inacio Lula da Silva

BRASILIA Luiz Inacio Lula da Silva ha stravinco le elezioni presidenziali brasiliane. L'andamento del voto ha sostanzialmente rispettato tutti i sondaggi di opinione che davano a Lula un vantaggio del 20 per cento sul suo avversario nel voto di ballottaggio, il socialdemocratico alleato con la destra Geraldo Alckmin. La rapidità con la quale sono stati scrutinati i voti è stata impressionante. Alle 19 locali si sono chiuse le ultime urne nello stato amazzonico dell'Acre, e alle 19.01 si conosceva già quasi l'80 per cento dei voti validi. Lula si è attestato attorno al 60 per cento mentre Alckmin restava sotto i 20 punti percentuali, al 39-40 per cento. Poco dopo il Supremo Tribunale elettorale sanciva la vittoria di Lula.

Il presidente in carica, bandiera della sinistra, ha atteso lo spoglio dei voti in un hotel di San Paolo vicino a quella Avenida Paulista nella quale si è sviluppata la grande festa delle elezioni del leader del Pt (Partito dei lavoratori) nel 2002.

«La rielezione è una cosa importante - ha detto il «presidente operaio» parlando già come un vincitore al momento di votare questa mattina a Sao Bernardo do Campo, città satellite di San Paolo - Sono felice perché il popolo brasiliano ha saputo riconoscere il lavoro di questi primi quattro anni ed è stato molto generoso con me».

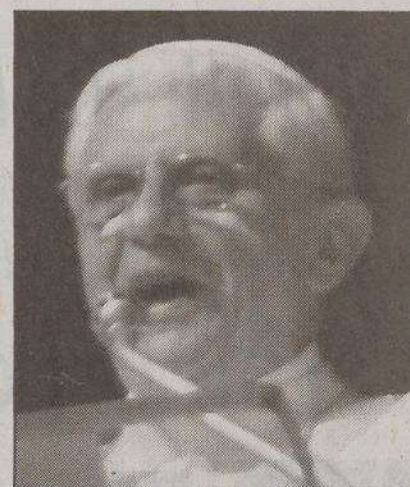
In realtà gli scandali a catena che hanno colpito il suo governo e il suo partito dei lavoratori in questi ultimi due anni hanno dato molto filo da torcere a Lula e lo hanno costretto al secondo turno. Però alla fine, dopo che si è presentato a tutti i dibattiti televisivi, il popolo brasiliano ha dato di nuovo fiducia all'ex sindacalista, ignorando il battere costante sull'etica e contro gli scandali di Alckmin.

Appello del Papa: «Liberate tutti i rapiti del mondo»

chieste di intervento in favore di persone che, in diversi Paesi del mondo, sono vittime di sequestri. Mentre ribadisco la più ferma condanna di questo crimine, assicuro il mio ricordo nella preghiera per tutte le vittime e per i loro familiari e amici. «In particolare - ha proseguito - mi unisco al pressante appello recentemente rivolto dall'arcivescovo e dalla comunità di Sassari in favore del signor Giovanni Battista Pinna perché sia presto restituito ai suoi cari».

Il messaggio di Benedetto XVI, quindi, fa proprie le

solicitazioni dell'arcivescovo di Sassari, mons. Paolo Atzei. E l'appello del Papa segna una svolta nella mobilitazione contro il sequestro di Giovanni Battista Pinna. Le parole di Benedetto XVI pronunciate dopo l'Angelus aprono uno squarcio sulla cappa di indifferenza che in molti, in Sardegna, temevano potesse inghiottire questo rapimento, un fatto anomalo per le modalità con cui è stato commesso, lontano dai riflettori della cronaca nazionale perché è un uomo «qualunque» ad essere stato privato della libertà.



Papa Benedetto XVI

CITTÀ DEL VATICANO Basta con i sequestri di persona, in tutto il mondo: sono crimini che meritano «la più ferma condanna». L'appello di Benedetto XVI, pronunciato ieri in Piazza San Pietro subito dopo la recita dell'Angelus, è un accorato richiamo alla sorte delle vittime dei rapimenti e all'angoscia dei loro congiunti. E se non ha citato espressamente il caso di Gabriele Torsello, il fotoreporter italiano rapito in Afghanistan - parlando però di sequestri «in diversi Paesi del mondo» - il Papa ha rivolto un'esplicita richiesta di liberazione di Giovanni Battista Pinna, l'allevatore sardo di 37 anni, di Bonorva, nel sassarese, finito nelle mani dell'

Anonima il 19 settembre scorso. «Sia presto restituito ai suoi cari», ha invocato il Pontefice. «Da più parti - ha detto Ratzinger dalla finestra del suo appartamento alle decine di migliaia di fedeli riuniti davanti alla Basilica - mi giungono ri-

Oltre il 95% si è espresso favorevolmente al mantenimento di Belgrado della propria autorità su Pristina

Serbia alle urne, sì alla sovranità sul Kosovo

Il referendum approva la Costituzione. Ha votato il 53,4% degli aventi diritto

BELGRADO Un quorum risicato, conseguito sul filo di lana, ha sancito ieri sera la vittoria dei sì nel referendum sulla nuova Costituzione della Serbia, nel cui testo si dichiara intangibile contro tutto e tutti - la sovranità di Belgrado sulla provincia a maggioranza albanese del Kosovo. Un risultato atteso, ma messo in ombra da un'astensione rivelatasi più alta del previsto, a dispetto della pressante azione di propaganda svolta a favore del sì da quasi tutto l'establishment della maggiore repubblica ex jugoslava. Qualcosa di molto simile a uno schiaffo all'attuale classe dirigente - secondo i primi commenti - che rischia di fare precipitare la crisi politica latente di un Paese tuttora in bilico fra nuove aspirazioni europee e persistenti echi del passato e di togliere forza alle stesse rivendicazioni

sul Kosovo, in un clima di apatia che il tradizionale richiamo al patriottismo è riuscito a scuotere stavolta solo in misura limitata. I dati preliminari diffusi dal centro demoscopico indipendente Cesis indicano che la Carta fondamentale - destinata a sostituire quella varata a suo tempo dal regime del defunto Slobodan Milosevic, deposto nel 2000 - ha ottenuto l'assenso del 51,6% del corpo elettorale: 1,6% oltre la soglia minima imposta dalla legge. Il tasso di partecipazione è stato di poco superiore al 53%, mentre fra coloro che si sono recati ai seggi (tenuti aperti insolitamente per due giorni interi) il totale dei sì è stato pari addirittura al 95%.

Una valanga che ha permesso al primo ministro Vojislav Kostunica e a tutti i promotori della consultazione di tirare un sospiro di



sollievo e di evitare - sia pure in extremis - il clamoroso fallimento di un quorum mancato. E ha dato il via a qualche festeggiamento al-

meno tra ciò che resta della minoranza serba del Kosovo, dove la gente dell'enclave di Kosovska Mitrovica - divisa dalla comunità alba-

nese da un ponte ormai militarizzato - è scesa in strada protetta dai militari del contingente internazionale della Kfor.

Tre superstiti. Tra i morti anche il leader spirituale musulmano del Paese. Il Boeing 737 si è schiantato subito dopo il decollo

Precipita un aereo di linea in Nigeria: sono 101 le vittime

ROMA Sono 101, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, le vittime del disastro aereo avvenuto ieri in Nigeria, nei pressi della capitale Abuja. I sopravvissuti, secondo fonti ufficiali, sono tre e sono ricoverati in gravi condizioni in un ospedale di Abuja. Il velivolo, un Boeing 737 della compagnia nigeriana Adc, era partito da Lagos ed era diretto a Sokoto, nel nord del Paese. Aveva fatto uno scalo ad Abuja e subito dopo il decollo dalla capitale nigeriana è precipitato in un campo e ha preso fuoco. Tra le vittime anche la più alta autorità islamica del Paese, il sultano di Sokoto Muhammadu Maccido, e suo figlio. Morti anche il vice governatore e il ministro dell'Educazione dello Stato di Sokoto che erano a bordo. Muhammadu Maccido era capo del califfato e presidente del Consiglio supremo degli affari islamici della Nigeria che rappresenta i musulmani nigeriani, circa 50 milioni su una popolazione di 130 milioni di persone.

Le cause dell'incidente non sono state accertate ma la radio statale ha riferito che al



ANSA-CENTIMETRI

momento del decollo le condizioni del tempo erano pessime. Secondo le prime ricostruzioni, una trentina di secondi dopo il decollo l'aereo è precipitato e si è schiantato a circa quattro chilometri dall'aeroporto Nnamdi Azikiwe di Abuja. Al momento dell'impatto, l'aereo si è spezzato in due tronconi e ha preso fuoco. L'ufficio del presidente Olusegun Obasanjo, che si è detto «profondamente scioccato e rattristato», ha diffuso un comunicato nel quale si chiede che sia avviata un'inchiesta per fare piena luce sul disastro. Quello di ieri è il quarto grave incidente aereo in un anno e qualche mese fa il presidente nigeriano aveva chiesto alle autorità dell'aviazione civile di migliorare gli standard di sicurezza. Dopo l'incidente, l'aeroporto di Abuja non è stato chiuso e il traffico aereo è continuato regolarmente.

Resta, comunque, il problema della sicurezza aerea soprattutto sui velivoli gestiti da compagnie africane le quali devono fronteggiare a volte grossi costi di gestione a cui non riescono a fare fronte.

In ambulanza a 180 all'ora: via la patente a un austriaco

BOLZANO Un'emergenza è un'emergenza, ma sinora non era mai successo ai valligiani di veder sfrecciare un'ambulanza a 180 all'ora sulla strada con curve anche strette che attraversa la Val Pusteria. Il guidatore dell'autolettiga, però, non correva per salvare una vita, dato che sulla baralla in realtà non c'era nessuno. È bastato un controllo dei carabinieri e il guidatore si è visto ritirare la patente ed infliggere una multa da 280 euro.

È successo nel cuore della notte di sabato al confine tra l'Austria e l'Italia. I gendarmi oltrefrontiera hanno ricevuto la segnalazione dell'ambulanza che viaggiava a folle velocità ed hanno cercato di fermarla, ma invano. Così è partita una te-

lefonata verso i carabinieri in Italia. Il nucleo radiomobile di San Candido ha immediatamente rilanciato la segnalazione e poco dopo l'ambulanza è stata avvistata mentre scendeva sgommando e rombando lungo la statale in territorio italiano. I carabinieri hanno intimato l'alt ma non c'è stata nessuna reazione: l'ambulanza ha continuato a procedere sempre più veloce, con le sirene spiegate e con i lampeggianti accesi. È stato così deciso di istituire un posto di blocco e finalmente all'altezza del paese di Valdaora il guidatore non ha potuto fare altro che fermarsi. Dopo un rapido controllo i carabinieri hanno accertato che nella vettura non vi era nessun ferito.

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Per l'amministratore di Unicredit Banca, che controlla l'ex Cassa di risparmio, «lo sviluppo deve trovare nuovi sbocchi»

Nicastro: Trieste è ricca, punti sull'impresa

«In città i nostri 95 mila clienti superano i 2,8 miliardi fra depositi e investimenti»

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE «Trieste è una città con una rilevante ricchezza consolidata, i depositi in conto dei nostri clienti sfiorano un miliardo e 200 milioni, mentre il valore del patrimonio investito supera un miliardo 600 milioni»: così l'amministratore delegato di Unicredit Banca, il colosso bancario che a Trieste controlla l'ex Cassa di

Il gruppo Unicredit intende acquisire filiali Intesa-Sanpaolo dopo le cessioni al Credit Agricole?

«Unicredit è in grado di seguire una propria crescita organica sul territorio. Crediamo che la concorrenza sia un fattore di sviluppo per tutti tanto è vero che siamo stati la prima grande banca di territorio di questo paese. È lo stesso concetto oggi lo stiamo applicando in campo europeo dove operiamo in 28 paesi».

Il vostro dimensionamento sul mercato italiano è soddisfacente?

«Abbiamo dimostrato al sistema che la struttura divisionale funziona. Oggi oltre a tre banche di segmento c'è un orientamento specialistico. Per esempio il retail può contare su 2600 filiali e 260 centri piccole imprese. Tocchiamo quindi le famiglie e le mini imprese fino a 20 dipendenti. E come dimostra il recente accordo con Fedart Fidi siamo oggi in grado di realizzare un strumento da mercati finanziari come la cartolarizzazione delle garanzie per liberare capitale e ridare fiato alla piccola economia che rappresenta circa il 47% del Pil italiano».

Come valuta i nuovi assetti del sistema del credito?

«Mi sembra che il sistema abbia deciso su quale strada andare: quella della concorrenza. Più attori significa maggiore concorrenza e una più marcata innovazione nell'offerta di nuovi servizi. Oggi gli assetti possono dare il via a questo processo».

E in Friuli Venezia Giulia il processo di integrazione continuerà?

«Il Fvg è una terra con un potenziale unico in Italia. Guardiamo all'economia di quest'area con grande interesse e vogliamo accompagnare i nostri piccoli imprenditori in quei paesi dove il gruppo Unicredit è stabilmente attivo da sempre. Credo che il più grande processo di integrazione possiamo farlo nei confronti delle rappresentanze degli imprenditori e di chiunque abbia un progetto di sviluppo. Il Fvg è una terra di grandi tradizioni imprenditoriali nonché agricole e turistiche. Non lo dimentichiamo. Ed oggi, proprio in questa area e grazie alla professionalità acquisita dalla nostra rete di uomini, abbiamo uno degli indici più alti di soddisfazione al cliente, che solo nei primi sei mesi di quest'anno è già migliorato di cinque punti rispetto al 2005».

Siete interessati a possibili acquisizioni?

«Valuteremo le opportunità se e quando si presenteranno».

Quali sono le tendenze in atto nel sistema bancario triestino? Quali i risultati di Unicredit?

«I risultati della nostra attività dicono che Trieste è una città con una rilevante ricchezza consolidata, i depositi in conto dei nostri clienti sfiorano un miliardo e 200 milioni, mentre il valore del patrimonio investito supera un miliardo 600 milioni. Tra depositi e investimenti i nostri 95 mila clienti a Trieste superano i 2 miliardi e 800 milioni. Il livello di patrimonio medio dei nostri clienti è il più alto della regione, come pure l'attività di credito al consumo. Il volume dei prestiti raggiunge i 45 milioni, in crescita del 35%. Due indicatori che dicono che a Trieste le famiglie hanno un alto livello di ricchezza e di propensione alla qualità della vita. La destinazione dei prestiti alle famiglie hanno come prima voce proprio la qualità della vita: viaggi, studio, sport. Forse questa ricchezza deve trovare qualche sbocco in più verso l'impresa».

Si afferma sempre più l'Internet banking: gli sportelli scompariranno?

«Non lo so».

«Bisogna sostenere lo sviluppo di auto ecologiche. Dovremmo impegnarci nel ridurre gli sprechi. Il petrolio non sarà inesauribile»

TORINO Nel mercato mondiale del gas non sono più i compratori a dettare le condizioni, ma i venditori ed è perciò sbagliato indebolire società come l'Eni o gli altri ex monopolisti europei, costringendoli a vendere le reti di distribuzione. Ne è convinto l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, intervenendo alla Commissione Trilaterale (che riunisce personalità internazionali del mondo della politica, dell'industria e dell'economia).

Nella seconda giornata dei lavori, al centro congressi del Lingotto di Torino, ad ascoltarlo c'erano Peter Sunderland, rappresentante del segretario dell'Onu, Grigory Yavlinsky, presidente del

risparmio. Per Nicastro il Fvg «è una terra con un potenziale unico in Italia. Guardiamo all'economia di quest'area con grande interesse e vogliamo accompagnare i nostri piccoli imprenditori in quei paesi dove il gruppo Unicredit è stabilmente attivo da sempre». Come risponderà Unicredit? Nicastro non esclude possibili acquisizioni anche in Fvg: «Valuteremo le opportunità se e quando si presenteranno».

«È una domanda che mi viene posta spesso. Immagino che triestina una banca senza persone o senza filiali. Internet è un canale utile per chi vuole operare rapidamente e avere un controllo diretto sulle operazioni di base. Oggi per esempio sono quasi 2000 gli imprenditori triestini che usano il nostro sistema. Accanto a questo servizio i nostri uomini allo sportello svolgono un lavoro fondamentale per capire e trasformare le esigenze di un cliente in una risposta concreta. È un lavoro impegnativo che richiede qualità e competenza».

L'ingresso delle banche straniere sul mercato italiano: vantaggi o svantaggi per la clientela?

«Guardi anche questa mi sembra una storia abbastanza superata. L'Italia è un paese dove esiste già un livello molto alto di concorrenza nel settore bancario. Non capisco come si faccia a non accorgersi del fenomeno. Non vedo perché dovremmo essere preoccupati di avere altri concorrenti. Qui la sfida è quella di servire al meglio il cliente e quindi vedremo chi lo farà meglio».



Roberto Nicastro

Unicredit nella sua dimensione europea dopo l'integrazione con Hvb: crescerete ancora?

«Perché no? Unicredit è un player europeo presente in 28 paesi e può fare altri importanti passi in avanti».

Come valuta l'immagine del Sistema Italia oggi sui mercati? Servono più liberalizzazioni?

«Credo che il governatore della Banca d'Italia abbia sintetizzato molto bene la strada da percorrere. Il nostro Sistema Italia ha tutte le caratteristiche per competere. Ma per competere occorre anche rilanciare la ricerca nel rap-

porto fra le imprese e le università e rimettere in moto l'innovazione di prodotto. Abbiamo molto settore che non soffre di nanismo culturale. Per esempio stiamo migliorando nell'offerta di prodotti turistici tanto è vero che siamo finiti al quinto posto dopo la Spagna».

Qual è la sua valutazione sul decreto Bersani anche alla luce dei rilievi dell'Abi?

«Guardi, noi abbiamo sostanzialmente anticipato gran parte di quelle decisioni perché riteniamo che un'impresa privata quale la nostra abbia un solo elemento da guardare, il cliente. E noi li studiamo ogni anno facendo oltre 200 mila interviste l'anno. Vogliamo conoscere le loro esigenze, i loro dubbi ma anche i loro desideri. Solo così si fa mercato».

Come sta cambiando il credito al consumo?

«Il credito al consumo è un fenomeno serio che va guardato con grande concretezza. Non è, come molti vogliono dipingere, un prodotto per combattere la povertà. E qui sta anche alla serietà dei singoli operatori. In Italia ha attecchito da poco ma quello che noi vediamo è un quadro molto diverso. Serve sostanzialmente ad acquistare la qualità della vita, ad acquistare un bene di utilità, a pagarlo comodamente nel tempo, a programmarlo meglio i propri acquisti o addirittura i propri desideri. Trieste ne è una dimostrazione».



Bruxelles vuole accelerare il piano di separazione fra infrastrutture e attività di distribuzione e vendita

Scaroni: Authority europea per il gas

«Il piano Ue indebolisce gli ex monopolisti: è una strada sbagliata»

competitivo, indebolendo gli ex monopolisti, non solo sono inutili, ma controproducenti. Le misure strutturali che costringono le società energetiche a cedere attività minano il potere negoziale dei paesi importatori, in quanto gli effetti di tali misure operano a vantaggio dei produttori di gas e non dei consumatori».

Il messaggio è diretto al Commissario alla Concorrenza dell'Ue, Neelie Kroes, che pare intenzionata a accelerare sulla separazione fra infrastrutture e attività di distribuzione e vendita del gas, ma anche a quei politici italiani che hanno annunciato un emendamento per spostare dal 2008 al 2010 la ces-

sione di Snam Rete Gas. Un provvedimento, ha detto Scaroni, che va nella direzione giusta: «Abbiamo sempre detto che è un problema di simmetria e che non ha senso obbligare l'Eni a separarsi dalla rete di trasporto del gas, mentre i concorrenti, francesi, tedeschi, belgi questa separazione non la realizzano».

Scaroni ha insistito sul fatto che per poter realizzare gli obiettivi della liberalizzazione, e quindi assicurarsi la disponibilità di gas a prezzi bassi, è necessario un approccio europeo concertato con un'unica authority che sostituisca quelle nazionali: «Una buona idea potrebbe essere la nomina di un responsabile unico per il settore euro-

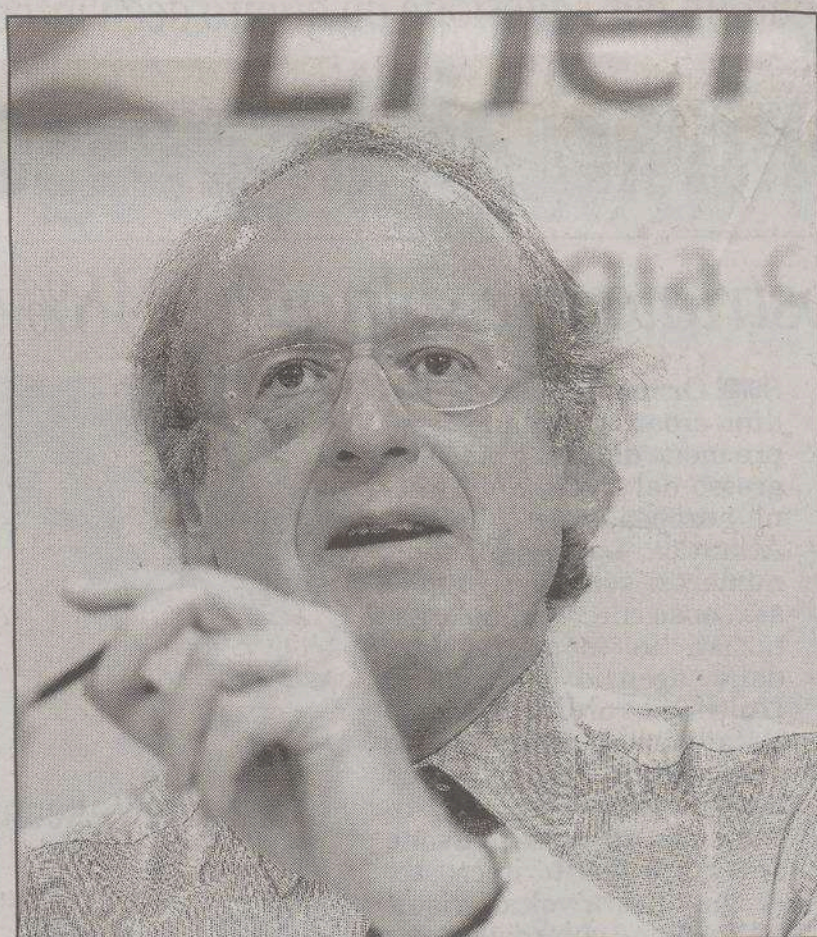
peo dell'energia, un Mister Energy che possa sostenerci nei negoziati con i paesi produttori». Ci vorrebbe inoltre «una società europea delle reti di trasporto di gas fuori dal controllo dei grandi produttori. Una società che possa anche occuparsi di quelle interconnessioni tra i vari paesi dell'Europa che sono così importanti per la sicurezza degli approvvigionamenti».

Per Scaroni - ha ribadito - è anche necessario «un responsabile unico per il settore europeo dell'energia, un Mister Energy che possa sostenerci nei negoziati con i paesi produttori».

La questione dell'energia è vitale anzi si potrebbe dire che «la politica oggi

è l'energia». In questo senso Scaroni approva le politiche energetiche che puntino a ridurre gli sprechi nei consumi di petrolio, «incoraggiando, per esempio, lo sviluppo di auto ecologiche. Dovremmo tutti impegnarci nel ridurre gli sprechi. Se diminuissero i consumi di petrolio, il prezzo scenderebbe e non mi preoccuperei dei proprietari del Suv, ma degli agricoltori del paese del terzo mondo. Oltretutto, l'aria sarebbe più pulita e le riserve globali di idrocarburi durerebbero di più, dandoci così il tempo di sviluppare fonti alternative di energia». Ri-

serve mondiali che per il petrolio si calcolano in 70 anni e per il gas in 110-120 anni.



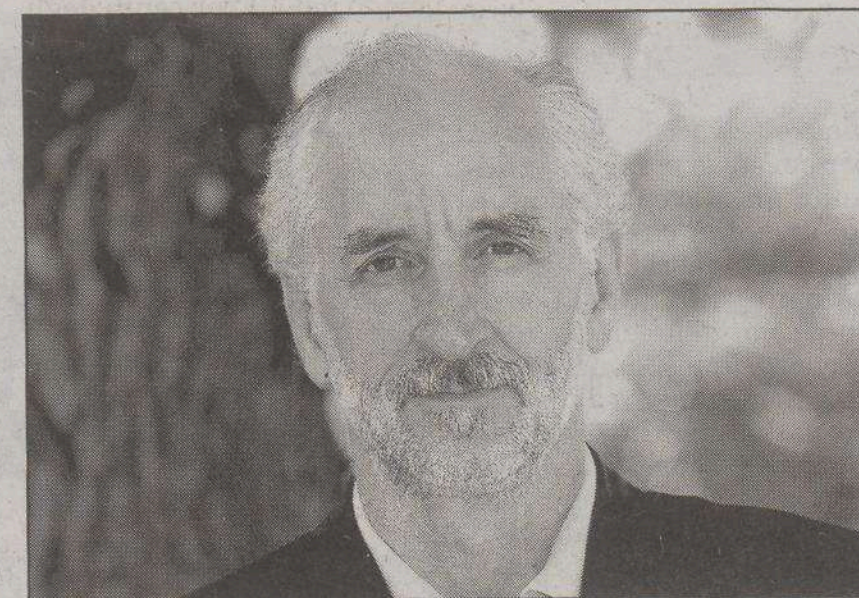
L'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni

partito democratico russo, l'ex ministro dell'Energia belga Jean Pol Poncelet e Volker Perthes, uno dei consiglieri politici del can-

celliere tedesco Merkel: «Alla luce delle nuove circostanze - ha detto - le vecchie politiche che cercano di rendere il mercato più

L'associazione udinese festeggia i 40 anni dalla fondazione con il sottosegretario Budin e l'assessore Cosolini

Cna: l'artigianato scommetta sull'innovazione



Il sottosegretario al commercio estero Budin

frontato dall'antropologo dell'ateneo udinese, Giampaolo Gri secondo il quale il futuro dell'artigianato passa necessariamente attraverso il binomio innovazione-qualità che deve poggiare su tre gambe: deve avere una forte proiezione sul fu-

turo; deve fondarsi su una sempre maggiore capacità comunitaria ovvero di sapere «rubare con gli occhi» il meglio che altri sanno pensare e fare; deve, infine, riuscire ad essere, pur nell'innovazione, fedele alla tradizione. E stata poi la volta

NEL MONDO

85 milioni i giovani senza lavoro

GINEVRA I giovani disoccupati nel mondo sono saliti ad 85 milioni, inoltre più di 300 milioni di giovani lavoratori, pari al 56% dell'intera popolazione giovanile che lavora, vivono sotto la soglia di povertà di 2 dollari al giorno e circa 20 milioni di giovani hanno completamente abbandonato la ricerca di un lavoro. Questa la poco confortante fotografia del lavoro giovanile nel mondo scattata da un nuovo rapporto dell'Ufficio Internazionale del Lavoro (Ilo). Una situazione ed una tendenza preoccupanti, secondo lo studio che ne sottolinea il costo umano ed economico. Il numero dei giovani disoccupati tra i 15 ed i 24 anni - precisa lo studio pubblicato oggi a Ginevra - è aumentato del 14,8% durante gli ultimi dieci anni.

della tavola rotonda fra il sottosegretario al commercio internazionale, Milos Budin, il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, l'assessore regionale al lavoro, Ro-

berto Cosolini, il rettore udinese Furio Honsell, il presidente della Cccia di Udine Adalberto Valduga e il presidente nazionale di Cna, Ivan Malavasi.

Tema centrale del dibattito è stata la legge finanziaria del governo Prodi. Molto

critica la posizione di Malavasi. «Non abbiamo condiviso - ha detto - la scelta di Confartigianato di scendere in piazza per protestare, ma ciò non vuol dire che condividiamo i contenuti dell'annunciata legge finanziaria. Non ne sindaciamo gli aspetti politici, ma i suoi contenuti, visto che da una manovra così pesante, è previsto uno sviluppo minore, rispetto a quello di quest'anno. Non possiamo accettarlo, poi, che gli artigiani siano etichettati come evasori. Chiediamo dignità e rispetto. Chiediamo, inoltre - ha concluso - di poter sedere al tavolo della concertazione. Non vogliamo delegare né la Confindustria né il sindacato a parlare per noi».

Di tutt'altro segno la replica di Budin.

«Anch'io - ha detto il sottosegretario - avrei preferito una Finanziaria più leggera. Il fatto è che l'Ue ci impone di ridurre il deficit sotto il 3% ed è un nostro obbligo mantenere l'Italia nell'Ue».

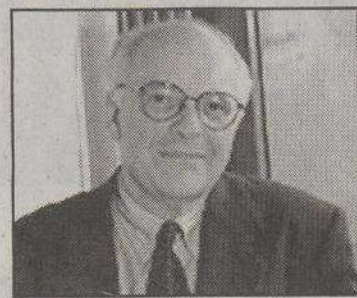
Carlo Tomaso Parmegiani

ECONOMISTA

È morto Enzo Grilli: era consigliere Generali

ROMA È morto negli Stati Uniti, dove risiedeva, Enzo Grilli, uno degli economisti italiani più conosciuti all'estero. Professore di economia internazionale alla Johns Hopkins University a Washington, 63 anni, Grilli ha ricoperto posizioni di primo piano alla Banca Mondiale, dove era stato responsabile del Dipartimento per lo Sviluppo e capo economista, e al Fondo Monetario Internazionale. Dal 2001 ricopriva la carica di consigliere d'amministrazione delle Assicurazioni Generali e dal 2005 quella di consigliere d'amministrazione di Telecom Italia dopo aver ricoperto un analogo ruolo dal 2001 in Tim.

Nato a Casarsa Ligure e laureatosi all'Università di Genova Grilli, si cimentò anche negli anni ottanta con l'attività di Governo diventando segretario generale per la Programmazione al ministero del Bilancio. Nel 1984 resistette al ministro del Bilancio Pietro Longo, e solo dopo si dimise, per difendere l'autonomia del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici. Dopo questa esperienza Grilli tornò negli Usa, da dove proveniva, per diventare direttore esecutivo per l'Italia al Fondo Monetario Internazionale. Un'istituzione che Grilli conosceva bene come la Banca Mondiale dove aveva ricoperto la stessa carica.



Enzo Grilli

UDINE Millecinquecento soci attivi, milleottocento pensionati. Buona parte degli associati attivi, impegnati nei settori edile, dei servizi alla persona, nei trasporti e riparazioni. Circa il 10% dei soci attivi di provenienza extracomunitaria. Una crescita degli iscritti lenta, ma costante da alcuni anni. Sono questi i numeri con i quali la Cna di Udine (la più antica e grande della regione) ha celebrato i suoi primi quarant'anni, alla presenza di oltre 300 iscritti, con una grande festa tenutasi nella splendida cornice del castello di Susans. Un'occasione per celebrare la propria storia, ed in particolare quella di trentacinque associati che sono stati insigniti di un premio per la loro lunga militanza all'interno dell'organizzazione artigiana, ma anche per parlare delle sfide contemporanee dell'artigianato e per dibattere sui temi più caldi del momento.

Il primo tema è stato af-

A Trebocconi in vista delle comunali. Per il gesto fermato il figlio di un esponente dell'Hdz

A fuoco il vessillo socialdemocratico: violenza politica alle porte di Sebenico

UNIONE ISTRIANI

Nasce un organismo degli esuli europei

TRIESTE Siglata nella capitale austriaca l'alleanza degli esuli tedeschi e l'Unione degli Istriani. Prosegue con proficui risultati il lavoro dell'Unione degli Istriani in Europa, ed in particolare in Austria, Germania e Finlandia, dove sta trovando forti consensi fra le numerose Organizzazioni degli esuli tedeschi e finnici fuggiti ed espulsi in ben quindici milioni dai loro territori dell'Europa orientale dopo la seconda guerra mondiale, l'interesse verso la proposta del presidente Massimiliano Lacota di costituire una grande Organizzazione europea di tutti gli esuli e gli espulsi nel continente: una sorta di grande lobby, necessariamente apertistica e finalizzata alla concentrazione di forze e risorse in una comune linea d'azione per la tutela e la difesa dei rispettivi diritti ed interessi.

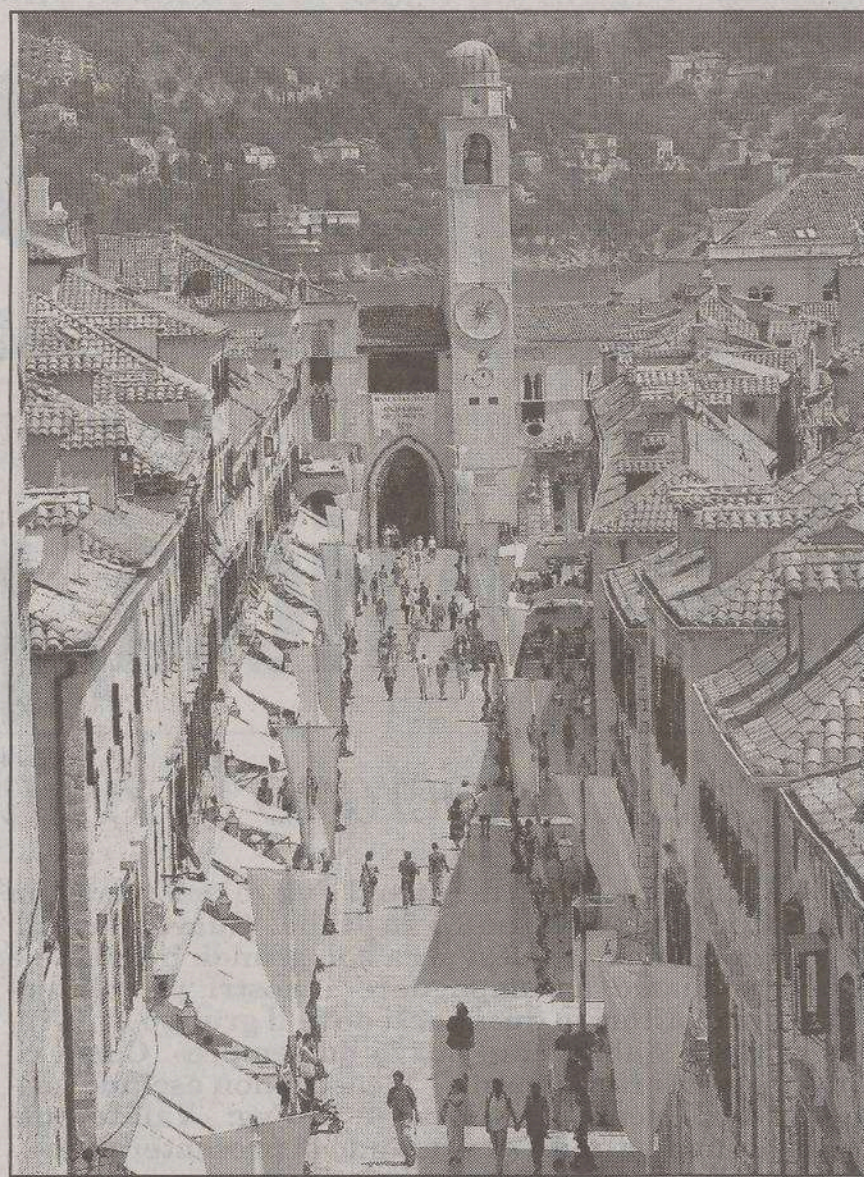
Evidentemente soddisfatto il presidente dell'Unione degli Istriani, ideatore del progetto che sta destando anche l'interesse di numerose associazioni internazionali per la difesa dei diritti umani. «L'adesione di tutte le grandi associazioni degli esuli in Europa in una unica grande Organizzazione è l'unica strada e credo anche l'ultima per poter contare con un certo peso in Europa e presso le istituzioni internazionali», spiega Lacota. «L'interesse immediato e l'adesione totale al progetto che l'Unione degli Istriani ha riscontrato a Vienna, con le più grandi associazioni austriache, dimostra che c'è piena consapevolezza, da parte di tutti, che questa unione va costituita quanto prima e il Congresso internazionale degli esuli europei, il primo in assoluto, che avrà luogo a Trieste a fine marzo, sancirà la nascita della Uese (Unione europea degli esuli)».

SEBENICO Incendiano la bandiera del Partito socialdemocratico e poi, notando due poliziotti, si danno alla fuga. Uno di essi viene preso e confessato, cercando di scagionare gli altri degni compari, tra cui il figlio di un maggiorenne dell'Accadizeta. Clima politico in ebollizione a Trebocconi (Tribunj), piccola località turistica nella regione di Sebenico, dove un gruppo di balordi ha dato fuoco nelle prime ore di sabato al vessillo del Partito socialdemocratico (centrosinistra), issato sulla facciata dell'edificio che ospita questo schieramento.

Il 12 novembre prossimo a Trebocconi si terranno le elezioni amministrative, comune che vede al potere l'Accadizeta (il partito governativo fondato dal defunto presidente croato Franjo Tudjman), mentre i socialdemocratici sono all'opposizione e sperano di compiere la grande impresa. Le forze dell'ordine sono riuscite a pizzicare il giovane Kresimir Kursara che ha dapprima affermato di essere l'unico responsabile dell'atto vandalico, mentre poi - messo alle strette - ha fatto i nomi degli altri «colleghi d'avventura». Tra questi spicca il nome di Melkior Ferara, figlio di Nevestino, il presidente della sezione Accadizeta di Trebocconi. Stando al capo dell'organizzazione se-

benzana dei socialdemocratici, Mili Milos, si tratta di una mossa mirata, tesa a rendere irrespirabile il clima politico e a spaventare gli elettori: «Siamo alle solite con gli accadizetiani - ha detto Milos - sia a livello locale che statale amano mettere in atto la politica balcanica della tensione. Siamo già stati informati che a Trebocconi i nostri avversari ne combineranno di cotte e di crude per metterci paura e l'episodio della bandiera è forse il primo avvertimento». A rivolgersi alla stampa è stato pure il presidente della sezione socialdemocratica di Trebocconi, Josko Ferara, il quale ha sottolineato che simili atti intimidatori non faranno desistere i suoi colleghi di partito dalla gara elettorale: «L'aver appiccato il fuoco alla nostra bandiera - ha dichiarato - è una delle conferme che la popolarità dei socialdemocratici a Trebocconi è in ascesa. Ci temono insomma ed io spero che gli elettori sappiano condannare con il voto questi censurabili episodi». La polizia ha reso noto che Kursara è stato denunciato per violazione della legge sull'ordine e la quiete pubblici. Presto dovrebbe partire un'altra raffica di denunce. Al momento bocche cucite tra i responsabili della locale sezione accadizetiana.

IL CASO



Ragusa, toilette a peso d'oro

RAGUSA Nella città dalmata si spenderanno ben 65 mila euro per realizzare la toilette situata nel palazzo della giunta cittadina. La ristrutturazione riguarda un'area di appena 16 metri quadri

a. m.

IN BREVE

La decisione della procura Favoreggiamento nell'acquisto di case: Jakovcic prosciolt

POLA La procura regionale ha respinto la denuncia poiché ritenuta infondata, contro il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic relativa a presunti favoreggiamenti nel concorso pubblico sull'acquisto di una mansarda nel centro di Parenzo. Ne ha dato notizia egli stesso all'incontro stampa di ieri. «Come legalista non intendo commentare la decisione della procura» ha detto «però posso dire che si è trattato di un linciaggio mediatico architettato dal giornalista Drazen Majic del quotidiano Glas Istre». Ricordiamo che Jakovcic ha acquistato una mansarda di 60 metri quadrati pagandola 16.669 euro. Un prezzo che secondo Majic era troppo basso rispetto al valore dell'immobile e da qui l'accusa di Jakovcic di aver esercitato il suo influsso sull'amministrazione cittadina onde ottenere un trattamento di favore. Durante le indagini però non sono emersi elementi secondo cui procedere penalmente.

Dramma italiano: partono i festeggiamenti per i 60 anni

FIUME Nell'ambito della stagione 2006/2007 il Dramma Italiano del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume di appresta a festeggiare il 60esimo anniversario di fondazione con una serie di appuntamenti, il primo dei quali è in programma il 10 novembre con la premiere dello spettacolo dal titolo «Dramma Italiano - Kuca cvijeka koje leti». Si tratta di un testo scritto su ordinazione da Edoardo Erba in occasione dell'importante anniversario della compagnia di prosa italiana. La regia è di Lorenzo Loris, attore e regista milanese. Il 17 novembre inoltre alla Comunità degli Italiani di Fiume si terrà una tavola rotonda dedicata ai 60 anni del Dramma Italiano e si inaugurerà la mostra fotografica sui 6 decenni di attività della compagnia di prosa italiana. Dal 21 novembre da Buie partirà la tournée del Dramma Italiano che in Istria e nelle isole come pure a Capodistria metterà in scena lo spettacolo di Edoardo Erba.

p. r.

Polemiche seguite all'intonazione di Fratelli d'Italia durante la seduta solenne del Comune nel nome della minoranza

Buie a Zagabria: quando si può eseguire l'Inno di Mameli?

BUIE Il presidente del Consiglio comunale Franco Basico e il sindaco Lorella Limoncin Toth si sono rivolti all'Ufficio legislativo dello stato croato con la richiesta di chiarimenti e spiegazioni su dove e quando si può eseguire Fratelli d'Italia, che è anche l'inno della Comunità nazionale italiana. Il riferimento va al polverone politico sollevato da alcuni consiglieri comunali del centro destra il mese scorso quando

per un errore di protocollo venne eseguito anche l'Inno di Mameli alla seduta solenne del consiglio municipale nella ricorrenza della giornata del Comune. L'Ufficio statale in parola viene invitato dunque a spiegare i relativi articoli della legge costituzionale sulla tutela delle minoranze che però non precisa in quali occasioni si può intonare l'inno di questa o quella comunità nazionale. Nel contempo il documento inol-

Tremul: «Fu una scelta democratica che rispetta sia la legislazione croata che quella della Slovenia»

tre non vieta la sua esecuzione, lasciando pertanto la libertà di decidere alle regioni, città e comuni. Sarà per-

tanto interessante vedere la risposta che arriverà da Zagabria. Si ha comunque l'impressione che qualcuno non gradisce che i simboli della Comunità italiana siano equivalenti a quelli ufficiali dello Stato italiano. Il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul tiene precisa che la scelta è stata fatta in maniera democratica in sede di assemblea dell'UI, nel rispetto delle leggi croate e

slovene. E di questa scelta sono state debitamente informate le amministrazioni regionali e locali in cui vivono gli Italiani. Secondo Tremul l'esecuzione di Fratelli d'Italia non dovrebbe irritare nessuno considerato che l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia sono il territorio d'insediamento storico degli Italiani che quindi non sono gli ultimi arrivati.

Protesta dei viticoltori di Potomja. È polemica con i cacciatori

I mufloni distruggono i vigneti che producono il pregiato Dingac

SABBIONCELLO Zona Potomja, penisola di Sabbioncello (Dalmazia meridionale), una delle aree dove viene alla luce il Dingac, nobile vino rosso, tra i più apprezzati in Croazia. I vitivinicoltori di Potomja stanno però attraversando un momento in quanto da diverso tempo i loro vigneti subiscono la visita di ospiti del tutto eccezionali: i mufloni. Questi animali, introdotti a Sabbioncello per esigenze venatorie, si sono riprodotti a ritmo altissimo ed ora - invece dei previsti 40 esemplari - ve ne sono presenti diverse centinaia. Col risultato che si mangiano i prelibati grappoli di uva ed anche le viti intere. Del problema si è occupata la settimana scorsa la giunta della Contea di Ragusa, i cui componenti hanno sottolineato che la produzione del Dingac a Potomja è in forse e non sono pochi i produttori che hanno deciso di cessare l'attività. «Episodi analoghi con i mufloni si sono verificati nelle vicine isole - ha constatato l'assessore regionale all'Agricoltura, Ante Pavlovic - ma sono stati ri-



Un esemplare di muflone

solti grazie alla legge sulle Isole che vieta la presenza di selvaggina grossa nell'area insulare. Sabbioncello non è un'isola e dunque la questione resta aperta».

L'esecutivo regionale raguseo si è rivolto alle competenti istituzioni chiedendo che cosa intraprendere per non veder compromessa la produzione del citato vino rosso che, stando a taluni esperti, è tra i migliori dieci

al mondo. Va detto che grazie al clima particolarmente propizio, i mufloni possono figliare anche due volte all'anno, con gruppi pertanto sempre più numerosi e particolarmente ghiotti di viti e grappoli. Emblematico il caso di alcuni imprenditori statunitensi che tempo fa avevano acquistato un lotto con 1800 tralci di vite. Tutta la produzione annuale è stata annientata dalla voracità di questi ruminanti che si sono mangiati quelli che sarebbero potuti diventare decine di ettoltri di Dingac. Finora le proteste dei produttori sono rimaste inascoltate e a nulla è valsa la raccolta di firme di un'ottantina di essi contro la presenza dei caratteristici animali. Il sospetto è che a impedire la soluzione del problema siano le lobby venatorie, che hanno tutto l'interesse a che i mufloni risultino particolarmente numerosi su questa penisola dalmata. Ma intanto il calo della produzione del Dingac è destinato a riflettere inevitabilmente sul mercato, con conseguente aumento del suo già alto prezzo.

a. m.

In un eventuale referendum per l'adesione un quinto degli interpellati sostiene che non andrebbe a votare

Croati contrari all'ingresso nell'Ue e nella Nato

I sondaggi mostrano che soltanto il 48% è favorevole all'Unione europea

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 → 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 → 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	tallero/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	tallero/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	tallero/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria. (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

FIUME Ormai è chiaro: i cittadini croati guardano sempre meno di buon grado l'ingresso del Paese nell'Unione europea e nell'Alleanza Atlantica. Lo confermano i numerosi sondaggi in questo senso che vengono organizzati in modo regolare dalle agenzie d'inchiesta. L'ultimo in ordine di tempo è stato quello messo in atto dall'Istituto repubblicano internazionale (Iri) su un campione di mille persone di tutto il territorio croato. Anche questa volta i risultati parlano chiaro: il sostegno continua a essere al di sotto del 50 per cento, per la precisione è il 48 per cento dei cittadini a vedere di buon grado l'ingresso della Croazia nella grande famiglia europea. Interessante il fatto che l'opinione pubblica è spaccata sulla questione, poiché il 46 per cento è assolutamente contrario all'associazione.

La contrarietà è presente ormai da tre anni e il massimo picco dell'impopolarità dell'Ue è stata raggiunta un anno fa circa quando meno del 40 per cento degli



abitanti croati sosteneva l'ingresso. L'Istituto repubblicano internazionale ha chiesto anche ai cittadini se si presenterebbero al referendum e quasi il 50 per cento ha risposto in modo affermativo, mentre un ulteriore 27 per cento ha di-

chiarato che «molto probabilmente» andrebbe a votare. Un quinto, invece, ha affermato resterebbe a casa quel giorno. Di quelli che si presenterebbero alle urne, il 32 per cento accetterebbe il «sì» sulla scheda, il 19 per cento non è ancora sicu-

ro sulla sua scelta ma molto probabilmente offrirebbe il proprio sostegno all'ingresso della Croazia nell'Ue, mentre tutti gli altri si dichiarerebbero contrari. Tra quest'ultimi, il 53 per cento è del parere che il Paese non dovrebbe mai entrare a far parte di questa organizzazione, mentre il 43 per cento considera che la Croazia non dovrebbe accedere all'Ue nei prossimi anni. I cittadini, infatti, sono convinti che prima dell'ingresso nella grande famiglia europea, la Croazia deve rafforzare l'economia, aumentare lo standard di vita, diminuire la disoccupazione e porre fine alla corruzione in tutti i settori sociali.

Nemmeno la Nato gode di un grosso sostegno tra i cittadini. Il 49 per cento è assolutamente contrario all'ingresso della Croazia, mentre il 37 per cento vuole vedere il Paese come membro dell'Alleanza atlantica. Infine, è scesa dal 18 al 12 per cento la percentuale delle persone che non si sono fatte ancora un'opinione in merito.

b. s.

DALLA PRIMA PAGINA

Almeno in una sede a lui così estranea come quella di un civile confronto. Le spiegazioni, piuttosto, dopo quello che è stato scritto, sono da dare ai lettori. Partiamo allora dai barboni di Piazza Venezia, ai quali comunico che è stata data ogni forma di assistenza, per altro puntualmente rifiutata. Questo atteggiamento, associato ad altri comportamenti non proprio apprezzati dai residenti, collegati a rumori e odori poco consoni ad un centro cittadino, ha comportato una chiara presa di posizione del Comune. Chi ha tirato in ballo le panchine tagliate a Treviso da Gentilini, avrebbe dovuto ricordare la recente costruzione di un muro da parte di una giunta di sinistra in quel di Padova, eretto per separa-

re il quartiere degli immigrati da quello degli italiani. Per non parlare di Cofferati a Bologna, che ha mosso i cingolati delle ruspe per rimuovere, fra i pianti dei bambini rom, delle famiglie di abusivi. Come dire, che di fronte a certi problemi nessuno ha delle soluzioni indolori nel taschino.

Piazza Venezia, comunque, verrà ristrutturata e sarà così integrata al nuovo Fronte mare. E in riferimento agli «eterni» cantieri delle rive, faccio osservare che alla categoria dell'eterno appartengono piuttosto i trent'anni di attesa per l'avvio dei lavori, oltre che delle stesse rive, di quelle della Grande viabilità. Ep-

Barboni e civiltà

pure nessuno, autore dell'editoriale di domenica compreso, in tutto quel tempo ha mai gridato con veemenza allo scandalo. Ma colgo l'occasione anche per rassicurare mia madre, in cautamente chiamata in causa da Rumiz, che ha firmato l'editoriale di cui sopra. Prima di impegnarmi in politica ho avuto, insieme ad altri amici, il merito di aver contribuito all'immagine di Trieste inventando un evento come la Bavi-sela, che è diventata una manifestazione sportiva di successo e di importanza nazionale, e che ha ispirato, fra l'altro, un successo letterario ambientato nella nostra città: quel «A Perdiato» firmato dal bravo

Mauro Covacich. Non so se per questo io possa esser definito un mona. Quello che so, invece, è che i triestini mi hanno onorato di essere il rappresentante del Consiglio comunale eletto nell'aprile di quest'anno con il maggior numero di preferenze. Voti che, invece, sono mancati proprio al signor Rumiz alle politiche del '96, quando, candidato nell'Ulivo, perse il confronto con l'onorevole Gualberto Nicolini. Da allora non so se Rumiz se ne sia mai fatta una ragione. In caso contrario, critichi pure tutto quello che gli capita a tiro, lasciando stare però le mamme altrui.

Franco Bandelli
Assessore ai Lavori pubblici e Coordinamento ai Grandi eventi

VUOI VENDERE L'AUTO?

TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI
AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO

S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Il leader del movimento civico lancia un'idea per incrementare il risparmio dell'amministrazione pubblica con un blocco mirato delle assunzioni

I Cittadini: tagliare i dipendenti regionali

Malattia: «Sulla spesa la giunta è sulla buona strada ma serve un'ulteriore riduzione del 10%»

TRIESTE Blocco mirato della assunzione per arrivare a una riduzione fisiologica dei dipendenti regionali e quindi a un risparmio che deve essere «almeno del 10 per cento per le casse della Regione». La proposta arriva dal coordinatore dei Cittadini per il Presidente, Bruno Malattia, che fa dell'efficienza della macchina regionale un traguardo imprescindibile. «La strada imboccata è quella giusta - dice Malattia - ma bisogna fare di più, compresa una verifica del servizio pubblico con gli utenti, i cittadini».

Lavoro che il gruppo dei civici si sta preparando a fare nei prossimi mesi che mancano alla fine della legislatura. **L'EFFICIENZA** «Riponde a criteri logici e aspettative ragionevoli che una volta completata la riorganizzazione delle direzioni regionali si possano e si debbano nel breve e medio periodo apprezzare non solo risultati in termini di migliorata efficienza - che già in parte si intravedono - ma anche di una significativa riduzione di costi - specifica Malattia -. Se nelle ristrutturazioni che si attuano nelle imprese private è più facile e meglio accettata la riduzione degli organici, anche come fattore di migliore efficienza oltre che di economicità, nel pubblico - è inutile nascondere - vi sono - maggiori rigidità. Se l'efficienza migliora, però, il numero degli addetti dovrebbe naturalmente diminuire. Come? «Naturalmente,

in maniera fisiologica con un blocco mirato delle assunzioni». **IL COMPARTO** In una fase in cui la Regione e Comuni omologano le risorse umane, in un sistema di vasi comunicanti, l'idea della riduzione potrebbe suonare pericolosa. Ma non per Malattia. «Se il comparto unico e l'assetto riorganizzativo si traducesse solo in uno spostamento territoriale degli organici esistenti - dice -, il risultato non sarebbe del tutto soddisfacente. Importante ma non sufficiente perché, come già si sta verificando, gli enti locali pretenderebbero dei maggiori costi derivanti dal contratto unico e dei dipendenti regionali decentrati si farebbe sempre carico il bilancio regionale e quindi il contribuente». **IL RISPARMIO** La voce personale costa 150 milioni di euro circa alla Regione «e bisogna arrivare almeno a una ri-

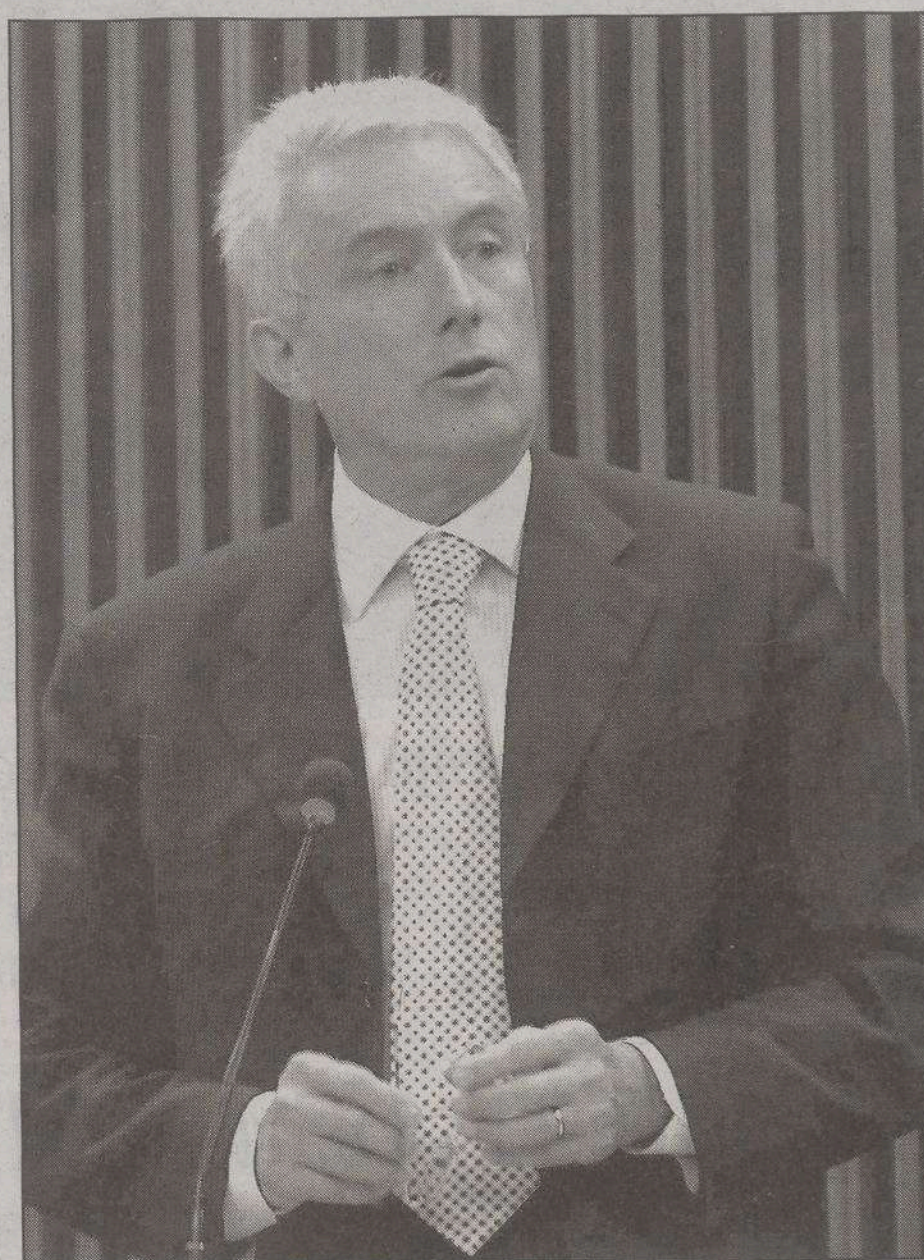
duzione del 10 per cento. Non sembra accettabile, tanto più nell'attuale stato delle finanze pubbliche, la condizione che ritenga invariabile numero degli addetti sia in regione che negli enti locali».

L'obiettivo secondo Malattia rappresenta la sfida dei prossimi anni e soprattutto della prossima legislatura. «Bisognerà proseguire nei vari settori in un'opera di ottimizzazione delle risorse umane ed economiche. Ad oggi mi sembra importante e significativa l'operazione compiuta dall'assessorato del Turismo, con l'eliminazione di centri di costo quali le Aiat, che ha portato a una ristrutturazione più snella ed efficace». Restano però ampi spazi di miglioramento e Malattia pensa in particolare «al settore dell'agricoltura dove il numero di addetti non è in linea con quello che questo settore rappresenta nell'economia regionale - sono circa 600 - e che risente ancora di un dimensionamento datato nel tempo. Forse anche nell'Ersa non si sono viste le novità che ci si poteva attendere e che sono auspicabili». Altri spazi di risparmio potrebbero poi averli nella sanità «che è quello di maggior peso nel bilancio

regionale. Vedo con favore - aggiunge il coordinatore dei civici - gli studi che si stanno portando a compimento per ridurre il numero delle aziende e portarle quanto meno a tre».

LE INIZIATIVE Dopo il libro bianco sulle nomine il leader dei civici vorrebbe approfondire l'economicità delle risorse umane regionali. «Sarebbe interessante, e non escludo che lo faremo, verificare il numero complessivo dei dipendenti pubblici dei vari comparti e vari enti e l'incidenza dei costi di struttura a vari livelli decisionali rispetto alle risorse». Ma la di là delle verifiche interne, serve ascoltare gli utenti finali dei servizi pubblici, i cittadini. «Il nostro gruppo consiglierebbe a breve una serie di iniziative su tutto il territorio - annuncia Malattia - per avere un riscontro diretto dalle persone al cui servizio sta il nostro impegno. Proponiamo ai cittadini un questionario sul campo per cogliere impressioni, umori e apprezzamenti, in una logica positiva, ovvero per perfezionare quello che si è fatto e per fare, se necessario con maggior coraggio, ancora meglio».

Martina Milia



Il leader dei Cittadini per il presidente Bruno Malattia

IN BREVE

Replica all'ultimatum di Pottino

Fi: «Sul caso Trieste i diktat della Lega sono fuori luogo»

TRIESTE Forza Italia non chiude la porta ma giudica il diktat «fuori luogo». An è più conciliante ma chiama in causa il sindaco Di Piazza. Eppure dopo l'ultimatum agli alleati affinché risolvano il «caso Trieste», la Lega non torna indietro. Marco Pottino, forte di aver incassato il sostegno dal consiglio nazionale, semmai rilancia: quel caso - un assessore comunale promesso per iscritto e non assegnato al Carroccio - va risolto entro il 15 novembre con la convocazione di un tavolo della Casa delle libertà. «Con la lega c'è un rinnovato feeling - risponde il forzista Gottardo - ma il tavolo regionale della Cdl appena costituito serve proprio a rinsaldare l'alleanza. Trovo quindi l'ultimatum del tutto fuori luogo. Piuttosto Pottino venga a sedersi al tavolo a risolvere le questioni interne. «La vicenda triestina va risolta - sottolinea Roberto Menia di An - ma non mi piacciono gli ultimatum. Preferisco la ragionevolezza».

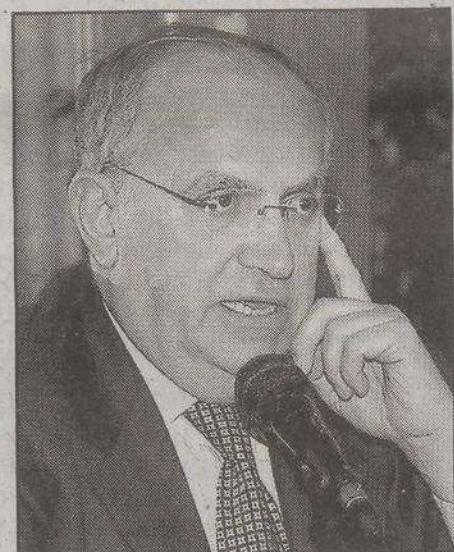
En-plein della Turismo Fvg al salone del gusto di Torino

TRIESTE Successo per la spedizione del Friuli Venezia Giulia al salone del gusto che chiude oggi i battenti a Torino. Che fosse l'offerta enogastronomica uno dei punti di forza del turismo regionale lo si sapeva. E per la prima volta si è puntato proprio su questo aspetto particolare per promuovere l'intero «sistema regione». Lo ha fatto l'Agenzia Regionale Turismo Friuli Venezia Giulia con la partecipazione al Salone Internazionale del Gusto che si conclude oggi a Torino. Partendo dall'enogastronomia, la Turismo Fvg ha infatti distribuito brochure turistiche di tutta la Regione. Proscritti di San Daniele, Sauris e Cormons, Montasio, ricotta affumicata di malga, «formadi frant» e l'Asino, brusadola, pitina, «muset e brovade», frico, gnocchi di susine, cjarsons, trota affumicata, grappe e olio: tutto in un unico stand per raccontare le tradizioni enogastronomiche della nostra Regione.

Rifondazione in piazza contro il lavoro precario

TRIESTE Ci sarà anche una nutrita delegazione proveniente dal Friuli Venezia Giulia alla manifestazione in piazza sabato 4 novembre a Roma per protestare con la precarizzazione del lavoro. Rifondazione, da sempre particolarmente attenta alle problematiche dei lavoratori a termine e con contratti atipici, si schiererà a fianco dei lavoratori, degli studenti, dei migranti. Tutte le strutture del partito sono impegnate per la raccolta delle adesioni (il prezzo è di 35 euro). Rifondazione offre anche un'ulteriore riduzione del costo del biglietto ma quanti vogliono partecipare alla manifestazione ma hanno difficoltà a pagare la quota. Ulteriori informazioni si possono ottenere nelle Case del popolo e nei Circoli territoriali.

Il senatore forzista: «Anche gli industriali escano dall'equivoco»
La Guerra: «Ben venga l'apporto della società civile e del popolo delle partite Ica»



Il senatore Ferruccio Saro

TRIESTE Le forze moderate scendenti del governo Illy? Possono diventare un ingrediente essenziale nella ricetta della Cdl per vincere le elezioni regionali del 2008. Nella Casa delle libertà è unanime, pur con qualche distinguo, il coro di consensi alla proposta del forzista Isidoro Gottardo di lavorare per recuperare quelle personalità moderate che nel 2003 avevano appoggiato l'attuale governatore, rimanendone poi deluse. Ai già citati Cozzi e Burello, rispettivamente presidente di Insiel ed ex presidente di Autovie Venete, Ferruccio Saro aggiunge il nome di Sergio Cecotti. «Penso al sindaco di Udine come possibile esempio, - spiega il senatore di Forza Italia - dobbiamo aprire porte e finestre e allargare l'alleanza a tutti

quegli esponenti della società civile che tre anni fa, non dividendo le scelte della Cdl, avevano creduto che Illy potesse rappresentare una svolta». Ma Saro va oltre e invita gli industriali a «uscire dall'ambiguità». Il riferimento è all'assessore Enrico Bertossi, «entrato nella giunta Illy come espressione di Confindustria, che è parte organica della maggioranza. Spero - aggiunge Saro - che le categorie economiche abbiano il coraggio di chiarire la loro posizione nei confronti di un'esecuti-

La proposta di Gottardo di dialogare con i delusi dal governatore raccoglie un ampio consenso tra gli alleati

Saro: «Cecotti benevenuto nella Cdl»

Menia: apriamo ai moderati ma non agli uomini per tutte le stagioni

vo che non favorisce l'imprenditoria».

Quanto al candidato per il 2008, per il senatore dovrà essere la persona con più possibilità di vittoria, sia essa espressione della politica o della società civile. Un concetto che non si discosta dall'opinione dello stesso Gottardo. «Mi auguro che il candidato possa essere espressione del mondo politico - chiarisce il capogruppo forzista - ma dipenderà anche da cosa deciderà di fare il centrosinistra. Se continuerà con l'impostazione degli ultimi anni, è probabile che il centrodestra sia portato a combattere sullo stesso piano». «L'Udc lo sta dicendo da anni - commenta Angelo Compagnon - la Cdl ha bisogno di raccogliere tutte le forze per creare un'ampia alleanza in

chiave anti - Illy. Mi fa piacere apprendere - aggiunge il segretario regionale dell'Udc - che anche gli altri partiti della coalizione siano d'accordo». E per dare seguito all'idea di un'alleanza allargata alle espressioni della società civile, Compagnon ritiene che sia necessario proseguire sulla strada tracciata dal recente tavolo regionale della Cdl. «Prima facciamo l'alleanza e i programmi - spiega il segretario Udc - poi pensiamo al candidato alla presidenza della Regione, che non dovrà essere necessariamente espresso dalla politica. Anche se personalmente lo preferirei». «Ben venga l'apporto della società civile - concorda Alessandra Guerra - e in particolare del cosiddetto mondo della partita Iva. Illy - precisa il capogruppo le-

gista in regione - aveva creato molte aspettative di carattere economico, che sono state disattese». Più che a una personalità specifica, per Alessandra Guerra la Cdl deve rivolgersi «a quel mondo imprenditoriale di cui Illy diceva di essere espressione, e che ora non sta aiutando a svilupparsi». Più cauto Roberto Menia che, pur ritenendo giusto offrire un approdo agli elettori che non si riconoscono più nel governo di centrosinistra rifiuta categoricamente l'ipotesi di allargare la coalizione a «uomini per tutte le stagioni». «Porte aperte a chi può portare un valore aggiunto - sottolinea il parlamentare di Alleanza nazionale - ma non ho molta simpatia per il trasformismo, quindi stiamo attenti a non trasformare un'alleanza allar-

gata nell'elogio dell'incoerenza». Tornando a Forza Italia, Ettore Romoli è d'accordo sull'opportunità di accogliere i moderati delusi, «che ora - spiega - cominciano a guardare nuovamente con simpatia alla coalizione di centrodestra». Esprimendo stima e rispetto per le personalità citate, Romoli invita però a non forzare la mano in questo contesto sulla scelta del candidato, che ritiene prematura. Quanto al rinnovo del coordinatore regionale di Forza Italia, la fumata bianca sembra ormai vicina; una decisione dovrebbe essere presa nel corso della prossima settimana o, al più tardi, di quella successiva. «Dovremo trovare un accordo a livello regionale per il rilancio del partito - spiega Romoli - e sottoporlo a Roma per la ratifica».

Le Rsu si riuniscono per varare un documento da presentare al presidente nell'incontro di domani

Insiel, i sindacati preparano un dossier per Illy

di Ciro Esposito

TRIESTE Le rappresentanze sindacali cercano di giocare al meglio un'occasione che hanno chiesto con forza e ottenuto. Domani pomeriggio infatti si troveranno faccia a faccia per la prima volta con il governatore Riccardo Illy.

Un confronto che hanno invocato prima con le assemblee dei dipendenti e poi con i cortei e i presidi in piazza. Oggi le Rsu di tutte le sigle e le segreterie provinciali di Trieste e Udine si trovano per mettere a punto il piano di battaglia. L'intento è quello di stilare un documento comune che ha l'obiettivo di esporre in modo chiaro al presidente perché, secondo i lavoratori, l'azienda di informatica deve restare pubblica.

Il mini-dossier sarà supportato anche da alcune analisi tecniche e dai numeri. Insiel, è in sostanza



Un'immagine della manifestazione di protesta dei lavoratori di Insiel svoltasi la scorsa settimana a Trieste

la riflessione dei lavoratori, oltre a essere un patrimonio di tutta la regione non è solo un'azienda di informatica, come una delle tante software house sul mercato, ma una struttura

capace di offrire sistemi integrati complessi e di alta qualità. Qualora l'emendamento al Bersani non dovesse essere recepito, Insiel può assorbire la perdita del fatturato da commes-

se esterne, sviluppando ulteriormente il sistema informatico regionale con una conseguente riduzione di costi di gestione per l'amministrazione pubblica e per gli enti locali.

«Ci siamo convocati - dice Anna Pelli della Cisl - per mettere a punto una relazione da sottoporre al presidente. I dettagli gli reneremo noti solo dopo l'incontro. Ribadiremo comun-

que la nostra convinzione che l'azienda debba restare a controllo pubblico magari creando un comparto regionale dell'informatica. Ottimizzando la nostra attività sul territorio possiamo recuperare il 20% di fatturato in meno sottolineato da De Capitani. Ma trasmetteremo a Illy anche il disagio emotivo dei dipendenti cominciato con la riorganizzazione imposta dal management e ora enfatizzato dalla situazione di incertezza sul loro futuro».

«Non sarà certo questo incontro con illy a decidere le sorti di Insiel - sostiene Giacomo Bello della Filsnic - ma vogliamo dimostrare un atteggiamento propositivo. Spiegheremo con dati concreti come l'azienda possa vivere e svilupparsi anche senza la privatizzazione. Dopo l'incontro con Illy metteremo a fuoco le altre iniziative da proporre alle assemblee».

I Radicali: la Regione ha fallito sulla gestione delle sue partecipate

TRIESTE I Radicali per la libertà incoraggiano il centrodestra a raccogliere quelle forze riformatrici frustrate dalla politica di Illy. «Bene ha fatto Gottardo - scrive Gianfranco Leonarduzzi - sull'apertura ai moderati in vista delle regionali, purché siano influenzati anche dalla consapevolezza che ormai è improvvisabile una stagione politica radicale e riformista. Ciò che è mancato alla gestione Illy. Dopo il caso Insiel, la stupefacente presidenza di Santuz in Autovie Venete, finanziaria regionale, il mantenimento di sfere di economia protette e il danno provvedimento sui trasferimenti dei compiti amministrativi dalla Regione agli enti locali, il Re è nudo. La regione quindi viene consegnata su un piatto d'argento al centrodestra. Occorre ora che Forza Italia, incoraggi le forze riformatrici verso quelle politiche di rivoluzione che, sia l'economia che la società richiedono».

La società sportiva F. C. Primorje esprime le più sentite condoglianze alla famiglia per la perdita del suo socio nonché instancabile allenatore

Vittorio Franceschini

Prosecco, 30 ottobre 2006

Per la scomparsa di

Vittorio Franceschini

si associano al dolore della famiglia i rappresentanti della Società Sportiva Pomlad.

Prosecco, 30 ottobre 2006

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (spedizione normale) edizione regionale:

neurologie dei familiari 3,40 euro a parola + iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3,40 euro a parola + iva

Si pregiano i segni di lutto e si prega un documento di identificazione personale per poter dare gli estremi

al giornale (art. 191 D.Lgs. 31/03/98)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi,

Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo

Internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



È stato il messia Quello, l'annunciatrice Vulvia, ha imitato Gianfranco Funari, Emilio Fede e Padre Baget Bozzo. Corrado Guzzanti, attore e protagonista della migliore satira italiana, quella di trasmissioni cult come «Pippo Chennedy Show» e l'«Ottavo nano», si è trasformato mille volte sul piccolo schermo, ma al cinema approda nella divisa austera del Gerarca Barbagli, il protagonista di «Fascisti su Marte». E Guzzanti sta per arrivare in Friuli Venezia Giulia: domani, alle 18 e alle 20, presenterà il suo primo lavoro per il grande schermo al «Visionario» di Udine, e alle 22.15 passerà al Cinema Excelsior di Trieste.

«Fascisti su Marte» riprende le avventure del «manipolo di ardit» che davano vita a piccoli, irresistibili sketch pensati per il programma «Il caso Scafroglia», in onda sulla Rai nel 2002. Cinque valorosi seguaci del Duce arrivano sul pianeta rosso (e dunque, per estensione semantica, bolscevico) e ne avviano la fascistizzazione con i rudimentali mezzi dell'epoca ma con molto, molto amore verso il regime. Nonostante la mancanza di cibo e di acqua e la ribellione inconsapevole del pianeta (che, ad esempio, non fa sventolare il tricolore, perché su Marte non c'è vento), gli indomiti eroi guidati dal Gerarca Barbagli (Guzzanti) non demordono. Il regista e attore, che ha girato il film come un cinegiornale d'epoca, con tanto di didascalie, marce e una stentorea voce fuori campo che ricalca il linguaggio pomposo della retorica fascista, aveva già pronto il progetto tre anni fa.



CINEMA Doppio appuntamento con l'attore e regista anche al «Visionario» di Udine alle 18 e alle 20

Guzzanti: fascisti su Marte a Trieste

Domani sera alle 22.15 parlerà del suo film con il pubblico al Cinema Excelsior

Come mai c'è voluto tanto tempo per far uscire «Fascisti su Marte»?

«Il film ha avuto una vicenda abbastanza travagliata. All'inizio era nato come sviluppo di un progetto televisivo destinato all'home video, poi nel 2003 è intervenuto Domenico Procacci con Fandango e ci ha proposto di farne un film vero. Tecnicamente è stato un lavoro lungo, era un progetto casalingo ma pieno di effetti speciali. Volevamo creare una fantascienza retrodata, un immaginario da anni Trenta-Quaranta, con lune di cartone appese e cose simili. Ho ampliato la storia per renderla adatta al cinema e poi abbiamo girato alle cave della Magliana solo un paio di volte a settimana, perché il film è interpretato anche da giornalisti, dirigenti Rai, gente impegnatissima. Avrei continuato a lavorarci ancora, ma eravamo a un livello di saturazione e abbiamo deciso di licenziarlo così. Ero caduto nell'accanimento terapeutico».

Nel film c'è un accuratissimo lavoro di linguaggio, che rievoca quello dei cinegiornali d'epoca...

«Ho studiato moltissimi materiali dell'archivio dell'Istituto Luce, cinegiornali e filmati di quel periodo, ma poi ho assolutamente stravolto il linguaggio creando un «fascistese» di fantasia. Mi sono limitato a catturare la cantata, i termini più ricorrenti, le frasi che non finiscono mai, nelle quali ci si

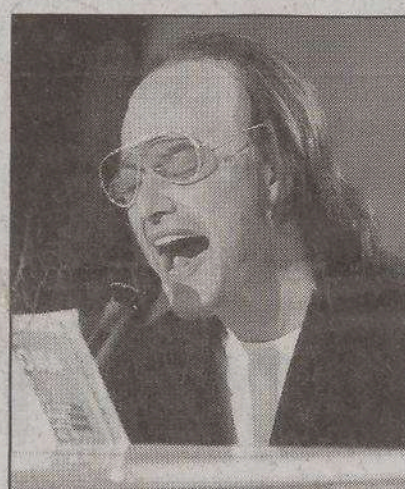


Due personaggi di Guzzanti: Vulvia e Antonello Venditti

perde il soggetto per strada... mi sono divertito molto a rielaborare».

Da chi è partita l'idea degli sketch televisivi?

«Da me, gli altri sono sta-



ti coinvolti come attori. All'epoca erano sketch sul revisionismo storico, sviluppati già come una minifiction. Il programma è stato poi breve e semiclandestino, è an-

dato in onda a orari improbabili, ma abbiamo ricevuto moltissime e-mail di gente che voleva sapere come andava a finire la storia. Penso che Fandango abbia deciso di produrlo per il cinema perché negli ultimi anni si sono visti sul grande schermo anche documentari, contributi e stranezze d'altro genere».

Ad esempio, un grosso successo hanno avuto i documentari di Michael Moore. Secondo lei è possibile che la satira trovi al cinema lo spazio che non ha più in televisione?

«Sì, è una strada da esplorare anche se un po' complicata, perché la satira vive di attualità. Al momento la gente cerca in teatro quello

che la tv non passa, e quella è in effetti la dimensione ideale».

In questi ultimi tre anni, dal primo progetto di «Fascisti su Marte», l'Italia è cambiata. Qual è il tema sempre valido del film?

«La natura dell'idea originale è abbastanza cambiata. Principalmente il tema è il linguaggio della propaganda, ma anche quello dell'intolleranza e della violenza, che secondo me si ripropone. E poi la percezione della verità storica, che in Italia sembra sospesa. Alla fine è un film sugli italiani. Il fascismo è solo uno scenario».

Molti degli artisti che riempiono i teatri si sono fatti conoscere in tv. Quanto è ancora impor-

tante il passaggio televisivo per poi esprimersi anche fuori dal piccolo schermo?

«Conta meno di un tempo. Molti ottengono successo direttamente a teatro. Un artista straordinario è, ad esempio, Ascanio Celestini. D'altra parte la televisione è diventata un minestrono di personaggi. Vedo che i comici sono messi una specie di catena di montaggio in cui vanno sul palco col microfono, fanno il loro pezzo, se ne vanno, arriva un altro e così via. La tv è invasa dai reality e da mezze pippe. È un po' un mostro».

E lei farebbe il viaggio di ritorno in televisione?

«In questo momento non ne ho grandissima voglia. Magari ci penserò, sempre che la Tv sia interessata. Diciamo che non arrivano grandi proposte».

Santoro è appena stato riabilitato, ma molti altri come Luttazzi, Biagi e sua sorella Sabina sono rimasti ancora fuori dal piccolo schermo. Ora che è cambiato il governo secondo lei si muoverà qualcosa?

«Devo dire che finora non ci sono stati segnali forti. La verità è che la satira non è amata da nessuno, se non dal pubblico».

Perché la televisione entra sempre di più nella vita politica del Paese?

«Un po' è la politica ad essersi scesa di livello negli ultimi anni, tanto da confondersi con lo spettacolo, un po' sono gli stessi politici che non fanno più gli intellettuali, ma gli arringapopoli. Chissà se questa tendenza si invertirà, spero onestamente di sì».

Virginia Maestro

PERSONAGGI È morta ieri, aveva 60 anni

Tina Aumont: addio all'attrice francese

PARIGI L'attrice franco-americana Tina (Maria Christina) Aumont, che ha recitato per gran parte della sua carriera in Italia, è morta in seguito ad embolia polmonare. Aveva 60 anni.

Figlia di due attori, Jean Pierre Aumont e di Maria Montez, Tina era nata il 14 febbraio 1946 a Hollywood; aveva debuttato nel 1966 in «Modesty Blaise» di Joseph Losey con il nome di Tina Marquand, dopo aver sposato nel 1963 l'attore francese Christian Marquand.

L'attrice è morta ieri nella regione dei Pirenei orientali dove era andata ad abitare e sarà sepolta nel cimitero di Montparnasse a Parigi.



Tina Aumont negli anni d'oro

Tina Aumont aveva debuttato con il nome d'arte di Tina Marquand nel film «Modesty Blaise», la bellissima che uccide, firmato nel 1955 da una grande firma del cinema hollywoodiano: Joseph Losey. In seguito si era trasferita in Italia, dove si era fatta notare soprattutto grazie a «Scusi, lei è favorevole o contrario?» (1967) diretto dal grande Albertone Sordi. Bella, occhi grandi e labbra seducenti, per una decina d'anni Tina Aumont si era calata nella parte della donna di facili costumi in molti film di autori diversi. Da «Satyricon» di Polidoro a «Malizia» di Samperi, da «Cadaveri eccellenti» di Rosi al «Casanova» di Fellini.

Negli anni Ottanta, Tina Aumont era un po' sparita dal grande schermo. Coinvolta, forse, più in storie personali che in veri progetti di lavoro. Negli anni Novanta ha avuto un piccolo ritorno di fiamma per il cinema, recitando in produzioni americane e francesi, senza scarsa fortuna.

LETTERATURA Storia di una passione splendida e tragica condita da grandi capolavori

Scott Fitzgerald e Zelda, il romanzo di un amore

Pietro Citati racconta lo scrittore e sua moglie nella «Morte della farfalla»

Una passione bruciante, che divenne da subito materia di romanzo. Gioia di un momento subito svanito e poi ricercato per sempre, affannosamente, nella speranza, ogni volta delusa, di poterlo ritrovare, recuperare, rivivere. Questa storia d'amore splendida e tragica fra Francis Scott Fitzgerald e sua moglie Zelda è ora l'argomento di un libro di Pietro Citati, «La morte della farfalla» (Mondadori, pagg. 115, euro 13).

Fra biografia e narrazione, in un seducente, bellissimo racconto critico, Citati ripercorre le tappe della vicenda di Zelda e Scott dal suo inizio, nell'estate del 1918, fino alla morte di lei, nel 1947, in una clinica psichiatrica della Carolina del Nord. Delinea impeccabilmente, nelle prime pagine, i ritratti dei due protagonisti. Fitzgerald, anzitutto. «Ciò che gli importava era soltanto il dolore e la musica delle cose perdute», ma al contempo, fin da giovanissimo «sognava un futuro di trionfi fantastici e irraggiungibili. Come Balzac era un mitomane incapace di guarire. Voleva possedere un dominio assoluto sulle cose vicine e lontane. Tentava e falliva, falliva e tentava. Solo una cosa era certa: la sconfitta, l'incrinatura, la morte mascherata dietro le luci».

Zelda Sayre era l'opposto del marito, la figura specchiata e rovesciata. Era in primo luogo, scrive Citati, «una macchia di colore: una macchia sonora e vibrante del mondo». Era «la regina delle farfalle, che sembrava conoscere solo la

superficie della vita, bevendo gioiosamente la spuma in cima alla bottiglia». Quando si incontrarono, il futuro autore di «Tenera è la notte» era un giovane narratore sconosciuto che tentava, senza successo, di guadagnare coi suoi racconti. Zelda, diciottenne bellissima e misteriosa, pareva vivere senza affanni e senza angosce, divertendosi a far impazzire gli uomini, a conquistarli senza farsene conquistare. Con Scott non fu così. Bastò vederlo a un ballo per accenderla di passione.

Lui prese a scriverle ogni giorno lettere che Zelda, tanto tempo dopo, distrusse. Vivevano lontani: Fitzgerald a New York, la Sayre a Montgomery. Presto, Scott capì che Zelda gli sfuggiva. Esplose di gelosia quando lei, per sbaglio, gli inviò una lettera destinata ad un altro dei suoi spasimanti. Fu la prima delle tante, furiose liti che, da allora, presero a chiudere ogni volta la loro storia d'amore. Ma poi quella storia riprendeva come se nulla fosse accaduto: riprendeva più intensa. Inutile domandarsi chi, fra Zel-



Zelda e Francis Scott Fitzgerald nel febbraio del 1921

da e Scott, fosse il più forte: «Erano vicini - scrive Citati - vicini come lo furono raramente esseri umani, e l'eccesso di vicinanza brucia i cuori e le vite».

Erano complici, nell'esistenza e nella scrittura: lui copiava le lettere di Zelda e ne inseriva interi brani nei suoi capolavori: in «Belli e dannati» e nel «Grande Gatsby», in «Tenera è la notte» e in «Di qua dal Paradiso».

Si sposarono nel 1920. E si schiuse per loro un periodo brevissimo d'irripetibile, incomparabile felicità. Fu l'attimo da cui ogni pagina di Fitzgerald, ogni attimo dell'esistenza di Zelda attinsero da allora in poi con l'ostinazione, vana, dannante volontà di recuperarlo. Quel tempo cruciale fu a New York, ove «tutto pareva possibile» e la vita «aveva un'ilarità vasta e gloriosa». I racconti di

Scott lo avevano reso ricco e famoso, e Zelda, ammirata e più che mai bella, si sentiva «ed era - al centro del mondo, in armonia con la vita e con le cose. Ballavano, spendevano senza limiti né riserve, nei pomeriggi nelle sere nelle notti che passavano fra le feste e i caffè».

Fu un istante, e passò al volo. Venne presto l'estate che alternò giorni d'amore in Costa Azzurra al primo, serio tradimento da parte di Zelda. Seguirono nuove liti, nuove riconciliazioni. Il lavoro Fitzgerald, intanto, giungeva sui vertici. E nel 1925 nacque «Il grande Gatsby». Nota benissimo Citati come Scott sapesse, al contempo, perdersi in un'esistenza che dissipava tutto, denaro, reputazione, talento, salute negli eccessi dell'alcol e delle notti insonni e restare invece, quando si metteva alla scrivania, lucidissimo, rigoroso. «Beveva caffè ancora caffè. Inseguiva un rigore e una spietatezza che non aveva mai conosciuto: aboliva pagine squisite e brillanti, ma senza echi. Creava un'architettura, concentrava, cercava l'essenziale a costo di usar tocchi piccolissimi: ogni linea doveva far sentire un tocco nuovo». Così, le esperienze della sua vita poterono trasformarsi, scindersi in figure perfette, in personaggi dai caratteri individuati, in trame ove la realtà era trasformata, irriconoscibile.

Nel 1929 cominciò la tragedia di Zelda. Gli avvisti degli anni precedenti, quel mistero che la rendeva unica, si concretizzarono e svilupparono in un male senza uscita: la schizofrenia. Fu la memoria di quel primo ballo con Scott, o fu la sua passione naturale verso la danza, a sospingere Zelda verso sbricianti lezioni di ballo che presto divennero ossessione: per sedici ore poi anche per più tempo si sfiniva, si torturava con esercizi senza sosta, a casa davanti allo specchio. «Aveva lividi sulle ginocchia e sopra le gambe, la gola secca, la notte legava i piedi alle sbarre del letto». L'amore di Scott per lei declinava, e Zelda voleva, diventando una ballerina, avere un lavoro che la rendesse libera, autonoma, felice. Anche senza di lui. Ma a solo l'inizio di un abisso spaventoso. Fitzgerald, intanto, si disperdeva nell'alcol, nel gin, «diventò attono come un pezzo di ghiaccio».

Zelda morì nel 1948, nell'incendio divampato nella sua stanza, in una clinica per malattie nervose nel North Carolina. Di quelle vite che il tempo divide, di quelle esistenze legate indissolubilmente da un destino inesorabile, Citati fornisce, in quest'opera, la rievocazione, la storia, e il romanzo: il romanzo di tutti i romanzi di Francis Scott Fitzgerald.

Tommaso Debenedetti

MUSICA Giornata finale fitta di «date esclusive» per la rassegna di Cormons

Rava e Moroni a «Jazz & Wine» chiudono un'edizione stellare

APPUNTAMENTI

Cristallo, Adriatic Ensemble Al Revoltella il cd «Andante»

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Cristallo, il Gruppo Il Gabbiano-Fita presenta «Giovannin ga perso el copin» a scopo benefico per l'associazione «La strada dell'amore». Oggi alle 21, al Teatro Cristallo, per l'Adriatic Festival, concerto dell'Adriatic Ensemble composto da artisti italiani, sloveni e croati.

Oggi, alle 21, alla Casa della musica, concerto del violinista Rudi Bergher con il suo quintetto di cui fa parte anche il triestino Davide Giovannini.

Oggi alle 17, al Revoltella, Pierpaolo Levi presenterà il cd «Andante» con musiche originali di Silvio Donati, interpretato dal Blue Art Ensemble.



Rudi Bergher, violinista

Oggi, alle 20.30, al Miela, incontro su «Comunità che dialogano: la Trieste delle persone».

Oggi, alle 21, all'Etnoblog di via Madonna del mare, in scena il monologo «Chi ha ucciso Silvio Berlusconi», dal romanzo di Giuseppe Caruso, con Alessandro Saleri (domani al Prosvetni dom di Opicina).

Domani alle 18, nella sala convegni di Friulia in via Locchi 19, Khaled Fouad Allam presenta il suo libro «La solitudine dell'Occidente», ospite dell'Ande.

GORIZIA Venerdì, al Kulturturn dom, alle 20.30, «Altre emozioni - Omaggio a Sergio Endrigo».

Sabato, al «Verdi», in scena le Baccanti di Euripide, regia di Vito Tauber, con il teatro Stabile sloveno di Trieste, musiche di Sasa Losic.

UDINE Oggi, alle 20.45, nella chiesa di Savorgnano al Torre, «Requiem per soli, coro e orchestra di fiati» di Hidas con i fiati di Euritmia e i cori di Mels, Alpe Adria di Treppo Grande e Cantodi di Codroipo.

PORDENONE Domani alle 20.45, al Verdi, «Nogravity», show con le coreografie di Brina Sanders dei Momix.

Domani alle 21, al Deposito Giordani, concerto di Rumors of Gehenna, Raintime, Slowmotion Apocalypse.

CORMONS L'edizione 2006 va in archivio come il festival che ha fatto segnare il superamento del traguardo dei cento concerti dall'inizio dell'attività. Il nono festival Jazz&Wine of Peace, l'opening musicale di fine ottobre a Cormons, si è chiuso ieri portando con sé l'ambito traguardo, un segno dal valore non solo numerico ma soprattutto qualitativo. Giochi di contrasti, scelte che spaziano tra i generi, stelle di prima grandezza, emergenti da conoscere, riscoperte graditissime: lo staff del Circolo Controtempo, cui si deve da nove anni la formula indovinata di un fine settimana pieno zeppo di concerti, ha confermato anche nella giornata conclusiva di ieri l'approccio al quale ha da sempre abituato il suo pubblico.

Vale a dire una grande poliedricità nella costruzione dei programmi, spaziando tra stili, Paesi, contaminazioni, artisti. L'esempio della domenica finale di Jazz&Wine 2006 è stato evidente, anche a costruire a ritroso gli appuntamenti che hanno avuto nel duo formato da Enrico Rava e Dado Moroni il gran finale. Ma il trombettista triestino di nascita e il pianista dinoccolato hanno chiuso una ricca offerta musicale.

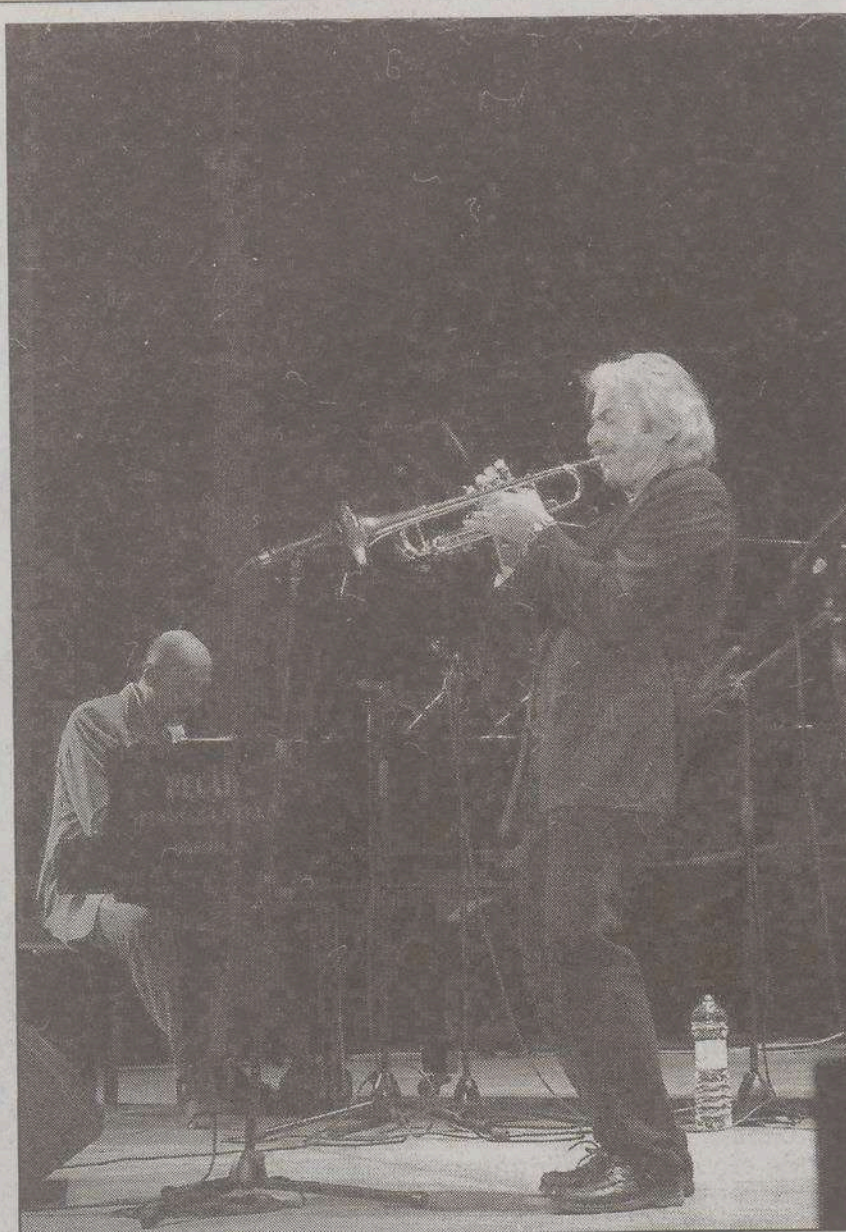
Prima di loro, il trio del finlandese Juhani Aaltonen, il saxman settantunenne che Controtempo insegna da molto tempo per una precisa scelta artistica. Il gruppo scandinavo, completato dai Ulf Krokfors al contrabbasso e Tom Nekkijou al batteria, è piaciuto al pubblico del Comunale. Aaltonen che ieri ha imbracciato solo per un brano il flauto - guarda a John Coltrane («A tutto il suo repertorio», assicura) come assoluto riferimento

musicale, a una guida che ritorna anche in concerto. Prima ancora, nella mattinata che tardava a risvegliarsi per gli assonnati jazzofili che avevano fatto le ore piccole con il Balanescu Quartet sabato sera, il viaggio musicale dell'«Orient Express» del romeno Harry Tavitian, uno degli improvvisatori più fecondi di quella vasta area musicale che spazia nell'etnico ed elabora nei modi più disparati il patrimonio popolare.

In esclusiva italiana i concerti di Tavitian con il suo affollato gruppo e dell'Aaltonen Trio, ma anche il concerto di Moroni e Rava era l'unica data a livello nazionale. Un concerto che muoveva da grandi classici del jazz, toccando Charlie Parker e Sonny Rollins, citando il sempreverde «Over the rainbow» che resta legata alle immagini del «Mago di Oz», andando verso i brani di Rava, che sa raccontare magnificamente «Certi angoli segreti». La sua tromba è viva, il suono canta, graffia, respira.

E il gioco dialogico che si svolge nel pianismo di Moroni è fatto di rincorse tra i due strumenti, come due attori che, improvvisando, si studiano l'un l'altro: Rava si appoggia con una mano al pianoforte e ascolta, Moroni si immerge nella pulsazione ritmica e riemerge cercando il compagno con gli occhi. E l'effetto di veder muoversi il pianoforte a tempo non è un'allucinazione, ma il risultato del suo stare seduto sotto la tastiera e sollevare con la gamba lo strumento. Alla fine si brinda alla musica e alla pace. Il pubblico fuori dal Comunale saluta un'edizione particolarmente intensa alzando i bicchieri di vino della pace della Cantina produttori.

Dalia Vodic



Enrico Rava e Dado Moroni a Cormons (Foto P. Bumbaca)

Oggi all'Ariston «I mille occhi» celebra la regista russa Sepit'ko

TRIESTE Oggi, alle 20, al cinema Ariston il festival «I mille occhi» organizza una serata straordinaria, che prosegue il programma di fine settembre al Miela.

Durante il festival era stata realizzata tra l'altro la prima personale completa della grande regista russa Larisa Sepit'ko, con copie appositamente ristampate dalla Mosfil'm, di incommensurabile qualità visiva. Della personale ha fatto parte anche l'anteprima internazionale dell'opera televisiva della regista «Alla tredicesima ora della notte», che gli omaggi all'autrice a Londra e Los Angeles non avevano potuto includere.

Ora «I mille occhi» vuole completare la rassegna con due film le cui copie non hanno potuto rendersi disponibili per il festival. Si tratta di «Poema del mare», progettato da Aleksandr Dovzhenko, maestro della Sepit'ko, e realizzato dopo la morte del grande poeta dello schermo dalla moglie Julija Solnceva, con la partecipazione della Sepit'ko; nonché di «Addio», che il regista Elem Klimov, marito della Sepit'ko, portò a termine nel 1983 dopo la morte di costei. Due capolavori postumi, di grande forza spettacolare, con una fotografia a colori che solo delle copie 35mm perfette come quelle che verranno presentate possono far apprezzare adeguatamente.

Dalia Vodic

DANZA Oggi e domani l'irresistibile spettacolo della compagnia di danza maschile di Monte Carlo

Uomini in tutù: al Rossetti arrivano i Trocks

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, «Les Ballets Trockadero di Monte Carlo» è in scena al Politeama Rossetti. Danzatori eccellenti e spiritosissimi, i Trocks aprono con uno spettacolo memorabile e divertente il cartellone «Danza & dintorni» dello Stabile regionale. In programma la coreografia Remond's Wedding proposta in prima nazionale.

Non ci sarà da stupirsi se i camerini si riempiranno d'improbabili scarpette da punta numero 42 e di vaporosi tutù taglia 50... La compagnia infatti non è composta da eteree ballerine ma esclusivamente da uomini e fin dal suo esordio sulle scene di Broadway, nel 1974, si è imposta all'attenzione di pubblico e critica (a cominciare dal New Yorker, e quindi del New York Times, The Village Voice) come un vero e proprio caso.

I Trocks - come vengono affettuosamente

te chiamati - nascono da un gruppo di appassionati di danza, preparatissimi nella tecnica, che si divertivano a mettere in scena in parodia il balletto classico tradizionale. Uno scherzo che è valso loro un successo planetario: da quel 1974 le loro esilaranti performance hanno continuato a fare il giro del mondo, suscitando l'interesse di media, televisioni, esperti del settore...

Numeri davvero irresistibili sono stati scelti dai Trocks per il pubblico del Rossetti. Il primo sarà tratto dal balletto forse più famoso al mondo, il sublime Lago dei Cigni; sarà poi la volta di un Pas de Deux o di un assolo a sorpresa, poi del Pas de Quatre, coreografia creata nel 1845 per far esibire assieme davanti alla Regina d'Inghilterra le quattro più grandi ballerine di allora. Fra le esibizioni annunciate figurano inoltre La Morte del Cigno di Saint-saens e Raymond's Wedding



«Il lago dei cigni» nella versione dei Trocks (Foto S. Vaughan)

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA - SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali
Per info: 0481.534428

TRATTORIA BELLA TRIESTE
SERVOLA
HALLOWEEN: CENA E CONCERTINO
CON TULLIO VASCOTTO
menù completo bevande incluse € 20
SOLO SU PRENOTAZIONE TEL. 040 815262

CON PATROCINIO E CONTRIBUTO PROVINCIA DI TRIESTE COMUNE DI TRIESTE

ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA
direzione artistica Stefano Casaccia

OGGI
lunedì 30 ottobre ore 17
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA

"I CONCERTI SOTTO LE STELLE"
11ª edizione 2006

PRESENTAZIONE E CONCERTO CD "ANDANTE"
musica di Silvio Donati
INTERPRETAZIONE: BLUE ART ENSEMBLE
INGRESSO LIBERO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

LA GANG DEL BOSCO 15.45, 17.15, 18.45, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». Sono disponibili i poster.

■ ARISTON

I 1000 Occhi presenta i film recuperati de «La grande estasi di Larisa Sepit'ko»
POEMA O MORE (Poema del mare) 20
di Julija Solnceva. V.o. sott. it.

PROSCANIE (Addio)

di Elem Klimov. V.o. sott. it. Ingresso unico 3 €. Domani: «MA CHE CI FACCIO QUI?».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Euroa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. A causa delle festività infrasettimanali le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30) sono sospese e riprenderanno da mercoledì 8 novembre.

ATTENZIONE! Da sabato 28 ottobre a domenica 5 novembre orario festivo tutti i giorni (Martedì domenica e 1° novembre).

LA GANG DEL BOSCO 14.50, 15.30, 16.30, 17.15, 18.10, 19.15, 20, 21.30

dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15, 16.15, 18, 19.10, 21, 22
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

BABEL 16.40, 19.20, 22
dal regista di «21 grammi» con Brad Pitt e Cate Blanchett.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15, 17.30, 20, 22.10

dal regista di Sex & The City con Meryl Streep.
WORLD TRADE CENTER 22
di Oliver Stone, con Nicholas Cage. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

LA SCONOSCIUTA 20, 22.15
di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. Girato a Trieste.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 14.40, 17.20
Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

MONSTER HOUSE 14.50 (animazione).
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FASCISTI SU MARTE 17, 18.45, 20.30, 22.15
di e con Corrado Guzzanti. Martedì 31 ore 22.15: incontro con Corrado Guzzanti.

SCOOP 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.15, 20.15
Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

FUR 18.15, 22.15
con Nicole Kidman.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.10, 18, 20.30, 22.15
con Meryl Streep.

BABEL 16, 18.15, 20, 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ NAZIONALE MULTISALA

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.15, 18, 19.50, 22.20

di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

LA SCONOSCIUTA 16, 18, 20.05, 22.15
di Giuseppe Tornatore con Claudia Gerini, Michele Placido. Girato a Trieste.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.15, 20.15
di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

MIAMI VICE 18, 22.15
con Colin Farrell.

WORLD TRADE CENTER 16, 20.20, 22.20
di Oliver Stone con Nicholas Cage.

UOMINI&DONNE 20.30, 22.15
Anteprima. Solo domani.

■ SUPER

SEXY CAFÉ 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: PORNO ARLINES.
con Richard Gere.

■ ALCIONE ESSAI

PROFUMO dal best-seller di Patrick Süskind. 16.30

LITTLE MISS SUNSHINE 19, 21
satira e simpatia con una sconclusionata famiglia americana.

■ ALCLIONE ESSAI

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE SINFONICA 2006. Ottavo concerto. Die Schöpfung (La Creazione) di F.J. Haydn. Direttore Lorenzo Fratini, sabato 4 novembre (turno A).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Campagna abbonamenti: solo per gli abbonati alla stagione 2005/06 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/07 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa. Domani aperta con orario 9-12, 16-19.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossettiti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Les Ballets Trockadero di Monte Carlo». Produzione Ater. Abb. Danza e Dintorni: - turno Danza.

■ TEATRO MIELA

S/paesati. Oggi ore 20.30 inaugurazione mostra fotografica «Da ieri a oggi: Trieste multietnica», a cura del Circolo Fotografico Triestino. A seguire incontro «Comunità che dialogano: la Trieste delle persone», persone di diverse culture e religioni si impegnano da tempo a costruire occasioni di confronto e scambio. Una conversazione a più voci per dare visibilità e sostenere l'immagine di una città che è considerata un modello di dialogo a livello nazionale. Intervengono Gabriella Preda giornalista e Giovanni Leghissa, filosofo. Ingresso libero.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Doppia programmazione:

ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA 17.15

SCOOP 19, 21

5 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Dal 30 ottobre in vendita gli abbonamenti «Operette». Solo il primo giorno di prevendita aperto anche la mattina (9.30-12.30).

1 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Mus. 8 formula B); 2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza); Les Ballets de Monte-Carlo, «LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO», coreografia di Jean-Christophe Maillot.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA GANG DEL BOSCO 16.45, 18.30, 20.10, 22

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15

LA SCONOSCIUTA 17.30, 20, 22.15

L'IMBROGLIO - THE HOAX 17.30

WORLD TRADE CENTER 19.50, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1: THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20.

Sala 2: IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.45, 20.10, 22.15.

Sala 3: LA SCONOSCIUTA 17.40, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa: LA GANG DEL BOSCO 18, 20, 22

Sala blu: LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20, 22.20

Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 17, 19, 21

FILM IN DVD Confronto incrociato per i due registi reduci da Cannes

Sorrentino da scoprire e Moretti ripropone il criticato «Caimano»

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. IL CODICE DA VINCI di Howard
2. 8 AMICI DA SALVARE di Marshall
3. LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA di Verbinski
4. IL MIO MIGLIOR NEMICO di Verdone
5. HALLOWEEN di Carpenter



FILM PER RAGAZZI

1. L'ERA GLACIALE 2 di Saldanha
2. UNO ZOO IN FUGA di Williams
3. PINGU BALLERINO
4. WALLACE & GROMIT di Park-Box
5. ZATHURA di Favreau

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Valentina Cordelli

Escono a distanza di poche settimane due dvd che mettono a confronto due registi che si sono incrociati, unici italiani in concorso, all'ultimo Festival di Cannes: Paolo Sorrentino e Nanni Moretti. Se il secondo non ha bisogno di presentazioni, Sorrentino, che pure ha incassato tutti con «Le conseguenze dell'amore» (2004), merita attenzione proprio ora che sta per uscire in sala, dal 10 novembre, il suo nuovo film («L'amico di famiglia») e il suo primo lavoro, «L'uomo in più» (2001), si può finalmente recuperare in dvd (Medusa).

Paolo Sorrentino ha alle spalle una buona esperienza da sceneggiatore: ha lavorato nella sua Napoli con il regista Antonio Capuano e successivamente per alcuni episodi della serie tv «La squadra». Nei suoi film la scrittura precisa e la padronanza dei tempi nei dialoghi sono diretta discendenza del suo lavoro di sceneggiatore che si è sposato con uno sguardo analitico, talvolta impietoso, e un gusto notevole per il dettaglio anche scenografico.

Il cinema di Sorrentino è un cinema di personaggi fuori dall'ordinario, per lo più perdenti, dalle scelte discutibili e dai risvolti drammatici, il tutto raccontato con una regia mobile, talmente accurata e accompagnata da un uso intelligente della colonna sonora - che non teme di usare anche musiche non originali: i Lali Puna nelle «Conseguenze dell'amore», Gloria Gaynor in «L'uomo in più» - da far pensare che non si tratti di un nostro giovane connazionale ma di un talento esotico.

«L'uomo in più» racconta la vicenda parallela di due celebrità di cui vediamo l'ascesa e il veloce declino

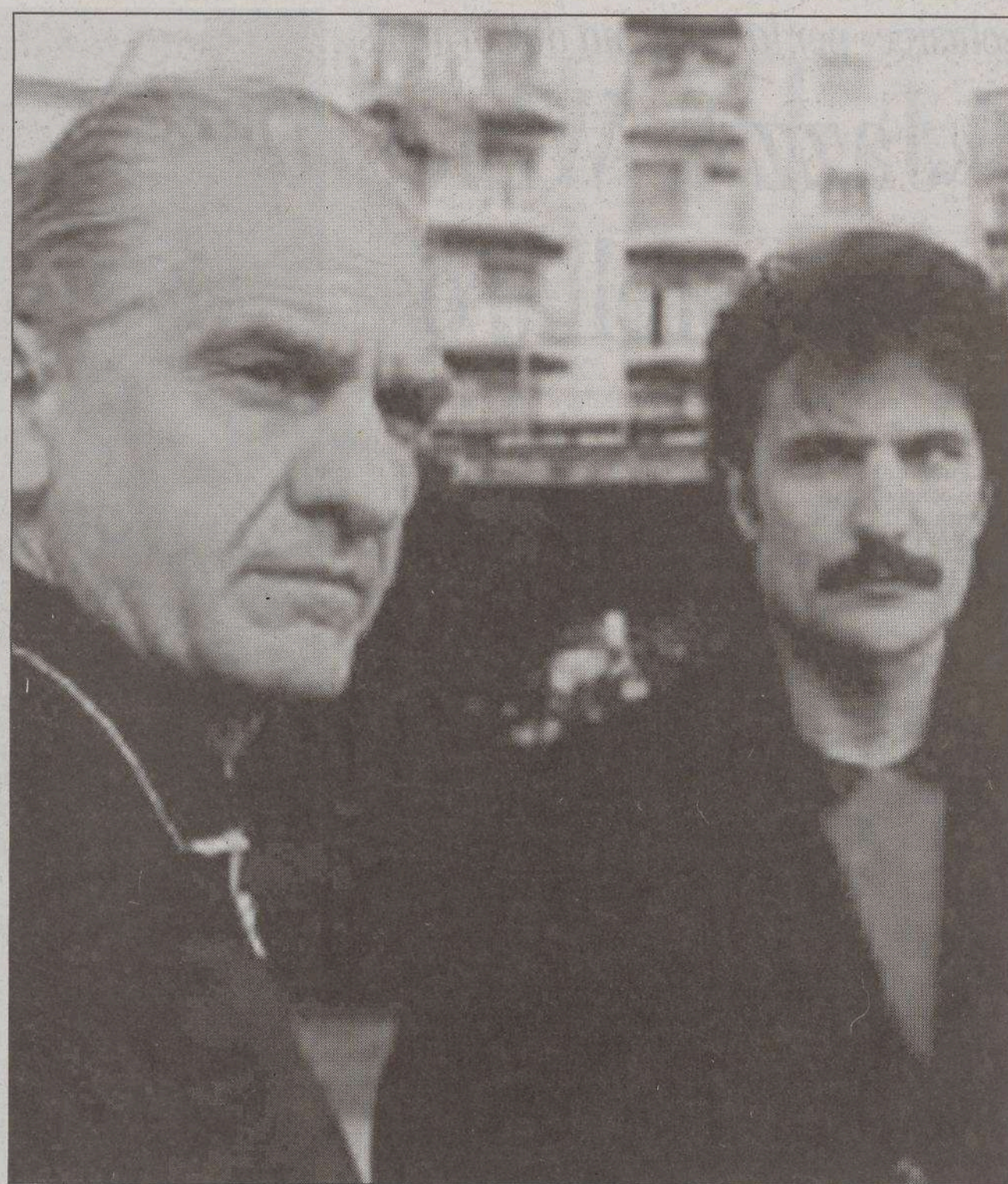
(entrambi risulteranno essere «uomini in più»). La parabola coinvolge, tra il 1980 e l'84, un cantante, che ricorda Bongusto e Califano ed è interpretato dal meraviglioso Toni Servillo, e un calciatore (Andrea Renzi, poi apprezzato in «La spettatrice» di Paolo Franchi). Sono omonimi e le loro storie si mescoleranno solo nell'inetto finale. I due ambienti si appoggiano su ipocrisia e corruzione ma il giudizio morale ci viene risparmiato per raccontare la storia di due uomini molto diversi tra loro e uniti solo dallo stesso nome.

Il dvd offre anche un'intervista del 2001 fatta al regista da Massimo Coppola («mente» di Mtv e delle edizioni Lbsn), e tre scene poi tagliate (efficacemente) in fase di montaggio.

Se Sorrentino è coscientemente attratto dalla ruvidezza anomala dei suoi personaggi, Nanni Moretti da sempre si confronta con personaggi in crisi: generazionale in «Io sono un autarchico» ed «Ecco Bombo»; psichiatrica in «Bianca»; spirituale in «La messa è finita»; politica in «Aprile»; personale in «Caro diario» e «La stanza del figlio».

L'uscita in dvd de «Il Caimano» finalmente permetterà ciò che l'ultima feroce campagna elettorale impedì: un'analisi obiettiva e libera da condizionamenti. Finalmente si riconoscerà quanta importanza abbia nel film la storia personale di Bruno Bonomo, produttore di film di serie B ormai inattivo da tempo, capace però di rialzarsi grazie al coraggio di una giovane regista.

Nell'edizione speciale a 2 dischi del dvd (Dolmen) anche un documentario di 60', «Il diario del Caimano», girato da Moretti stesso sulla lavorazione del film. Imperdibile per i numerosissimi morettiani.



Nello Mascia e Andrea Renzi in una scena del film «L'uomo in più» di Paolo Sorrentino

In italiano il primo Almodóvar

L'acido e spiazzante «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio»

Sulla scia degli ultimi grandi successi di Pedro Almodóvar, corteggiato ormai molto più all'estero che nella sua stessa patria, esce finalmente anche in edizione italiana (General Video) «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» il suo primo lungometraggio, girato dopo una serie di corti in super-8 degli anni '70 che già preannunciavano tematiche e stile del regista manchego (da «Sexo va, sexo viene» a «La caída de Sodoma»).

«Pepi, Luci, Bom...» è un film che si potrebbe definire punk per irruenza e spontaneità e che all'epoca della sua uscita nel 1980 sorprese tutti, critica e pubblico, con una turbolenta miscela di stereotipi popolari, personaggi ribelli, storie d'amore e vendetta, tanta ironia e fiera moralità. Lontano anni luce dal cinema più accomodante e «maturo» che il regista ha prodotto negli ultimi anni (forse la svolta si può datare al 1995 e al «Fiore del mio segreto»), e che può lasciare freddi e anche un po' perplessi

gli estimatori degli inizi, il primo film di Almodóvar segnò un cambiamento nella rappresentazione della società spagnola e delle sue frange più estreme in anni in cui la nazione progressista e avanzata che conosciamo ora era solo un miraggio. Protagonista del film è Carmen Maura - indiscussa musa di Almodóvar fino a «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» per poi rientrare nelle sue grazie solo con l'ultimo «Volver» - che interpreta Pepi, una single che coltiva marijuana sul balcone. Un poliziotto la scopre e, per non parlare, la violenta. La vendetta di Pepi è immediata e si fa amica la moglie del poliziotto, Luci, una donna dai repressi istinti masochistici. Il film racconta locali notturni, scene musicali e deragliamenti amorosi con una libertà raramente vista prima nel cinema non underground.

Acido, eccessivo e spiazzante, il film è consigliabile a chi abbia voglia di andare alle origini dell'edulcorato Pedro dei nostri giorni.

MUSICA LEGGERA

Rod Stewart rilegge alcuni classici, John Legend e i Servant provano a bissare il successo dell'esordio

Con gli Who torna alla ribalta la storia del rock

Un nuovo disco per Townshend e Daltrey dopo un silenzio che durava dal 1982

ALTRE NOTE

«Sassofoni e vecchie trombette»

autore: QUARTETTO CETRA (Via Asiago 10-Twilight Music)



Prosegue la serie nata andando a scavare nei ricchissimi archivi Rai. Per far rivivere il leggendario Quartetto Cetra i curatori della collana hanno restaurato alcune vecchie incisioni dell'ottobre 1954, tratte dalle riviste radiofoniche realizzate dal gruppo canoro tra il '53 e il '55. E infatti dall'ottobre '53 che va in onda sul Secondo Programma della Rai «Sassofoni e vecchie trombette. L'impossibile storia del jazz». Come dire: la storia del genere afroamericano riveduta e corretta da Tata, Virgilio, Felice e Lucia, in un alternarsi di gag e canzoni scritte appositamente per l'occasione. Fra i classici, anche «Night and day» di Cole Porter.

The smile of swing

autore: GORNI KRAMER (Via Asiago 10-Twilight Music)



E un capitolo della collana è dedicato anche al grande Gorni Kramer, nato a Rivarolo Mantovano nel 1913, genio della fisarmonica. Non tutti sanno che Gorni era il cognome e Kramer il nome (in onore di Frank Kramer, grande ciclista degli anni Dieci). Il cd ce lo fa ricordare com'era: chiacchierone, sorridente, sempre di buon'umore... C'è il Kramer «opinista» (anche se all'epoca il termine non era ancora stato inventato) e quello canterino («Ai tempi che Gallo correva», «È vero signor Strauss che il valzer non le piace?...»), ma soprattutto l'arrangiatore capace di passare dai temi popolari («Reginella campagnola») allo slancio vitale dello swing. Di cui era un maestro.

La storia non si cancella. E la storia del rock sono loro, gli Who, cui nemmeno la recente scomparsa di John Entwistle - dopo quella nel '78 di Keith Moon - ha fiaccato la voglia di esserci di nuovo, di contare ancora, insomma di ricominciare. Dopo ventiquattro anni di silenzio (l'ultimo disco di brani originali era infatti «It's hard», dell'82), Pete Town-

shend e Roger Daltrey - entrambi classe '45 - tornano infatti alla carica con un nuovo lavoro, intitolato «Endless wire» (Polydor) e appena uscito. Già il titolo, che significa «filo senza fine», sembra sospeso fra passato e presente. Il filo è quello della moderna tecnologia ma anche quello della storia del rock, quella storia che gli Who hanno contribuito a scrivere. Da «My generation» ('65) e dall'opera rock «Tommy» ('69) in poi.



Lucio Battisti

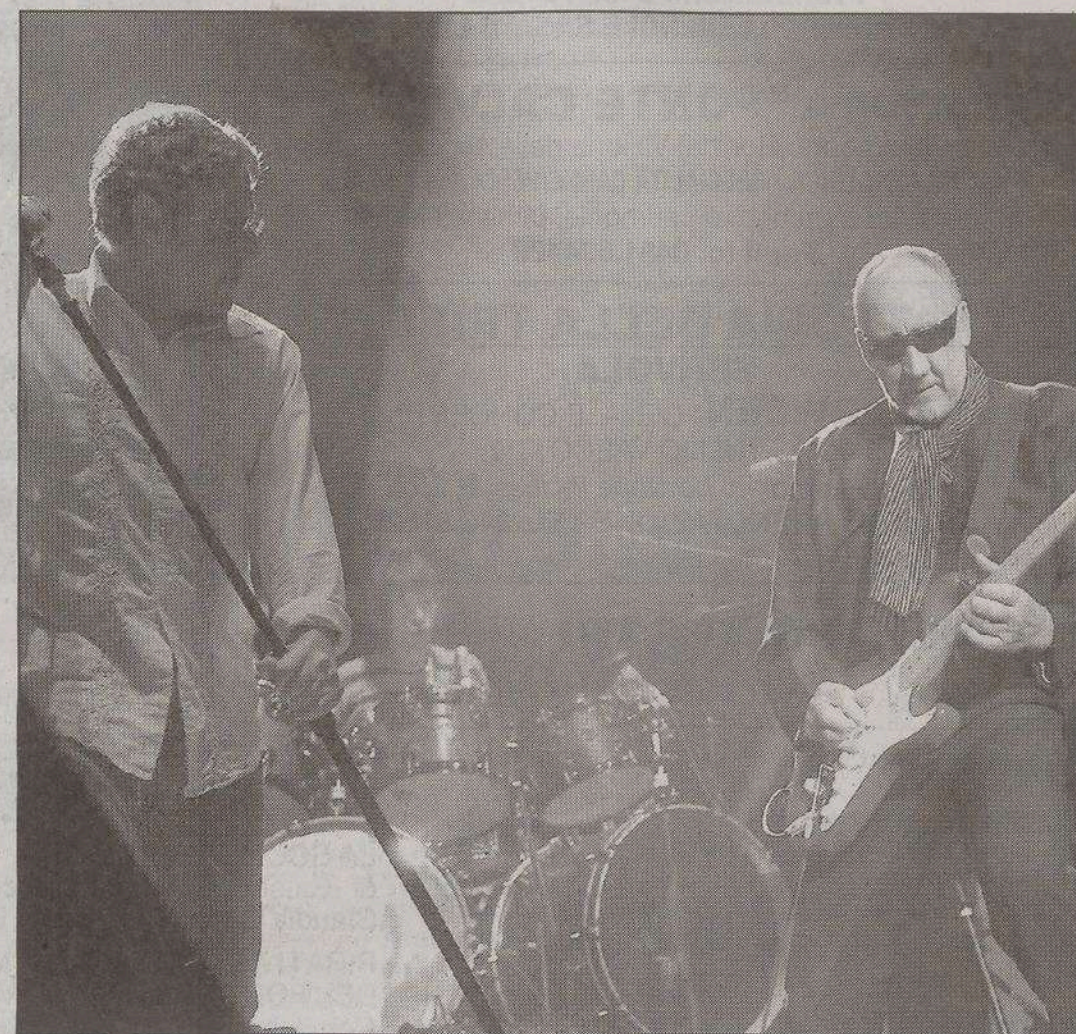
disco d'esordio, «Get lifted», tre milioni di copie e tre Grammy. Disco ancora una volta pop-soul, ricco di contaminazioni per l'ex session man diventato solista, che però non gli sottraggono quel senso di unità e coesione già apprezzato nella prova precedente. Insomma, funziona.

Come funziona, nella sua grandezza, il nuovo disco di Rod Stewart, «Still the same... Great rock classic of our time» (Sony

Bmg). A sessantuno anni, dopo cento e rotti milioni di dischi venduti, l'ex ragazzone del rock non propone né un disco di brani nuovi né un'antologia. A due anni dal terzo «Stardust: the Great American Songbook», continua a confrontarsi con la storia della musica che gli ha cambiato la vita, a lui come a milioni di persone in tutto il mondo. E mette la sua inconfondibile voce al servizio di una manciata di classici di tutti i tempi: da «Have you ever seen the rain» (Creedence Clearwater Revival) a «If not for you» (Bob Dylan), da «Still the same» (Bob Seger) a «Father & son» (Cat Stevens), fino a «Missing you» (John Waite)... Che dire? Forse solo che la classe non è acqua.

Ultima segnalazione per i Servant e il loro nuovo «How to destroy a relationship» (Edel). Mollati i Planet Funk, Dan Black scrive con i suoi soci inglesi il secondo capitolo della loro giovane discografia. Terzetti del cosiddetto britpop, suoni elettrici e diretti, nel tentativo di ripetere il successo del disco d'esordio. «Save me now» e il brano del titolo sembrano gli episodi più riusciti.

Daltrey e Townshend dal vivo nel 2004 a Sydney



Battisti: in cofanetto i cd con Panella Nuovi album per Testa e Priviero

C'è chi ha amato soltanto il primo Battisti, quello con Mogol. Pochi - fra cui chi scrive - hanno trovato superlativo anche il secondo periodo, quella della collaborazione con l'assai ermetico poeta Pasquale Panella. Cinque album, usciti fra l'86 e il '94. Titoli come «Don Giovanni», «L'apparenza», «La sposa occidentale», «Cosa succederà alla ragazza», «Hegel»... Canzoni, anzi, post-canzone dai versi straniati e strani, dai suoni robotici che a tratti germogliavano sublimi melodie. Roba non commerciale, comunque. Oggi quelle canzoni ritornano nel cd triplo «Battisti-Panella / Il cofanetto» (Numero Uno - Sony Bmg), che arriva do-

po i due volumi «Le avventure di Lucio Battisti» e «Mogol». Quaranta canzoni, quelle conosciute, odiate o amate dai vecchi fan. Non ci sono purtroppo i famosi inediti scritti dalla coppia: pare una decina di brani, finiti chissà dove... Sesto album per Gianmaria Testa, intitolato «Da questa parte del mare» (FuoriViva Fandango Edel), che arriva a tre anni da «Altre latitudini». Il cantautore piemontese, scoperto prima in Francia che in patria, prosegue sulla strada dell'artigianato nobile e raffinato, della canzone come messaggio semplice e diretto, senza fronzoli né strizzate d'occhio alla moda. «Seminatori di grano» apre il disco ed è anche il singolo di lan-

cio. Fra arpeggi di chitarra e sonorità jazzate comincia il viaggio di una sorta di concept-album sulle migrazioni moderne, sui viaggiatori in cerca di pane e lavoro. Storie di imbarchi clandestini, di terre sognate e mai trovate, storie di straordinaria umanità. Chiusura col veneto Massimo Priviero, quello che ai tempi dell'esordio con «San Valentino» (1988) sembrava potesse diventare quel che poi è diventato Ligabue. «Dolce Resistenza» (Mbo) è il suo nuovo disco, parla la lingua del rock e del rifiuto della guerra. Anche con «Ciao amore ciao», di Tenco, col testo originale d'impronta antimilitarista «Li vidi tornare».

SCAFFALE

NANNY McPHEE - TATA MATILDA

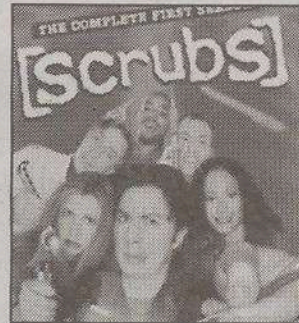
GENERE: FANTASTICO EAGLE PICTURES
Regia: KIRK JONES Durata: 97
Interpreti: Emma Thompson, Colin Firth, Angela Lansbury, Imelda Staunton, Derek Jacobi.



Un film molto voluto dalla Thompson che qui si cala splendidamente (con sembianze di strega) in una storia d'epoca vittoriana sospesa tra «Tutti insieme appassionatamente» e «Mary Poppins». Dai bestseller inglesi di Christianna Brand. Nel cast anche «la signora in giallo», ricchissima zia dei 7 marmocchi ribelli.

SCRUBS - MEDICI AI PRIMI FERRI

GENERE: SERIE TV BUENA VISTA
Regia: BILL LAWRENCE, CAIL MANCUSO E ALTRI Durata: 462'
Interpreti: Zach Braff, Sarah Chalke, Judy Reyes.



Su Mtv è appena iniziata la quinta stagione di una delle più divertenti e surreali serie tv degli ultimi anni, ancora una volta ambientata in un ospedale, ed ecco il cofanetto della quarta. Imperdibile l'episodio in cui J.D., avendo in cura uno degli sceneggiatori di «CinCin» immagina di lavorare in una tradizionale sit-com ospedaliera.

IL ROSSETTO

GENERE: DRAMMATICO MEDUSA VIDEO
Regia: DAMIANO DAMIANI Durata: 95'
Interpreti: Laura Vivaldi, Pierre Brice, Pietro Germi, Georgia Moll, Bella Darvi.



Finalmente in dvd il film d'esordio (1960) di uno dei registi italiani più dimenticati: Damiano Damiani. Diventato poi celebre per «La Piovra» tv, Damiani iniziò la sua carriera con l'intensa e ambigua storia d'un omicidio che corteggia una pericolosa testimone di soli tredici anni. Strepitoso Pietro Germi nel ruolo del commissario.

LA SCALA A CHIOCCIOLA

GENERE: THRILLER 01 DISTRIBUTION
Regia: RICHARD SODMAK Durata: 83'
Interpreti: Dorothy McGuire, Ethel Barrymore, Rhonda Fleming, Elsa Lanchester, James Bell.



Uno dei film più belli e paurosi di sempre firmato nel 1946 da Richard Siodmak con il cupo bianco e nero di Nicholas Musuraca. Nel New England un serial killer strangola donne menomate fisicamente. Agghiacciante e celebre il dettaglio dell'occhio dell'omicida mentre spia la prossima giovane e muta vittima.

LIBRI Mondadori pubblica il nuovo romanzo dello scrittore

«Come Dio comanda»: il ritorno di Ammaniti conquista e convince

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. FALETTI, FUORI DA UN EVIDENTE DESTINO Baldini Castoldi Delai
2. CAROFIGLIO, RAGIONEVOLE DUBBI Sellerio
3. FRUTTERO, DONNE INFORMATE SUI FATTI Mondadori
4. AMMANITI, COME DIO COMANDA Mondadori
5. TAMARO, ASCOLTA LA MIA VOCE Rizzoli

NARRATIVA STRANIERA

1. ALLENDE, INES DELL'ANIMA MIA Feltrinelli
2. HOSSEINI, IL CACCIATORE DI AQUILONI Piemme
3. ROCHA, LA MORTE DEL PAPA Cavallo di ferro
4. PAMUK, IL MIO NOME È ROSSO Einaudi
5. WEISBERGER, IL DIAVOLO VESTE PRADA Piemme

SAGGISTICA

1. PANSA, LA GRANDE BUGIA Sperling & Kupfer
2. AUGIAS/PESCE, INCHIESTA SU GESÙ Mondadori
3. ILLY, LA RANA CINESE Mondadori
4. SAVIANO, GOMORRA Mondadori
5. BIAGI, QUELLO CHE NON SI DOVEVA DIRE Rizzoli

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarrantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

Il successo, a volte, prosciuga le idee. Pochi scrittori sanno superare indenni la sindrome del best seller. Perché quando arrivano in cima alle classifiche, quando tutti li corteggiano, quando i giornalisti li interpellano per dire la loro su tutto e su tutti, scoprono di non avere più storie da raccontare.

Per fortuna, a volte, qualcuno prende a calci questo assioma. Sparisce per un bel po', sceglie di starsene in silenzio, evita i salotti televisivi e le convenicole dei perditempo. E in silenzio si rimette a scrivere. Con grinta, con umiltà. Come ha fatto Niccolò Ammaniti dopo il successo travolgente di «Io non ho paura», che ha conquistato prima legioni di lettori, e poi schiere di cinefili grazie al film di Gabriele Salvatores. Lo scrittore romano ha fatto perdere le sue tracce per quasi quattro anni. E si è dedicato a un nuovo romanzo.

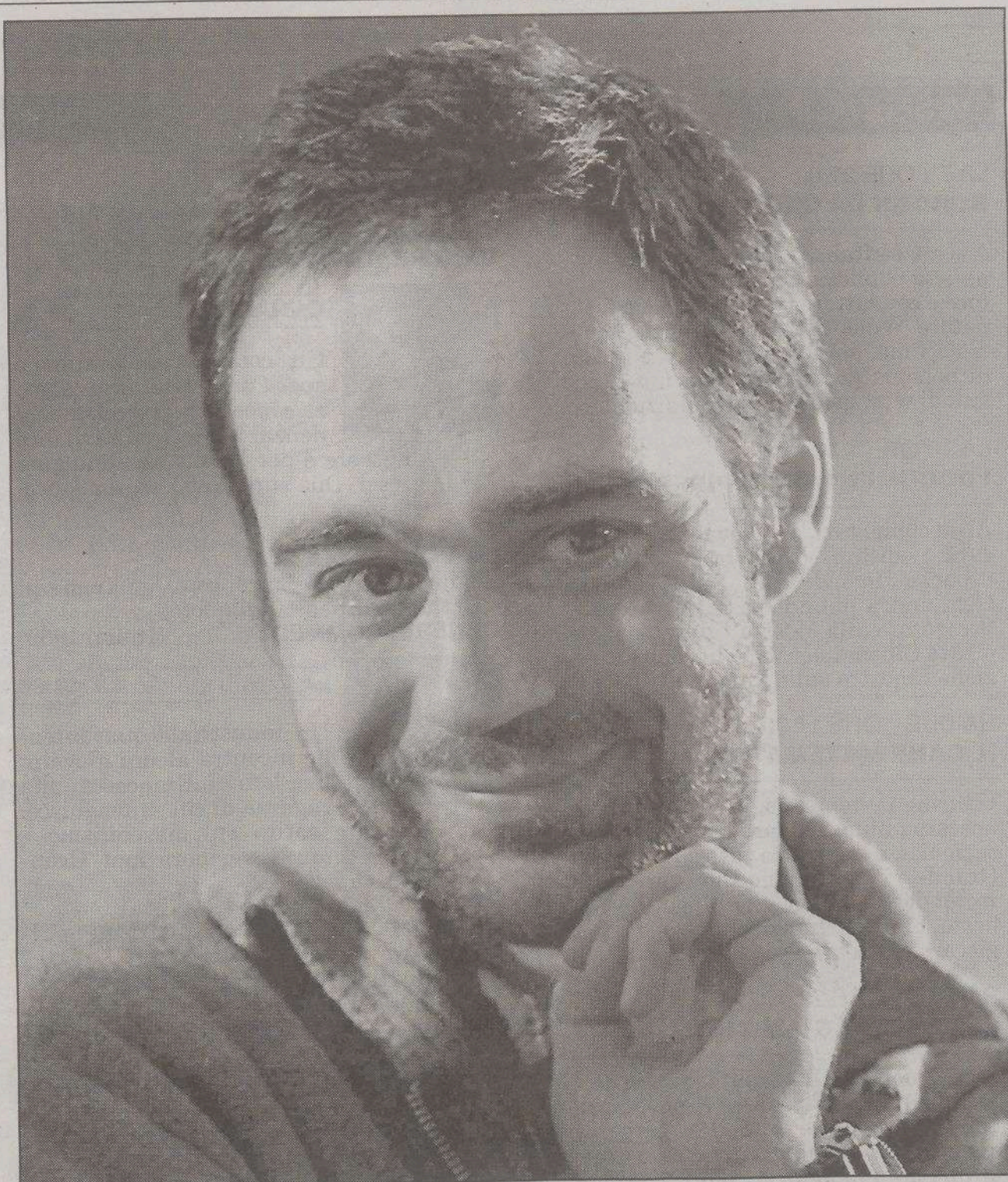
E il romanzo nuovo di Ammaniti, «Come Dio comanda» (Mondadori, pagg. 499, euro 19) non ha niente da invidiare a quel libro feticcio che è diventato «Io non ho paura». Perché mette addosso al lettore il desiderio di inventare un acceleratore visivo, che consenta di volare sulla storia alla velocità della luce. Per tallonare da vicino i personaggi, per vivere in tempo reale i frammenti di una storia terrificante e bella. Ad alto voltaggio.

Nasce in un microcosmo di sbandati, questo «Come Dio comanda». In una catapecchia dispersa in una delle tante, angosciose periferie d'Italia, circondata da

capannoni e concessionari di automobili, raccordi autostradali e improbabili villette, vivono Rino e Cristiano Zena, papà e figlio. Una stana coppia. Rino è un muratore disoccupato che dorme in una lurida stanza con la bandiera nazista sopra la testa. Un fascio di muscoli sempre pronto a menare le mani, che ha imparato a scappare dalle risse, dalle provocazioni, dai casini, perché sa che gli assistenti sociali gli tengono il fiato sul collo. Perché potrebbe perdere per sempre il suo Cristiano, un ragazzino che ama incondizionatamente, a modo suo. E da cui è riamato come il miglior padre del mondo.

Accanto a Rino ruotano altri disperati, suoi amici per la pelle. Come Corrado Rumitz, detto Quattro Formaggi, che da quando un fulmine lo ha attraversato da capo a piedi vive ai margini della realtà. Come Danilo Aprea, spinto sull'orlo della follia dalla morte della figlia, soffocata dal tappo di plastica di una bottiglietta mentre lui guidava la macchina. Lavorare, per loro, è un'impresa. Portare a casa i soldi per tirare avanti, giorno dopo giorno, diventa sempre più difficile. E allora? Non resta che sognare: il colpo della vita. La rapina a un bancomat. Tanti soldi per mettersi il cuore in pace e sparire dalla circolazione.

L'impresa è fissata per una notte precisa. Proprio quando dal cielo si abbatte su quel lembo d'Italia una bufera di acqua e vento. E mentre i fumi straripano e il fango si impadronisce di ogni cosa, il Destino si diverte a mettere in scena l'impossibile. A cambiare il corso delle loro vite. Per sempre.



Ritorno in grande stile per lo scrittore romano Niccolò Ammaniti, fotografato da Marino Sterle

Halloween, brividi di carta

Un saggio di Baldini-Belosi e un'antologia di racconti curata da Fois

Tutti lì a storcere il naso. Convinti che la festa di Halloween sia soltanto una stupida scopiazzatura della tradizione americana. Un altro esempio, insomma, della nostra sudditanza cultural-ludica dal Paese a stelle e strisce.

Ebbene? Niente di più falso. Perché Halloween, in realtà, è una festa che affonda le radici nella tradizione della vecchia Europa, Italia compresa. Come dimostrano nel loro accattivante libro «Halloween. Nei giorni che i morti ritornano» (Einaudi, pagg. 353, euro 14) Eraldo Baldini, antropologo che ha pubblicato anche i romanzi «Nebbia e cenere» e «Come il lupo», e Giuseppe Bellosi, studioso di folclore e antropologo culturale, autore di diversi saggi.

Baldini e Bellosi partono da lontano. Per dimostrare che la tradizione di abbinare alla festa dei morti qualcosa di più ludico, che si conceda anche un pizzico di diver-

timento macabro e grottesco, ha messo radici in quasi tutte le regioni d'Italia da tempo immemorabile. Ma i due studiosi, per dimostrare che l'America non ha inventato niente, sfrugliano anche nella storia della Chiesa cattolica e delle altre confessioni cristiane, spingendosi fino alle tradizioni dei Celti.

Certo, Halloween è una festa profondamente legata al piacere della paura. Al gusto sottile, e un po' perverso, di evocare i fantasmi che si nascondono nel profondo degli esseri umani. Proprio in questi giorni, non poteva mancare in libreria una bella antologia come «Racconti di Halloween. Per non dormire questa notte», che Marcello Fois ha curato per Einaudi (pagg. 375, euro 14,80). Ci sono tutti i maestri della letteratura fantastica: da Poe a Lovecraft, da Conan Doyle a Dickens, da Bierce a Hoffmann. Unico degli italiani, il grande Dino Buzzati con «Eppure battono alla porta».

SCAFFALE

ELOGI DEGLI UOMINI ILLUSTRI

AUTORE: PAOLO GIOVIO

Casa editrice: EINAUDI

EURO 90,00



PAOLO GIOVIO
ELOGI DEGLI UOMINI
ILLUSTRI
EINAUDI

Prima traduzione italiana completa degli «Elogia» di uno degli intellettuali più influenti, ammirati e invidiati della prima metà del '500, la cui fama è legata soprattutto all'attività di storico. Il volume offre anche un inquadramento storico, filologico e biografico di grande importanza, e un ampio commento che evidenzia i tanti riferimenti all'opera di Giovio considerata nella sua interezza.

TRENO DI NOTTE PER LISBONA

AUTORE: PASCAL MERCIER

Casa editrice: MONDADORI

EURO 18,50



PASCAL MERCIER
Treno di notte per Lisbona
MONDADORI

Vero e proprio «giallo dell'anima» in cui investigazione di un enigma e ricerca interiore si intrecciano con risultati spesso sorprendenti, è un romanzo di grandi aspirazioni che parla a tutti di temi semplici e immensi: il coraggio delle nostre azioni, l'onestà interiore, la gratuità dei nostri gesti migliori, il prezzo dell'amore e della libertà.

IL TURISTA NUDO

AUTORE: LAWRENCE OSBORNE

Casa editrice: ADELPHI

EURO 19,00



LAWRENCE OSBORNE
IL TURISTA NUDO
ADELPHI

Un viaggio diverso da qualsiasi altro, e più di qualsiasi altro sgangherato e divertente, verso l'isola di Papua Nuova Guinea, passando per la Dubai degli sceicchi, le Andamane semidistrutte dallo tsunami, le nuove Maldive, la Thailandia vista attraverso l'enorme città della salute e del fitness dove l'autore si trascorrerà un breve ma surreale periodo.

LA LINEA DEL MALE

AUTORE: ARNE DAHL

Casa editrice: MARSILIO

EURO 17,00



ARNE DAHL
La linea del male
MARSILIO

Primo episodio pubblicato in Italia della serie rivelazione, scritta dal «nuovo Chandler», lo scandinavo Arne Dahl, e dedicata alla speciale unità di polizia per crimini violenti di natura internazionale, tra le piogge della fine estate svedese e il caldo torrido dei bassifondi di New York. Protagonisti gli ispettori Paul Hjelm e Kerstin Holm in un'appassionante caccia all'assassino.

MUSICA CLASSICA

La registrazione è stata realizzata nel gennaio scorso alla Collegiata del Castello di Cardona in Catalogna

Savall unisce Oriente e Occidente sul pentagramma

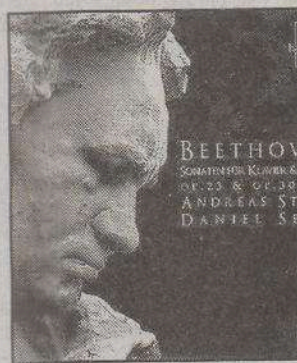
Un lussureggiante giardino sonoro globale in un disco per l'etichetta Alia Vox

ALTRE NOTE

SONATE PER PIANOFORTE E VIOLINO

AUTORE: LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Harmonia Mundi)

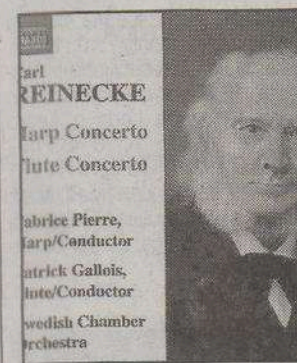


La IV e la VII delle dieci sonate beethoveniane «per pianoforte e violino» incorniciano le Variazioni sull'aria «Se vuol ballare» dalla Nozze di Figaro di Mozart in un'avvincente registrazione affidata alle cure interpretative del pianista Andreas Staier e del violinista Daniel Sepec. Il pianoforte è il «Graß» del 1824 conservato alla Beethoven Haus di Bonn. Il violino, di costruzione salisburghese e risalente agli inizi del '700, è quello donato dal principe Lichnowsky allo stesso Beethoven nei primi anni dell'Ottocento (assieme agli altri strumenti di un quartetto d'archi). Di recente confluito nelle collezioni della Beethoven Haus, il violino di Beethoven ci regala la filologica suggestione di un teso e acceso dialogo tra tastiera e archetto.

CONCERTI PER ARPA E PER FLAUTO

AUTORE: CARL REINECKE

(Naxos)

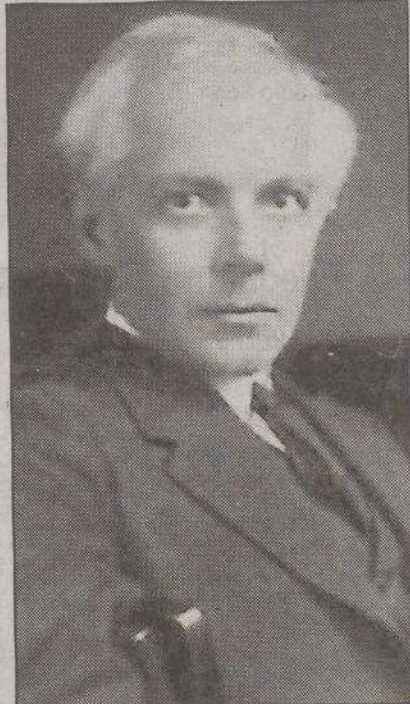


Pianista, stimato didatta e direttore d'orchestra di prestigio, Carl Reinecke (1824-1910) ha lasciato un cospicuo catalogo compositivo, comprendente opere, partiture sinfonico-chorali, tre sinfonie, lavori cameristici, concerti per pianoforte e per altri strumenti. L'arpista Fabrice Pierre e il flautista Patrick Gallois si alternano nei ruoli di solista e direttore d'orchestra sul podio della Swedish Chamber Orchestra nel Concerto per arpa in mi min op. 182 e nel Concerto per flauto in re min op. 283. La lezione di Mendelssohn e di Schumann traspare in queste partiture eleganti e di piacevole ascolto, in cui i due soli danno sfoggio di abilità virtuosistica, come nella Balade op. 288 per flauto e orchestra che completa il cd.

Immaginate una grande piazza con al centro un'enorme fontana e a ogni angolo piccoli gruppi strumentali le cui voci si rispondono in eco, fondendosi e sovrapponendosi. È l'immagine suggerita dalla nuova tappa discografica del viaggio musicale che Jordi Savall e i suoi straordinari musicisti stanno compiendo attraverso stili ed epoche. Nel solo corso del

di Stefano Bianchi

Come spiega lo stesso Savall, «Oriente-Occidente» è infatti il punto di arrivo di un progetto avviato nel 2001 e che si concretizza in uno stimolante dialogo tra musicisti orientali e occidentali, ottenuto attraverso gli strumenti e le musiche dell'Esperia cristiana, giudea e musulmana, le stampe dell'Italia medievale e le improvvisazioni e danze di Marocco, Israele, Persia, Afghanistan e dell'antico Impero Ottomano. Gli apporti italiani sono prevalentemente desunti da alcuni manoscritti trecenteschi, quelli spagnoli dalla celebre raccolta delle «Cantigas de Santa Maria» firmata dal Alfonso X el Sabio (1221-1284), quelli afgani e persiani si materializzano all'ascolto direttamente sotto le mani degli esecutori, interpreti di una cultura musicale tramandata nei secoli senza la necessità di una codificazione scritta. La tradizione musicale turca risuona nelle pagine del «Libro della scienza» della musica con notazioni, compilato dal principe musicista di origine moldava Dimitri Cantemir (1673-1723), affascinante anello di congiunzione tra mondo occidentale della



Il compositore Bela Bartók

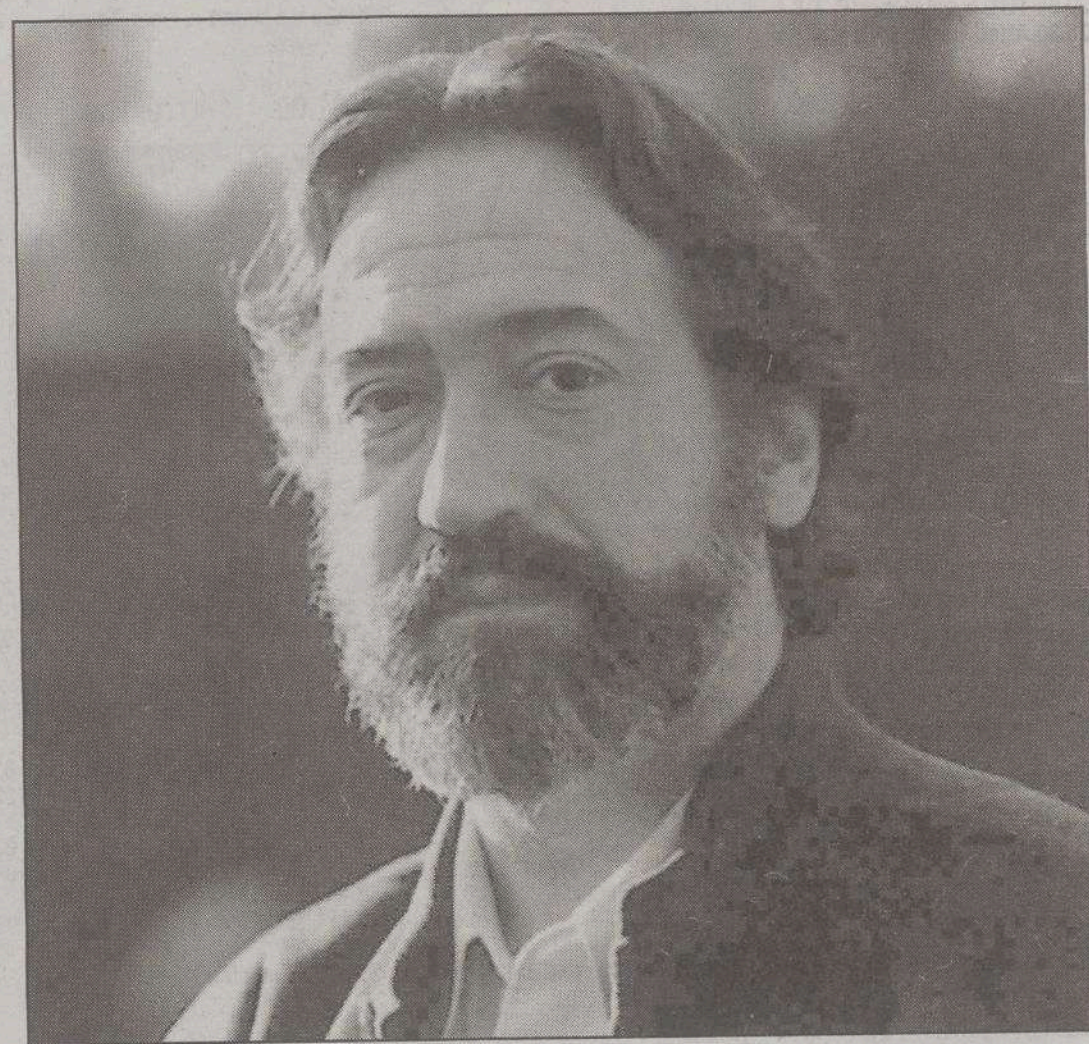
musica scritta e mondo orientale della tradizione «orale» e di una prassi esecutiva mantenutasi pressoché intatta nei secoli.

Il risultato all'ascolto è la sensazione di avventurarsi tra le male di un lussureggiante giardino sonoro «globale», all'interno del quale i confini non hanno motivo di esistere. Ad ascoltare il disco tutto d'un fiato, senza soffermarsi ad identificare sulla copertina la provenienza di ciascun

brano, si viene catturati da un sistema di affinità nel quale la provenienza geografica finisce per confondersi. E nel quale l'universalità della musica si impone come modello di pacifica convivenza. Non a caso, spiega ancora Savall, la prima idea di questa raccolta di melodie ha preso forma nel 2001, quale «incoscienza» di un antidoto spirituale contro il drammatico e crescente conflitto di civiltà che acquista tanto protagonismo nel momento dell'esplosione della guerra in Afghanistan. «Oriente-Occidente» nasce soprattutto dalla volontà di mettere in comune, in spirito di solidarietà, esperienze musicali e musicisti di diverse culture e religioni.

A dare evidenza sonora a questo progetto sono dunque gli afgani Siar Hashimi, Kahled e Osman Arman, l'israeliano Yair Dalal, il marocchino Driss El Maloumi, il greco Dimitris Psonis, oltre agli iberici Pedro Estevan ed allo stesso Savall. La registrazione, realizzata nello scorso mese di gennaio presso la Collegiata del Castello di Cardona in Catalogna, è oggi disponibile in compact disc per l'etichetta Alia Vox.

Continua il lungo viaggio musicale di Jordi Savall



«Mikrokosmos»: due ore e mezza di miniature pianistiche per Bartók

«Mikrokosmos può essere interpretato come una serie di pezzi in molti stili differenti, che rappresentano un piccolo mondo. Oppure può essere interpretato come mondo dei piccoli, dei bambini». È lo stesso Béla Bartók a sintetizzarlo, con queste parole, il duplice significato rivestito dal titolo di uno dei suoi più affascinanti lavori compositivi.

I 153 pezzi pianistici di difficoltà progressiva che danno corpo alla raccolta, articolata in sei libri, furono composti in un periodo compreso tra il 1926 e il '39. E muovono dalla scarsa ed essenziale semplicità delle «sei melodie all'unisono» alla incandescente vivacità ritmica delle «sei danze in ritmo bulga-

ro», passando attraverso una sorta di enciclopedia di declinazioni ritmiche e melodiche, strutture sintattiche e formule compositive.

Sembra che Bartók, nell'evidenziare la valenza «pedagogica» di «Mikrokosmos», non concepisse la raccolta in prospettiva della sua esecuzione integrale in sala da concerto, ritenendo i primi quattro libri destinati ad un utilizzo eminentemente didattico. Eppure, le due ore e mezza di ascolto filato di queste 153 miniature pianistiche costituiscono un'esperienza formativa ed estetica da raccomandare a chiunque.

Ad offrircela, in una recente registrazione per l'etichetta Naxos, è una delle più accreditate auto-

rità del mondo musicale ungherese, nonché del repertorio bartokiano, vale a dire il pianista Jeno Jandó, con la collaborazione del mezzo soprano Tamara Takács per le pagine che prevedono anche un intervento vocale e del pianista Balázs Szokolay per i numeri musicali concepiti per due pianoforti. Sotto le sue dita, si materializzano con puntualità e rigorosa efficacia le tappe di questo straordinario viaggio nel cosmo musicale, dal semplice al complesso, dall'elementare al trascendente, in un caleidoscopio di formule ritmiche e melodiche. Un viaggio sui sentieri dell'apprendimento per l'esecutore, su quelli eterni della Musica per qualsiasi ascoltatore, bambino o adulto che sia.

RAI REGIONE

Omaggio a Sergio Endrigo
«Dedica» per Luigi Tenco

TRIESTE Oggi, in apertura di «A più voci», alle 11, lettura e commento in dialetto triestino del XIII canto dell'Inferno di Dante. **Qualità dell'aria** e trasporto urbano nelle nostre città: alle 11.30 la prima di una serie di trasmissioni in diretta su questo tema. Nel pomeriggio, dopo la consueta rubrica sui libri, alle 14 viene presentato il volume «La valigia e l'idea. Memorie di Mario Tonzari», curato da Alessandro Morena.

Domani alle 11, una selezione, curata da Dario Caroli, dei pezzi musicali proposti al **concorso di clarinetto** che si è svolto a Carlini. Alle 11.30 si parla di **bullismo** nelle scuole, come riconoscerlo, come affrontarlo. Nel pomeriggio: l'omaggio a **Sergio Endrigo** che l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia tributa al musicista, le proposte letterarie di «LeggerMente» a San Daniele, mentre di un altro grande musicista, **Luigi Tenco**, si occupa a Pordenone la rassegna «Dedica».

Nella lontana Estonia fanno tappa i «turisti» friulani per lavoro, Guerrino e Odilio, nel **Lunari Metropolitan** di Alessandro Montello, giovedì alle 11. Alle 11.30, invece, si parla di **Ferruccio Finkel** (1921-2002), poeta, scrittore e saggiista, considerato l'ultimo esponente della letteratura triestina d'impronta ebraica. Alle 13.30 continua il viaggio proposto da Roberto Curci nella **storia della musica «leggera»** trasmessa dai microfoni della radio Rai di Trieste. Alle 14.30 la rubrica Jazz & Dintorni presenta Fall in Music, i seminari della Casa della Musica di Trieste.

Venerdì dalle 11 il ricordo dell'**alluvione** che quarant'anni fa devastò Latisana e l'area del Tagliamento. Alle 13.30 **Paola Cortellesi** ci parla dello spettacolo in scena ai Rossetti di Trieste «Gli ultimi saranno gli ultimi». Alle 14 saranno ospiti Lorenzo Fratini direttore dell'oratorio di F. J. Haydn «La Creazione», ultimo appuntamento della Stagione Sinfonica del Teatro G. Verdi di Trieste ed il maestro Adriano Martinoli per parlarci di «Trieste Prima».

Sabato alle 11.30 **Girandolando**, itinerari radiofonici alla scoperta della natura nel Friuli Venezia Giulia porterà gli ascoltatori in Val Resia.

Domenica, alle 12.08 circa, secondo appuntamento con la **storia del teatro alla radio** «Quando la commedia si ascoltava in cucina» con la partecipazione di Ugo Amodeo.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.00
BORDON DA CROZZA

A «Crozza Italia» saranno ospiti il giornalista Giulietto Chiesa; l'attore, scrittore e conduttore tv, Fabio Volo e il senatore Willer Bordon. Si parlerà poi della Cina, dove Crozza che si è recato di persona per vedere e documentare stili di vita, lavoro e contraddizioni.

LA 7 ORE 1.40
I DOCUMENTARI DI PIPERNO

Ai documentari di Giovanni Piperno sarà dedicata «25a Ora Il cinema espanso», in onda, all'1, fino a venerdì. Oggi andrà in onda «Tea on the set», presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, sezione Finestra sulle Immagini 1995.

RAIDUE ORE 11.00
IL CANE MATEMATICO

Un cane matematico, in grado di riconoscere i numeri e fare le quattro operazioni: è il simpatico caso che «Piazza Grande», il quotidiano show pre-pranzo condotto da Giarol Magalli e Roberto Lanfranchi, proporrà oggi. Per giocare chiamare il numero 164789.

RAITRE ORE 23.40
«LA STORIA SIAMO NOI»

In occasione del 40.º anniversario dell'alluvione di Firenze (4 novembre 1966), Giovanni Minoli ripercorre quei tragici momenti attraverso straordinarie immagini a colori, che mostrano il fiume Arno mentre invade la città.

ORIGINAL SIN

Regia di Michael Cristofer, con Antonio Banderas e Angelina Jolie (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)**CANALE 5** **23.30**

Un commerciante cubano sposa una bellissima ragazza conosciuta per corrispondenza. Ma lei non è chi dice di essere e per l'uomo saranno guai grossi. Due superdivi per una storia già vista.

LA VOGLIA MATTIA

Regia di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi e Catherine Spaak (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1962)**LA 7** **14.00**

Un industriale quarantenne incontra alcuni giovani. Fra loro c'è Francesca, una ragazza di cui s'invaghisce. Ficcante satira sul maschilismo e sullo scontro tra generazioni. Grande Tognazzi.

L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA

Regia di Henry King, con Jennifer Jones (nella foto) e William Holden.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)**RETEQUATTRO** **16.10**

A Hong Kong, una dottoressa euroasiatica e un giornalista americano si innamorano. Ma il destino crudele è in agguato. Struggente love-story con due ottimi protagonisti.

HELL

Regia di Ringo Lam, con Claude Van Damme (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)**RAIDUE** **23.40**

Il nerboruto protagonista deve vendicare la morte della moglie uccisa da un killer, che riesca a farla franca a causa di un giudice corrotto. Prepararsi a una buona dose di arti marziali.

BRONX 41.0 DISTRETTO DI POLIZIA

Regia di Daniel Petrie, con Paul Newman (nella foto) e Ken Wahl.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1981)**RETEQUATTRO** **00.15**

Retrocesso a semplice poliziotto per la sua onestà, l'agente Murphy presta servizio nel peggior distretto di New York, detto Fort Apache, dove dilaga la criminalità. Un nuovo capitano tenterà di cambiare la situazione.

TESIS

Regia di Alejandro Amenabar, con Ana Torrent (nella foto) e Fele Martínez.
GENERE: THRILLER (Spagna, 1996)**SKY CINEMA MAX** **21.00**

Una studentessa di cinema scopre un archivio di macabri filmati, a base di omicidi e torture e decide di indagarci sulla incredibile faccenda. Buon saggio di cinema ad alta tensione.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.45 TG1 Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storie
15.00 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana, Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità, Con Carlo Conti
20.00 TG1
20.30 Affari tuoi

RAIDUE

06.00 Viaggi e viaggi
06.15 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 Protestantesimo
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande, Con Gianfranco Magalli
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due, Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.50 Il pomeriggio di Wild Meteo
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Wild West
19.10 L'isola dei famosi
20.00 Warner Show
20.10 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 RaiAprì
09.15 Cominciamo bene - Prima, Con Pino Strabbioli
09.50 Cominciamo bene, Con Fabrizio Frizzi
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Shukran
12.40 Le Storie, Con Corrado Augias
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Papa Castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.15 TG4 - Rassegna Stampa
06.25 Secondo voi
06.35 Peste e corna e goccie di storia
06.50 Quincy Telefilm
07.50 Charliss Angela Telefilm
08.40 Vivere meglio
09.50 Saint Tropez Telenovela, Con B. Delmas e Frederic Deban
10.50 Febbre d'amore Telenovela, Con Eric Braeden e Peter Bergman
11.30 TG4
11.40 Forum, Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 Perry Mason, Film tv (film tv), Con Raymond Burr
16.00 Sentieri Telenovela, Con Kim Zimmer e Ron Raines
16.10 L'amore è una cosa meravigliosa, Film (commedia 55), Di Henry King, Con Jennifer Jones e William Holden
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm, Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Secondo voi
08.00 TG5 Mattina
08.50 Finalmente soli Telefilm
09.20 Verissimo - Tutti i colori della cronaca (R)
09.30 TG5 Borsa Flash
11.20 Cia speciale
11.25 Un detective in corsia Telefilm, Con Dike Van Dyke e Scott Baio
12.20 Vivere Telenovela
13.00 TG5
13.30 Secondo voi, Con Paolo Del Debbio
14.25 Studio Sport
14.30 Studio Sport
14.30 Naruto
14.50 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm, Con Monica Cruz
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.00 Scooby Doo
16.50 Kororo
17.20 Spongebob
17.35 George
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Sport
19.05 Tutto in famiglia Telefilm, Con Damon Wayans
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

ITALIA 1

06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremi
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doraemon
08.50 Una bionda per papà Telefilm
09.25 Relic Hunter Telefilm
11.20 Tremors - La serie Telefilm
12.15 Secondo voi, Con Paolo Del Debbio
12.25 Studio Sport
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.50 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm, Con Monica Cruz
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.00 Scooby Doo
16.50 Kororo
17.20 Spongebob
17.35 George
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Sport
19.05 Tutto in famiglia Telefilm, Con Damon Wayans
20.00 Mercante in fiera, Con Pino Insegno

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro, Con Alain Elkann
09.30 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 La voglia mattia, Film (commedia 62), Di Luciano Salce, Con Catherine Spaak e Ugo Tognazzi
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondì, Con Natasha Lusenti
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm, Con Catherine Bell e David J. Elliot
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm, «La nave rubata»
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo, Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armani

SKY SKY 1

07.45 La locandina
07.55 L'amore ritorno, Film (drammatico '04), Di Sergio Rubini, Con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy
09.50 Diverentano famosi, Film (commedia '03), Di Todd Graff, Con Steven Cutts e Vince Rimoldi
11.40 Extralarge
12.00 Dear Frankie, Film (drammatico '04), Di Shona Auerbach, Con Gerard Butler e Katy Murphy
13.50 Loading Extra
14.00 Without a paddle - Senza pagaia, Film (commedia '04), Di Steven Brill, Con Burt Reynolds e Matthew Lillard
15.40 Identikit
16.10 Sahara, Film (avventura '05), Di Brock Eisner, Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz
18.15 Speciale - Woody Allen Mania
19.05 Robert Ludlum's Laboratorio Mortale, Con Mira Sorvino e Stephen Dorff
20.35 Loading Extra
20.45 Hollywood Flash

FICTION

21.00 **> Lo zio d'America 2**
De Sica, rimasto sul lastrico, cerca di far riaprire una scuola di ballo.

23.15 TG1
23.20 Porta a Porta, Con Bruno Vespa
00.55 TG1 Notte
01.20 TG1 Turbo: A seguire: Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoco
02.05 Rai Educational
02.40 Grano rosso sangue, Film (horror '84), Di Fritz Kiersch, Con Linda Hamilton e Peter Horton
04.10 L'ispettore Sarti, Con C. Borghi e Gianni Cavina.

FILM

21.05 **> Rapimento e riscatto**
Il marito di Meg Ryan viene rapito dai terroristi.

23.30 TG2
23.40 Hell, Film (azione '03), Di Lam Ringuo, Con Jean-Claude Van Damme e M. Smith
01.15 TG Parlamento
01.25 Serenità di vita
01.55 Wild West
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Rainotte Cultura Arte
03.15 TG2 Salute (R)
03.20 Numeri 1 e non solo...
03.35 50 anni di successi
04.05 Gli occhi dell'anima

ATTUALITA'

21.00 **> Chi l'ha visto**
Federica Sciarelli indaga sulla scomparsa di un uomo dopo un esame medico.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 La storia siamo noi
00.35 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Fuori orario. Cose (mai) viste
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'Angolino
20.30 TGR
23.00 Tv Transfrontaliera

FILM

21.00 **> Per qualche dollaro in più**
Clint Eastwood, pistolero, insegue un criminale.

24.00 L'antipatico, Con Maurizio Belpietro
00.15 Bronx 41esimo distretto di polizia, Film (poliziesco '81), Di Henry King, Con Ken Wahl e Paul Newman
01.10 TG4 - Rassegna Stampa
03.05 Pianeta mare, Con Tessa Ciglietta
03.45 Tv moda, Con Jo Squillo
04.30 Vivere meglio, Con Fabrizio Frizzi
05.10 Peste e corna e goccie di storia, Con Roberto Gervaso.

FILM

21.00 **> Tu la conosci Claudia?**
Aldo Giovanni e Giacomo innamorati della stessa donna.

23.30 Original Sin, Film (azione '01), Di Michael Cristofer, Con Angelina Jolie e Antonio Banderas
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Amici (R), Con Maria De Filippi
03.25 Agli ordini papà Telefilm
04.00 TG5
04.30 X - Files Telefilm, Con David Duchovny e Gillian Anderson.

REALITY

21.05 **> La pupa e il seccione Reunion**
In studio tutti i partecipanti dello show.

00.10 Altrove - Liberi di sperare
00.50 Studio Sport
01.20 Studio Sport - La giornata
01.30 Secondo voi, Con Paolo Del Debbio
01.45 Shopping By Night
02.15 L'isola e Clark Telefilm
04.00 Talk Radio
04.05 Il mistero del principe Valiant, Film (avventura '97), Di Anthony Hickox, Con J. Kidd e S. Moyer
05.40 Studio Sport (R)

VARIETA'

21.00 **> Crozza Italia**
Le più famose imitazioni di Maurizio Crozza in uno show che piace.

23.15 Le partite non finiscono mai
01.15 TG La7
01.40 25a ora - Il cinema espanso
03.05 L'intervista (R), Con Alain Elkann
03.35 Otto e Mezzo (R), Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armani
04.05 Due minuti, un libro (R), Con Alain Elkann
04.10 CNN - News

FILM

21.00 **> The Island**
Clonazioni, incubi, azione. Con Scarlett Johansson e Ewan McGregor.

23.20 Una poltrona per due
23.35 Dear Frankie, Film (drammatico '04), Di Shona Auerbach, Con Gerard Butler e Katy Murphy
01.25 Loading Extra
01.35 Sahara, Film (avventura '05), Di Brock Eisner, Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz
03.40 Black Hole - Il buco nero, Film (thriller '06), Di T. T. Scott, Con Dan Buhan e Julia Sinks
05.15 Extralarge

SKY SKY 3

11.50 The statement - La sentenza, Film (thriller '03), Di Norman Jewison, Con Michael Caine e Tilda Swinton
14.05 Coach Carter, Film (azione '05), Di R. Carter, Con Rob Brown e Samuel L. Jackson
16.45 Affie, Film (commedia '04), Di Charles Shyer, Con Jude Law e Susan Sarandon
19.00 Striscia, una zebra alla riscossa, Film (commedia '05), Di F. Du Chau, Con Bruce Greenwood e Wendie Malick
21.00 Nata per vincere, Film (commedia '04), Di Sean McNamara, Con Hilary Duff e Rebecca De Mornay
23.10 L'uomo di casa, Film (commedia '05), Di Stephen Herek, Con Christina Milian e Tommy Lee Jones
01.00 The village, Film (drammatico '04), Di M. Night Shyamalan, Con Sigourney Weaver e William Hurt

SKY SKY MAX

12.10 Il coraggio della verità, Film (avventura '96), Di Edward Zwick, Con Denzel Washington e Meg Ryan
14.30 The forgotten, Film (thriller '04), Di Joseph Ruben, Con Gary Sinise e Julianne Moore
16.40 7 Seconds, Film (azione '05), Di Simon Fellows, Con Dhobi Oparei e Wesley Snipes
18.50 Colpo grosso al Drago Rosso, Film (azione '07), Di Brett Ratner, Con Chris Tucker e Jackie Chan
21.00 Testis, Film (horror '96), Di Alejandro Amenabar, Con Eduardo Noriega e Fele Martínez
23.10 Il coraggio della verità, Film (avventura '96), Di Edward Zwick, Con Denzel Washington e Meg Ryan
01.30 The red shoes, Film (horror '05), Di Kim Yong - hee e Kim Seong - su

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.15 Highlights
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Palermo
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Roggina
13.00 La compagnia dell'Eurogol
14.00 Sport Time
14.30 Serie A Highlights
15.00 Sky Calcio (R): Udinese-Roma - Juventus-Frosinone
17.00 Sky Calcio (R): Anderlecht-Milan - Milan-Inter
19.00 Numeri
19.30 Sport Time
20.00 Fuori zona
20.45 Sky Calcio: Serie B: Verona-Genoa
23.00 Mondo gol
23.40 Sport Time
00.30 Bar Stadio
01.00 Sky Calcio (R): Serie B: AlbinoLeffe-Napoli
03.00 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Sampdoria
05.00 Mondo gol

MTV

07.00 Wake up
09.00 Pure morning
11.00 Into the music
13.30 The fabulous life of 13.30 Date my mom
14.00 Why can't I be you
14.30 Pimp my ride (R)
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
17.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Stillit
19.30 Next
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lolle (R) Telefilm
21.00 A night with... Con Carolina Di Domenico
22.30 Flash News
23.30 True life
23.30 Avere Vent'anni, Con Massimo Coppola
24.00 Coca Cola live
00.30 @ mtv day

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club, Con Luca Abrescia
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 Live
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road
14.00 Community
15.00 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club, Con Luca Abrescia
18.30 Inbox
18.55 All News
19.30 The Club on the road (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 BiLive
22.30 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.30 Rapture
00.30 The Club, Con Luca Abrescia
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Teleguattro

09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.35 Buongiorno con Teleguattro
09.40 Lo strano mondo di Mini
10.05 Documentario
10.25 Buongiorno con Teleguattro
10.30 Ti chiedo perdono Telen.
11.00 Documentario
12.00 TG 2000 - Collegamento con Sal 2000
12.05 Salts tv
12.20 Rotocalco
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Basket
16.05 Automobiliissima
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Rubrica
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario Regione
20.50 Automobiliissima
21.10 Libero di sera
22.30 Calcio: Lecce-Triestina

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est ovest
14.45 Alter Eco
15.15 Tv Transfrontaliera
15.45 Musica classica
16.45 L'universo e... dintorni
17.15 Iatria e... dintorni
17.45 Ma dove va
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Mediterraneo
20.30 Arvisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Est ovest
22.30 Programma in lingua slovena
23.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
14.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

**MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI
CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE**
I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo
SE VUOI PROVARLO E PER SAPERNE DI PIÙ VIENI ALLA CASA DEL MATERASSO

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
casadelmaterasso

Via Montenapoleone
gioielli

TRIESTE PROSSIMA APERTURA

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli

TRIESTE PROSSIMA APERTURA

Burlo, Degano e Zvech al vescovo: «Pronti a modificare la delibera»

di Paola Bolis

La Chiesa triestina «auspica» che le scelte assunte dalla Regione in relazione al Burlo siano riviste? «Con il massimo rispetto per la posizione della Chiesa, ma mi pare giusto fare riferimento alle indicazioni che dal Burlo stesso sono arrivate», risponde per la Margherita Cristiano Degano. E allora, ricordando che proprio il direttore scientifico dell'ospedale infantile Giorgio Tamburini aveva indicato nel tavolo regionale di confronto il luogo dove poter accomodare in qualche modo la questione, «come tutti sanno quel tavolo è già stato convocato dall'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame: sono certo che ogni problema lì sarà risolto e ogni dubbio fugato», ribadisce il diessino Bruno Zvech.

Così due esponenti del centrosinistra al governo della Regione rispondono alla presa di posizione netta arrivata dal Consiglio pastorale della Diocesi, il più importante organismo di partecipazione dei fedeli cattolici che, riunito l'altra sera sotto la presidenza del vescovo Eugenio Ravagnani, ha esaminato «con viva preoccupazione le scelte che si stanno operando circa la sanità nella programmazione politica regionale e, in specie, quelle riguardanti il Burlo. Burlo che «è una risorsa nella regione». Burlo che subirebbe «un sicuro indebolimento nella struttura già ricca di esperienza» dalla creazione di «un nuovo centro per le malattie rare». Il riferimento va alla delibera con cui la giunta guidata dal governatore Illy ha dato il via libera alla creazione del Coordinamento malattie rare a Udine.

Se dunque l'auspicio della Chiesa è che si pongano «in primo piano la salute e le attese dei cittadini, in particolare dei bambini e delle loro famiglie, e non altri pur legittimi interessi», tanto Degano quanto Zvech lo dicono chiaro: una direzione chiara è già stata presa. Quella del tavolo tecnico per il progetto obiettivo materno-infantile che si riunirà il 27 novembre, invitati da Beltrame tut-

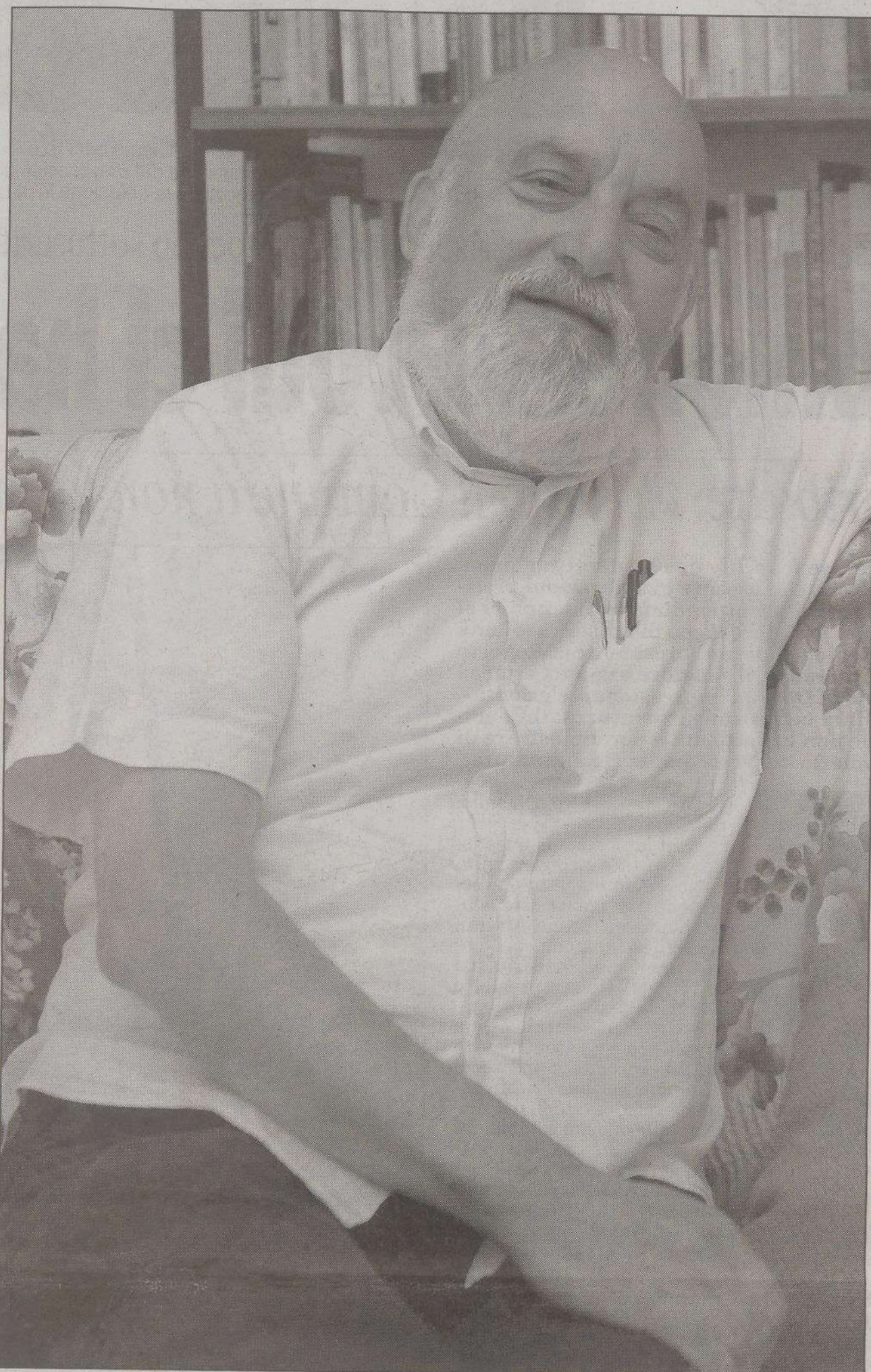
Il centrodestra: «L'unica possibilità è ritirare il testo sul trasferimento del Centro malattie rare»

te le aziende sanitarie e ospedaliere della regione, il Burlo, l'Istituto Sacra famiglia di Udine, l'Agenzia regionale della sanità. Quella del confronto a livello regionale «è l'indicazione giunta proprio dal Burlo», dice Degano ricordando come la Margherita si sia sempre detta «al fianco dell'ospedale infantile e pronta ad apportare modifiche alla delibera». Di più: la Chiesa ha parlato dopo che l'oncologo Renzo Tomatis aveva definito «poco scientifica» la soluzione prospettata, cioè concentrare a Udine la competenza sulle malattie rare degli adulti lasciando a Trieste quella dei bambini? Anche in questo caso, «proprio dal Burlo con il suo direttore scientifico Tamburini è arrivata l'indicazione», ribadisce Degano. Quanto al piano socio-sanitario

cui pure fa riferimento il Consiglio pastorale, «con il rispetto per tutte le opinioni e ribadendo di avere già detto quanto pensavo dell'intera vicenda, insisto su un punto», aggiunge Zvech: «All'inizio anche sull'intero piano si erano appuntate delle critiche. Registro che le parti del documento non in sintonia con gli indirizzi assunti sono state modificate».

Ed è tutto. Sul versante del centrodestra, il consigliere regionale azzurro Bruno Marini premette che «come cattolico, non voglio dare un'interpretazione politica della posizione assunta dalla Chiesa». Posizione che, aggiunge Marini rispondendo al riguardo, «assume ancora maggiore rilievo giacché presa non contro alcunché, ma a difesa della città mentre si sa che i vertici della Diocesi guardano con forse maggiore simpatia alla parte moderata del centrosinistra». La situazione però a questo punto, ragiona il forzista, è chiara: «Hanno parlato voci autorevoli come quelle di Franco Panizon, Fulvio Camerini, Renzo Tomatis. Quest'ultimo ha demolito l'ipotesi "adulti a Udine e bambini a Trieste". Adesso la Chiesa... Non riesco a capire come il centrosinistra non abbia ancora compreso che l'unico modo possibile per uscirne è la revoca della delibera regionale».

Spera in una «revisione» della delibera stessa un'altra voce del centrosinistra cattolico, quella di Silvano Magnelli (Margherita), oggi presidente dell'Erdiur: «Rispetto le decisioni della Regione ma condivido le preoccupazioni del vescovo. Mi auguro che i molti autorevoli pareri sentiti in questi giorni possano essere presi in considerazione».



Don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo

La voce di San Martino al Campo

Don Vatta: «Scelta incomprensibile e da rivedere»

«I particolari, le motivazioni, le fasi della vicenda mi sfuggono. Credo però che dalla creazione del Centro di coordinamento delle malattie rare» a Udine, il Burlo «risulterebbe impoverito». Ma c'è chi dice che l'operazione non è stata compresa, che a Trieste nessuno toglie alcunché. «E allora si illustri meglio il tutto alla cittadinanza, si spieghi che il tutto viene fatto nell'interesse dei cittadini di questa regione».

Dice così don Mario Vatta, il fondatore della Comunità di San Martino al Campo, uno dei componenti il Consiglio pastorale che ha lanciato un forte appello affinché «si rivedano le scelte» operate in merito al Burlo. Una voce netta e tanto più forte quanto rare sono le occasioni in cui la Chiesa si fa sentire così su temi cittadini. Ma anzi «è una posizione che il Consiglio pastorale assieme al vescovo si è sentito di prendere ed è bene che abbia preso. Finalmente, dico io, perché riguardo a problemi che riteniamo seri forse altre volte con troppa prudenza non si è detta una parola chiara», commenta don Vatta.

In difesa del Burlo, dunque. Senza note campanilistiche. Ché anzi «non dobbiamo dimenticare quello che è stato e continua a essere il Burlo, che non è solo roba nostra: stiamo parlando del bene dei cittadini - e dei bambini - di Trieste, della regione e anche di quelli che da fuori regione arrivano». E dunque «non si riesce a capire il motivo della decisione, anche se forse non è definitiva: speriamo che si rifletta». Il nuovo coordinamento malattie rare a Udine? «Certo non sarà un'iniziativa da zero perché gli operatori saranno persone di esperienza, ma se c'erano dei fondi - ragiona don Vatta - potevano essere investiti forse per potenziare una struttura già esistente». E poi, «una presa di posizione come la nostra non è avvenuta così, per sentito dire: tante autorevoli voci hanno parlato. Se le cose non sono chiare, se c'è la sensazione che un qualcosa che poteva rimanere a Trieste non c'è più, ci si spieghi. Ho aderito, come tutti i membri, alla posizione del Consiglio pastorale - chiude don Vatta - perché non mi dispiacerebbe che le cose si fermassero qualche minuto in più. Mi pare che tanti anni di ricerca e lavoro del Burlo costituiscano un bagaglio di benefici che potrebbero continuare a essere elargiti».

L'impianto è stato riportato a norma e sotto la soglia di pericolosità per le emissioni di diossina

Ferriera, protocollo anti-inquinamento

Raggiunta un'intesa fra procura e gruppo Lucchini per evitare altri sequestri



Un altoforno della Ferriera

di Claudio Ernè

Per cinque anni si sono confrontati con asprezza e determinazione. Sequestri, ricorsi, nuovi sequestri, custodi giudiziari, condanne e interventi della Corte di Cassazione. Da agosto la procura della Repubblica e la proprietà della Ferriera hanno girato pagina e hanno avviato una serie di incontri tecnici per risolvere, nella piena applicazione della legge, il problema costituito dalle emissioni dell'ultimo impianto industriale della Provincia di Trieste.

La svolta o meglio il dialogo si sono avviati sulla falsariga di ciò che è avvenuto per l'impianto di agglomerazione, posto sotto sequestro nell'agosto del 2005, quando le rilevazioni dell'Arpa avevano segnalato che le emissioni di diossina avevano superato in più occasioni il limite fissato dall'autorizzazione regionale.

Ora l'impianto è stato riportato a norma e sotto la soglia di pericolosità, grazie all'attività del professor Marco Boscolo consulente del pm Federico Frezza e alla volontà del gruppo Lucchini e del direttore della Ferriera, l'ingegner Francesco Rosato. Dodici mesi di

ti - come ha spiegato il magistrato titolare di questa indagine - sono duplici: c'è il diritto alla salute per gli abitanti dei rioni adiacenti allo stabilimento, e c'è diritto all'esercizio dell'attività economica da parte dell'impresa. Se si fosse attuata una repressione attraverso

esperimenti con acqua clorata e con urea hanno drasticamente tagliato le emissioni di diossina consentendo la ripresa dell'attività.

Gli interessi coinvolti - come ha spiegato il magistrato titolare di questa indagine - sono duplici: c'è il diritto alla salute per gli abitanti dei rioni adiacenti allo stabilimento, e c'è diritto all'esercizio dell'attività economica da parte dell'impresa. Se si fosse attuata una repressione attraverso

il sequestro, il processo, la condanna e la confisca, Trieste avrebbe perso un migliaio di posti di lavoro con conseguenze difficilmente valutabili.

Attuando invece un monitoraggio costante e suggerendo misure migliorative alla proprietà, la Procura ha scelto una strada non traumatica e rispettosa di entrambi i valori costituzionalmente garantiti. Da una parte la salute, dall'altra l'esercizio dell'attività economica. In questo contesto l'agglomerazione è stata dissequestrata e restituita al gruppo Lucchini proprio perché sotto la spinta della procura è stato trovato il modo di contenere le emissioni di diossina riportandole nei limiti stabiliti dalla Regione nel gennaio 2005.

Questo «metodo» da agosto è stato applicato anche alle emissioni di fumi e polveri. Ridurle non è facile e portarle allo zero, impossibile. Sia per ragioni tecniche che di legge. I provvedimenti dello Stato e della Regione ne consentono infatti una certa percentuale, purché non superino determinate soglie.

«Va detto con chiarezza - ha affermato il pm Federico Frezza - che a Servola mai sarà del tutto eliminato il problema delle polveri. Si tratterebbe di un obiettivo irrealizzabile tecnicamente e non contemplato dall'ordinamento. Abbiamo individuato assieme i più urgenti interventi migliorativi, descrivendoli uno per uno in maniera verificabile. A questa condizione co-

me Procura non potevamo rinunciare. Ciò che è quantificabile può essere contato, misurato. Al contrario le descrizioni vaghe e prive di dati, non consentono reali controlli».

Per avviare questo costoso progetto la Direzione della Ferriera ha già inviato alla magistratura sei schede lineari e semplici, che descrivono gli interventi necessari a diminuire sotto la soglia di legge le emissioni di polveri e fumi. Coinvolgono la cokeria e i suoi sistemi di tenuta e gestione delle porte dei suoi 64 forni; la sigillatura dei ponti superiori degli stessi forni; la torre di spegnimento del coke; il campo di colata dell'altoforno dove sarà costruito un innovativo sistema di aspirazione; e i parchi

del carbone e dei minerali dove la rete di irrorazione sarà automatizzata ed estesa del 130 per cento, passando da 20 a 46 bocchette.

«Se gli interventi saranno soddisfacenti, è possibile - ha affermato ancora il pm Federico Frezza - che vengano meno le ragioni del sequestro che ancora congela una parte degli impianti. Certo è che le schede dimostrano una seria e concreta intenzione di attuare i miglioramenti necessari a ridurre le emissioni di polveri».

Non diverse le dichiarazioni dell'avvocato Giovanni Borgna che da anni difende nelle alte del Tribunale di Trieste assieme al professor Giuseppe Frigo il gruppo Lucchini e i suoi dirigenti. «Si è raggiunta su

molti punti una situazione di equilibrio che consente di coordinare nei limiti del possibile sia a livello tecnico e sia di legge, i diversi interessi in gioco. Il gruppo siderurgico ha tutelato il proprio diritto all'impresa e ritiene di farlo correttamente, mentre la Procura ha agito con efficacia a difesa degli interessi collettivi della popolazione».

«Gli interventi prioritari si legge in un comunicato della proprietà - coinvolgono le principali aree dello stabilimento. Il piano si è avviato in agosto e già a metà settembre, l'intervento di ristrutturazione ha coinvolto la torre di spegnimento del coke».

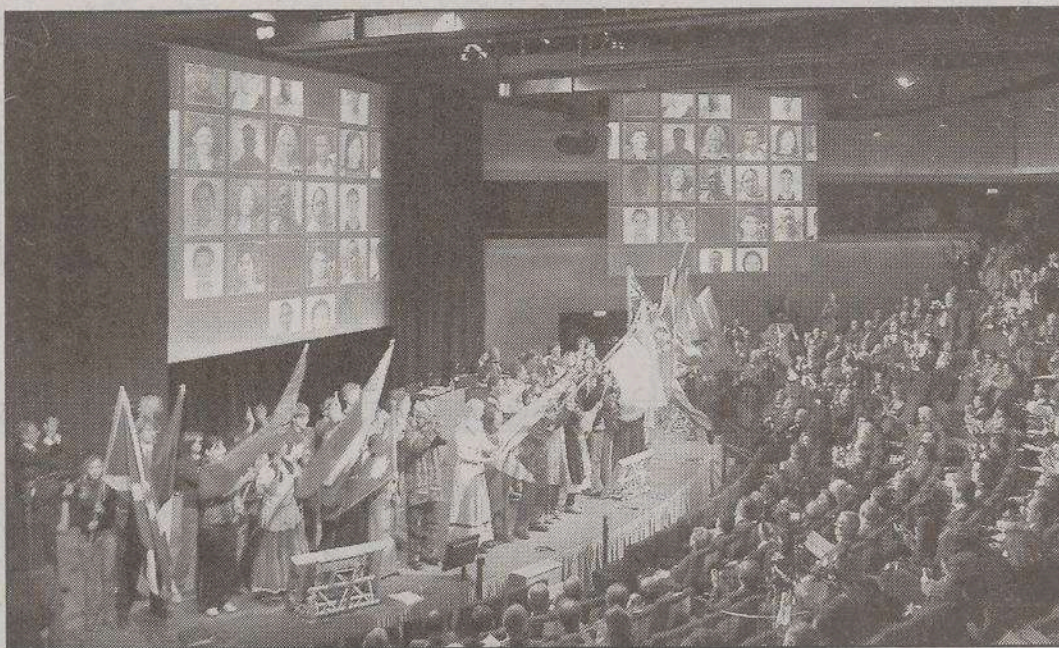
Per gli interventi di manutenzione e ristrutturazione concordati con la Procura, la società proprietaria spenderà nei prossimi mesi due milioni di euro. Le tecnologie adottate saranno le più avanzate reperibili sul mercato.

NOVEMBRE 2006 CIMITERO DI SANT'ANNA



Realizzazione e manutenzione parchi e giardini, potature, progetti innovativi per la città / tel. 040 577 333

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE



Tre immagini del primo tentativo perso da Trieste per l'Expo: da sinistra, la folla festante per la visita della commissione del Bie, l'assise di Parigi che ha preferito la candidatura di Saragozza e la delusione in piazza Unità



Il senatore di Forza Italia accusa il premier di non aver rispettato il protocollo sottoscritto tra Stato e Regione e invita il governatore a trarne le conseguenze

Expo, Antonione: «Prodi ci ha traditi, Illy si dimetta»

Ma il centrosinistra ribatte: «È stato il Comune a non far nulla per sostenere la candidatura della città»

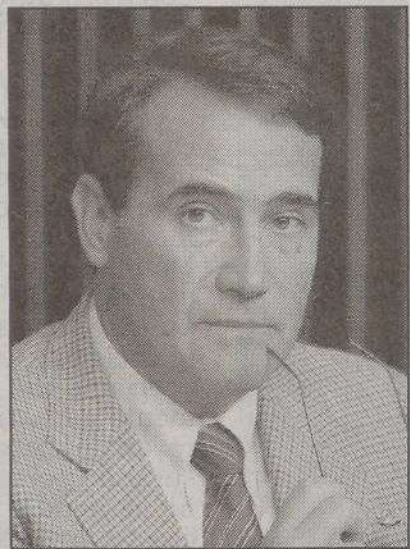
di Paola Bolis

Nero su bianco, a inizio ottobre Prodi prometteva a Illy - nel Protocollo d'intesa Stato-Regione firmato da entrambi - sostegno alla ricandidatura di Trieste all'Expo 2012. Qualche settimana dopo lo stesso premier incoronava Milano candidata all'Expo 2015, facendo del Protocollo «carta straccia». E allo-

ra, «se fossi Illy ne chiederei ragione a Prodi, e in assenza di spiegazioni precise sarei pronto a dimettermi: non ci si può prendere gioco di una città, di una Regione, di un presidente». Roberto Antonione, il senatore azzurro, attacca su un fatto «d'impressionante gravità». Ma il centrosinistra rinfaccia: il Comune non ha fatto nulla per dimostrare di volerla davvero, quella ricandidatura.

Così, dopo che Palazzo Chigi ha detto sì a Milano facendo di fatto tramontare l'ipotesi Trieste, Antonione - che da sottosegretario segue la partita perdente della prima candidatura - sollecita Illy a prenderne atto: il premier «si permette di trattare così un presidente, una Regione, una città e tutte le loro istituzioni». Di più: «Sappiamo che la politica è piena di promesse azzardate. Ma qui non di questo stiamo parlando, bensì di un documento ufficiale firmato nella sede istituzionale di Palazzo Chigi. Sono esterrefatto: o Prodi non sa cosa firma, o firma documenti senza dare importanza a quanto ci sta scritto, o smentisce se stesso». E anzi «fin qui non sono intervenuto perché mi aspettavo che Prodi chiedesse scusa, ma anche che le istituzioni cittadine e regionali prendessero iniziative per porre rimedio».

Poi, l'affondo. E l'invito: «Illy si è dimostrato più volte, almeno a parole, critico nei confronti del governo. Adesso ne dovrebbe trarre le conseguenze. In assenza di spiegazioni vere e precise, non starei un momento in più al servizio di una coalizione che esprime un presidente del Consiglio che si comporta a quel modo». Certo la città non si è mobilitata per fare valere la propria candidatura. «Ci sono delle responsabilità, sì, e l'ho dichiarato chiaramente, ma questo Prodi già lo sapeva quando ha firmato quel Protocollo», risponde Antonione.



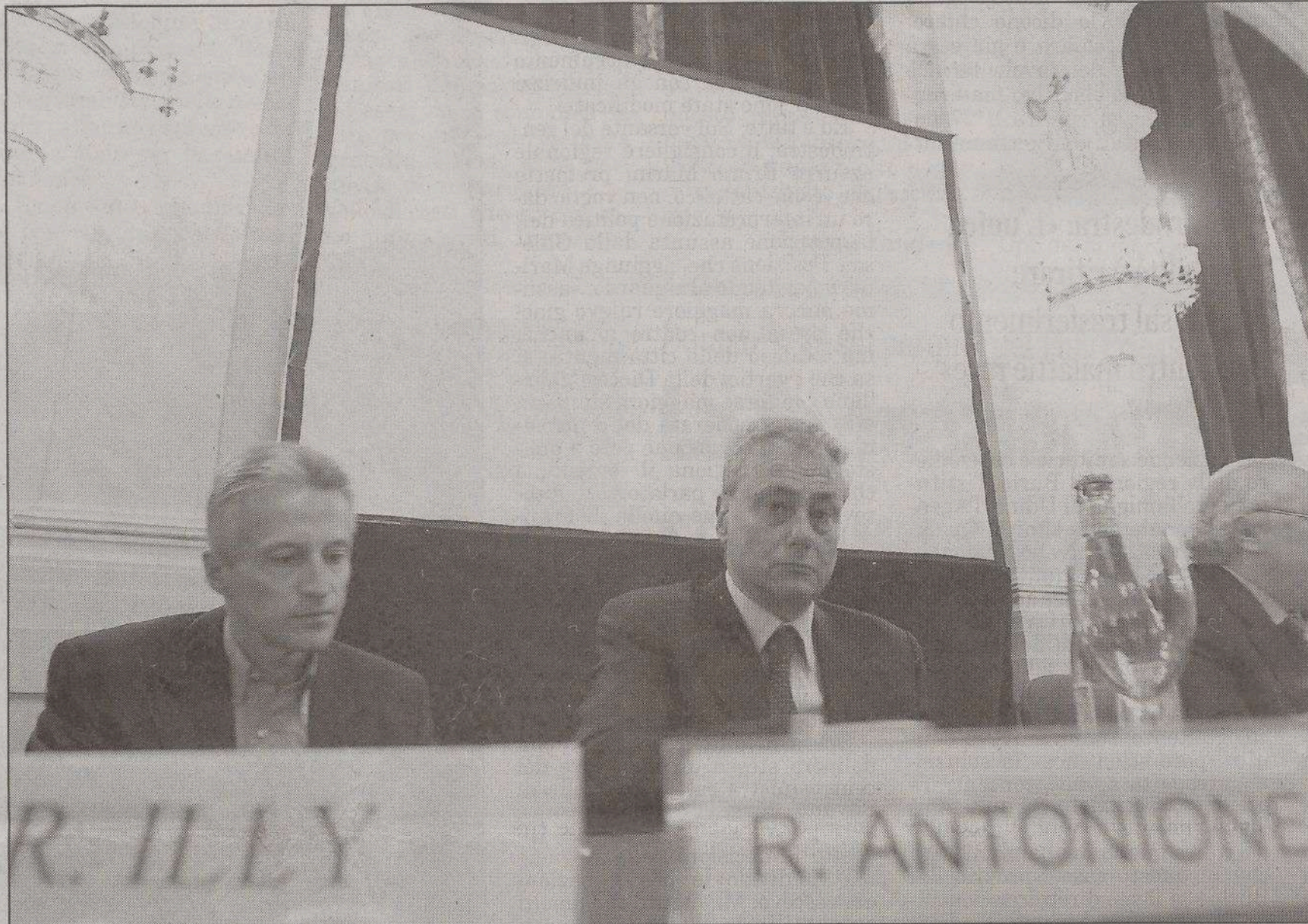
Cristiano Degano

Alle osservazioni del senatore, però, nel centrosinistra si risponde rilanciando. «Noi triestini avevamo dalla nostra il fatto di candidarci per la seconda volta, certo. Ma ci si sarebbe dovuti proporre in modo credibile», dice il presidente del gruppo regionale della Margherita Cristiano Degano: «In caso contrario è difficile chiedere il rispetto dei protocolli». Un concetto cui si allinea Bruno Zvech, segretario regionale di sinistra. Che rincara la dose, citando la lettera inviata a Prodi dal sindaco Dipiazza accompagnata dal «dossier» di una cinquantina di righe: «Se quello era il modo, beh, era un modo per farsi dire di no. E dobbiamo avere il senso delle proporzioni. In ogni caso», aggiunge Zvech, «Antonione parla di dimissioni di Illy? Ma per quale motivo tutti questi signori non si sono dimessi in blocco dopo lo spettacolo perdente offerto

di Trieste in tutto il mondo, nel 2004?».

E intanto, resta la questione: perduta l'opportunità Expo, c'è un progetto - un'occasione - su cui Trieste debba puntare? Bruno Marini, consigliere regionale e leader provinciale azzurro, va giù netto: «Ho sempre detto che nell'Expo 2012 non credevo, che mi sembrava una gran sceneggiata mentre era chiaro che, a fronte di Milano o Torino, Trieste sarebbe scomparsa. E poi nelle manifestazioni estemporanee non ho fiducia. Cosa serve a Trieste? Una buona amministrazione ordinaria spiega Marini - il che significa lavorare su progetti concreti, anche se di minore impatto. Tre priorità? Finanziamenti per la Grande viabilità, piattaforma logistica e Fondo Trieste», è l'auspicio di Marini.

Tanto l'azzurro quanto Degano guardano poi con favore al Parco del mare rilanciato ora dal presidente cameralo Antonio Paoletti, mentre «recuperare Porto Vecchio in tempi rapidi e certi» aggiunge Degano - sarebbe già un risultato. «Trieste deve puntare su se stessa», interviene Zvech: «Ogni giorno magnificiamo le nostre eccellenze ma al contempo facciamo di tutto per umiliarle». E allora, la Trieste «se stessa», su cui puntare è quella «del mare e della conoscenza», spiega il diessino: «Mare e conoscenza che significano grandi sinergie, aperture, inclusione. Un po' in contrasto, già, con l'atto del segare le panchine in piazza Venezia».



Un recente dibattito che ha visto come oratori Illy e Antonione, all'epoca ancora in buona sintonia

CULTURA

Bassa Poropat (Provincia): «Ora puntiamo sul teatro europeo»

La creazione di un grande appuntamento internazionale, ma a cadenza annuale sarà l'elemento qualificante dell'attività del Distretto culturale in via di costituzione da parte della Provincia. Il grande evento - spiega la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - dovrà poggiare sulle tradizioni della città, ad esempio l'operetta, ma anche

che la multireligiosità, e sfruttare i siti più prestigiosi, anche il Teatro romano per le rappresentazioni classiche e avere un occhio di riguardo per i Paesi dell'Est europeo. Il lavoro preliminare lo sta svolgendo Luca Visentini. «Abbiamo censito ben 500 associazioni almeno in parte culturali. Dopo la Casa del cinema si vorrebbe creare

anche una Casa della letteratura, del teatro e delle arti figurative. In campo cinematografico si tratta di coordinare i cinque festival che esistono, in campo letterario si potrebbe lanciare un premio o festival con scrittori di tutta Europa imperniato anche sulla traduzione legato all'antica scuola triestina di interpreti e traduttori».

s.m.



Maria Teresa Bassa Poropat

s.m.

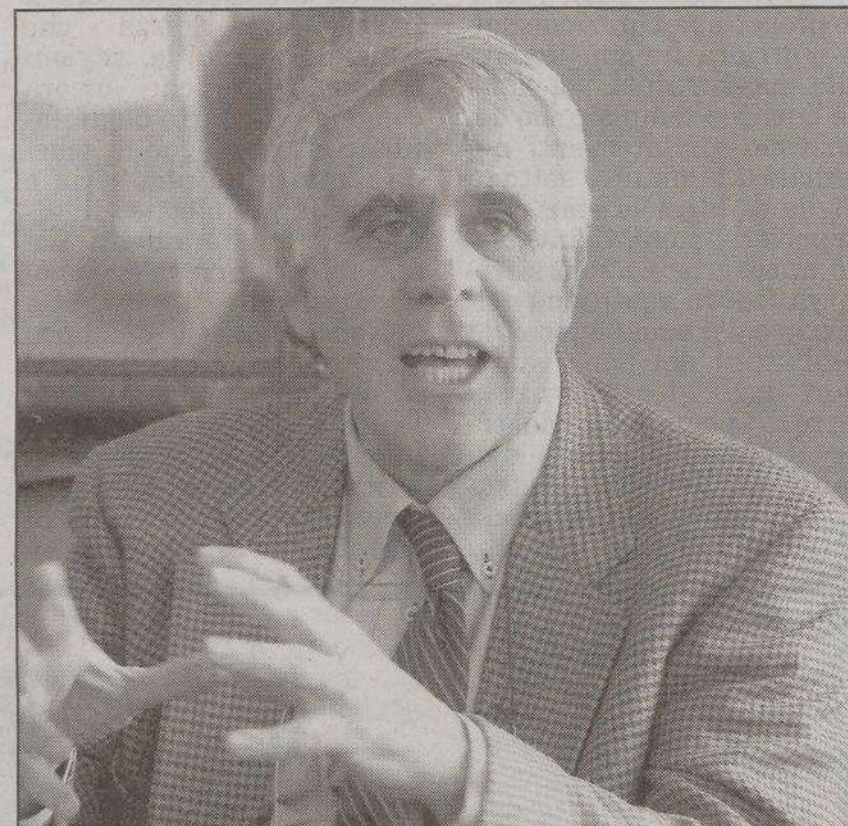
IL DOPO-EXPO

Stefano Fantoni, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati che è la terza università presente in Friuli Venezia Giulia. Sua l'idea di lanciare un Festival della scienza che dopo i quattro giorni programmati nella prima edizione potrebbe crescere in fretta

di Silvio Maranzana

Una rassegna internazionale della scienza che annualmente occuperà i più prestigiosi palazzi delle Rive innanzitutto, ma anche una manifestazione sportiva prestigiosa quale le Universadi o i Giochi del Mediterraneo, una mostra mondiale sulla filiera completa del caffè, un Festival del teatro e della letteratura dedicato alla nuova Europa. Stavolta la probabile, sebbene non ancora certa, perdita dell'Expo fa meno paura. Trieste non ne uscirà con le ossa rotte perché le iniziative per creare o ospitare eventi «sostitutivi» di spessore internazionale sono già in cantiere nel tentativo di caratterizzare culturalmente e economicamente la città, di promuoverne e rilanciarne l'immagine all'estero, di richiamare nuovi flussi turistici.

L'anticipazione più succosa arriva non da un politico, categoria talvolta accusata di promettere a soli scopi elettorali, bensì da Stefano Fantoni direttore della Sis-



sa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati che però ha già l'appoggio della Regione. «Trieste è pronta - annuncia Fantoni - per ospitare annualmente un Festival della scienza la cui prima edizione si svolgerà dal 17 al 20 maggio 2007: una grande fiera internazionale del libro scientifico con incursioni anche nel campo umanistico nell'ex Pescheria, convegni al primo piano della Stazione marittima, rassegne, conferenze, happening teatrali, musicali e cinematografici tutti sul tema unificante della scienza al museo Revoltella, a palaz-

zo Gopcevic e in altri siti per un totale di una sessantina di eventi». Verranno coinvolti cinema, teatri, musei, librerie, caffè storici. «Per il primo anno prevediamo almeno diecimila visitatori di cui oltre il 10 per cento da fuori Trieste - specifica Fantoni - ma contiamo di crescere rapidamente. Rispetto al Festival della scienza in corso a Genova, Trieste potrebbe avere due marce in più: la caratterizzazione internazionale che avrà da subito la rassegna e una forte specializzazione sul versante editoriale che significa non solo libri, ma

Libri, convegni, musica, cinema nei siti più prestigiosi sulle Rive

Nasce il Festival della scienza Può essere l'evento per Trieste



Antonio Paoletti chiede nuovo interesse per il Parco del mare

anche audiovisivi e comunicazione in genere. Potrà trasformarsi in evento internazionale a scadenza annuale rivolto al

grande pubblico, se amplierà l'attuale connotazione di nicchia, anche «TriestEspresso Expo», forse l'unica fiera al mondo specializzata

nella filiera del caffè espresso e che è in programma tra qualche giorno, dal 3 al 5 novembre, con la partecipazione di 160 espositori di sessanta Paesi. Ne è convinto il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi secondo il quale però l'Expo non è affatto perduta. Anzi - sostiene - penso che probabilmente Milano perderà la sua corsa all'Expo generale aumentando di conseguenza le possibilità che a Trieste il Bie assegni l'Expo tematica. La città, in attesa di sbarcare con la Fiera sul mare per ospitare una rassegna nautica - aggiunge Bronzi - deve puntare molto proprio su due altri suoi punti di forza: la scienza e il caffè. Per diventare evento però anche TriestEspresso Expo dovrebbe abbandonare i padiglioni ormai vetusti e insufficienti di Montebello.

Della proposta culturale della Provincia riferiamo sopra, mentre il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha ribadito che se la missione Expo è impossibile, è il caso di dirottare attenzioni e finanziamenti sul Parco del mare.

**FASHION
MODE**

Abbigliamento

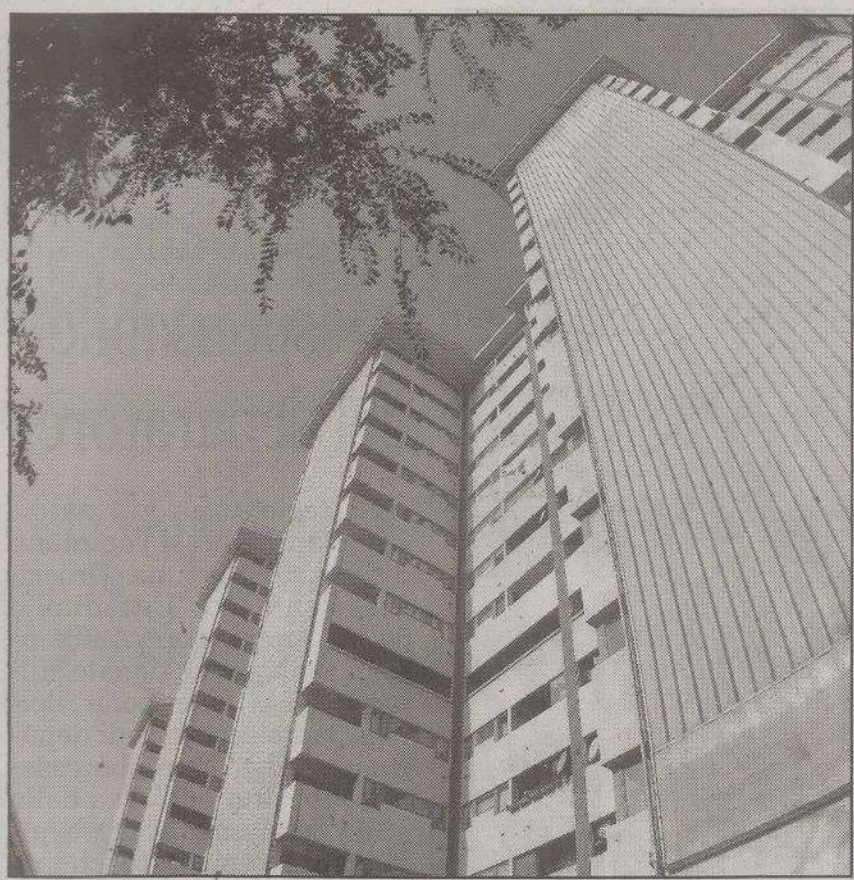
SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE

CON SCONTI FINO AL 70%

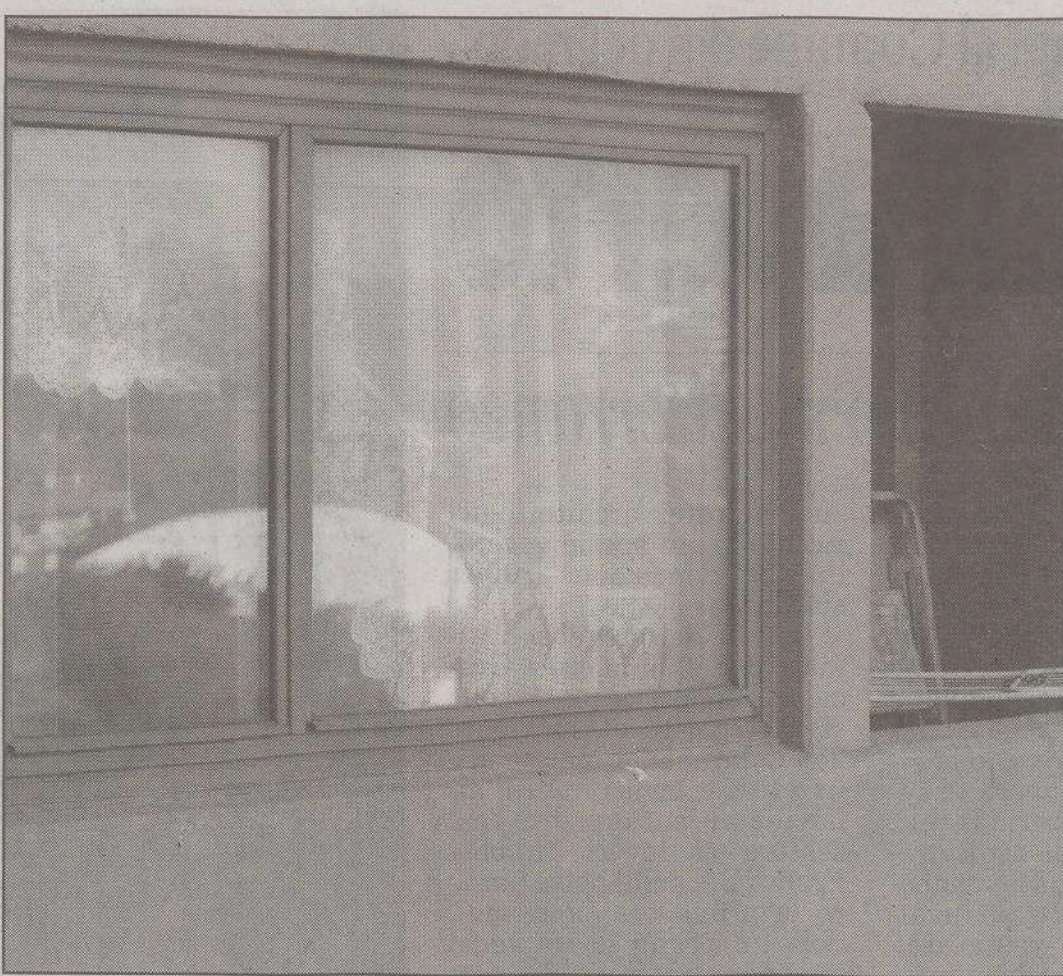
TRIESTE - Via Timeus, 3 (a due passi dal viale)

IL PICCOLO
il giornale
della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO



Qui sopra lo stabile di via Grego, a destra la finestra dell'alloggio di Riccardo Razman e quindi la porta con i sigilli



Il pm Stagno che ha aperto l'inchiesta sui fatti di Borgo San Sergio ora attende l'autopsia

I medici: «L'uomo morto dopo lo scontro con i poliziotti era un paziente modello»

di Claudio Ernè

«Era felice, stava bene. Una persona tranquilla che viveva un momento di felicità proprio perché l'Ater di recente gli aveva assegnato un monolocale e lui aveva iniziato a vivere autonomamente, uscendo dalla famiglia di origine che comunque continuava a frequentare».

Con queste parole all'interno del Centro di salute mentale di Domio ricordano, annichiliti, Riccardo Razman, 34 anni, morto venerdì notte nel suo monolocale di via Grego 38, a Borgo San Sergio per un probabile arresto cardiocircolatorio. L'arresto si è palesato all'improvviso al termine dell'intervento degli agenti della squadra volante, attivati dai vicini di casa dopo ripetute esplosioni di petardi lanciati dalla finestra dell'abitazione di Razman. «Ore di panico ed esplosioni fortissime» ha commentato un inquilino.

Cosa sia accaduto l'altra sera non è chiaro, anzi stride con il rac-

conto di chi lo seguiva da tempo e lo conosceva bene.

«Siamo sbalorditi. Riccardo Razman veniva regolarmente al centro e rispettava le date degli appuntamenti con i medici. La terapia che seguiva in questo periodo era di mantenimento; non ricordo episodi acuti di disagio. Al contrario non riesco a dimenticare la sua gentilezza. Forse l'altra sera, quando ha visto gli agenti ha avuto paura; forse ha creduto che dopo il lancio dei petardi avrebbe perso la casa appena ottenuta. E' una ipotesi, ma altro non riusciamo a pensare. Il resto dipende dalla sua mole: pesava più di 120 chili, era ben piazzato a lavorare nel campo di famiglia come ortolano. Non deve essere stato facile per gli agenti bloccarlo nello spazio ristretto del monolocale e per di più al buio».

L'inchiesta aperta dal pm Michele Stagno nelle prossime ore dovrà affrontare il problema dell'autopsia per accertare le cause del decesso. Due sono le vie previ-

ste dal Codice. Se il fascicolo è aperto come «atti relativi alla morte di Riccardo Razman», il dottor Fulvio Costantinides effettuerà gli accertamenti in solitudine e ne riferirà al magistrato. Se al contrario agli agenti che hanno partecipato all'irruzione nel monolocale sarà notificato un avviso di garanzia, gli stessi agenti avranno la facoltà di nominare oltre a un legale di fiducia anche un loro consulente medico-legale. In questo modo potranno esercitare il proprio diritto di difesa fin dal momento dell'autopsia definitiva per legge «atto non ripetibile». Paradossalmente la via dell'avviso di garanzia è quella che li tutela di più anche sul piano formale. Alla stessa autopsia, in questo caso, potrà partecipare anche un medico consulente del legale che potrebbe rappresentare nell'inchiesta la famiglia di Riccardo Razman. Un giovane di 34 anni e morto all'improvviso e va fatta chiarezza su ogni aspetto della vicenda.



Il pianerottolo davanti all'appartamento di Riccardo Razman (Lasorte)

**È stato scoperto in una casa di riposo
Condannato falso infermiere
Due anni fa si era spacciato
per dottore ma era senza laurea**

Non solo falso medico, ma anche falso infermiere. Non finiscono i guai per Piero Baschiera, 45 anni, finito in carcere per esercizio abusivo della professione appena nel mese di febbraio del 2005. Baschiera è stato sorpreso a fare l'infermiere ad Alessandria senza averne la qualifica. Per questo ha patteggiato 10 mesi in continuazione con una condanna a otto mesi subita a Trieste entrambe con i benefici di legge.

Tredici i capi di imputazione, da esercizio abusivo della professione a truffa, falso e contraffazione di sigilli, oltre a due episodi di violenza in famiglia.

Piero Baschiera per cinque anni aveva frequentato il corso di specializzazione in Urologia dell'Università di Trieste. Era risultato al quinto posto in graduatoria. Dopo pochi giorni era scattato l'arresto. Il falso medico era stato scoperto dopo un controllo incrociato effettuato a campione dai carabinieri dei Nas all'Università di Trieste e nella torre chirurgica di Cattinara. «Avrei voluto autodenunciarmi», aveva dichiarato. Poi aveva aggiunto: «Non ho mai voluto truffare nessuno».

E ora Piero Baschiera si è messo di nuovo nei guai per aver fatto l'infermiere senza qualifica.

Probabile rinvio da oggi ai primi mesi del 2007 del confronto sull'inchiesta davanti al Gip Morvay

Scandalo mense, slitta l'udienza

La decisione dovuta a impegni di due legali davanti alla Cassazione

Ormai è certo. E' destinata a slittare ai primi mesi del 2007, l'udienza preliminare già fissata per domani sul cosiddetto scandalo delle mense scolastiche comunali. Lo slittamento è dovuto agli impegni assunti da due avvocati che dovranno trattare proprio domani a Roma altre importanti cause davanti ai giudici della Cassazione. Il diritto di difesa non può essere compresso e l'udienza preliminare a meno di clamorosi colpi di scena, sarà rinviata dal presidente del Gip Raffaele Morvay.

Si allontana dunque il momento della verità per lo scandalo che due anni fa aveva messo a rumore il mondo politico triestino per mesi e mesi. Buona parte



Santi Terranova, segretario generale del Comune

dell'impianto accusatorio ne è uscito ridimensionato per decisione dello stesso magistrato inquirente che nell'aprile del 2004 aveva chiesto, senza ottenerlo, l'arresto di dieci tra politici, funzionari del Comune e mana-

ger delle società che volevano aggiudicarsi la gara miliardaria per fornire i pasti agli alunni delle scuole dell'obbligo. Tra gli indagati il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi, il segretario generale del Co-

mune Santi Terranova e vari manager delle società interessate all'appalto.

«Non c'è stata corruzione e non c'è stata turbativa d'asta» ha affermato fin dalle prime battute dell'inchiesta il difensore del sindaco. L'avvocato Giorgio Borean. Altrettanto ha fatto l'avvocato Alberto Kostoris, legale di Paris Lippi. «L'iniziativa di aprire dopo vent'anni i bandi di concorso per le mense anche a società non triestine, ha fatto risparmiare al Comune dai sei agli otto miliardi di lire». A mettere in moto la macchina investigativa era stato un esposto presentato dalla Dscò, collegata storicamente alle Cooperative operaie e titolare a Domio di un centro cottura, strategico in tutti gli appalti.

Paradossi delle Ferrovie, andare a Conegliano da Trieste costa meno che recarsi nella città del Noncello

Treni, niente più biglietti per Pordenone

Si sono ridotte al lumicino le vendite dei biglietti ferroviari sulla tratta Trieste-Pordenone. Allo stesso modo sono in caduta verticale le richieste di abbonamenti per lo stesso percorso. Sembra che quasi nessuno si metta più in viaggio per raggiungere dal capoluogo regionale la città della destra Tagliamento. Eppure i treni sono affollati, così come le due stazioni.

Al contrario sono in netta ascesa gli acquisti di biglietti e abbonamenti per il percorso Trieste Conegliano.

Il mistero è presto spiegato e risiede nel prezzo. Un biglietto di seconda classe

per il tratto Trieste-Conegliano costa 7 euro e 90 centesimi, mentre l'identico biglietto Trieste-Pordenone costa 9 euro e 85 centesimi. Tra Pordenone e Conegliano, poste sull'identica linea ferroviaria, vi sono poco più di 35 chilometri di binario in più. In sintesi il percorso più lungo costa meno e pendolari e studenti se ne sono accorti da tempo. La voce si è sparsa e Trenitalia sta facendo buon viso a cattivo gioco.

La «forbice» tra i prezzi degli abbonamenti è ancora più ampia: 95 euro costa quello mensile di seconda classe tra Trieste e Pordenone;

78 quello Trieste-Conegliano. Così tanti passeggeri diretti formalmente a Conegliano, scendono a Pordenone con in tasca 17 euro in più. Il prezzo di una pizza e una birra, «offerte» dalle contraddizioni che affliggono il sistema ferroviario delle tariffe.

«Tutto nasce dalla diversità dei percorsi» spiegano all'Ufficio stampa delle ex Ferrovie dello Stato. «La tariffa Trieste-Pordenone viene decisa in accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia e ad ogni primo gennaio il prezzo subisce l'adeguamento previsto dall'indice Istat. Le due località fanno

parte della stessa regione. Al contrario il prezzo del biglietto Trieste-Conegliano viene calcolato in base alle tariffe nazionali, bloccate dal 2001. Ecco la ragione della sostanziale differenza di prezzo. Ogni Regione ha le sue tabelle che vengono formulate tenendo conto anche dei costi del trasporto pubblico su gomma».

La situazione è questa anche se a qualcuno può sembrare paradossale. Dovrebbe però cambiare a breve scadenza, quando le tariffe nazionali verranno riformulate e faranno un balzo all'insù.

c.e.

Ruba una borsetta da un'auto: arrestato dai carabinieri

Vittorio Felicetti, 65 anni, è stato arrestato carabinieri, perché ritenuto responsabile del furto di una borsetta all'interno di un'automobile parcheggiata davanti ad una scuola materna, «La Capriola» di via Curiel.

L'uomo, individuato al termine di una serie di indagini, è stato arrestato nella sua abitazione e condotto al carcere del Coroneo.

Proseguono, intanto, le indagini, volte ad accertare eventuali responsabilità di Felicetti in altri furti avvenuti recentemente nella zona di Borgo San Sergio.

Felicetti è conosciuto dalle forze dell'ordine. Era stato arrestato poco tempo fa dopo aver messo a segno un colpo ai danni di una giovane signora che aveva posteggiato l'auto nei pressi della scuola materna a Servola lasciando pochi minuti con la portiera aperta. Assieme a un complice aveva arraffato la borsetta e poi velocissimi era andati a uno sportello automatico a svuotare il conto corrente con il bancomat. Qualcuno li aveva notati e lo aveva riferito ai poliziotti. E gli agenti in breve avevano raggiunto Felicetti e il complice.

c.e.

L'infortunio del 2002

Morì un operaio del circo: assolto Togni

Nessun colpevole, nessuna responsabilità per la morte di Francesco Lemma, un operaio di 40 anni, colpito violentemente alla testa dal sostegno di acciaio della pedana attraverso la quale doveva essere caricato su un Tir un piccolo trattore appartenente al «Circo di Francia».

La morte risale al 17 novembre 2002 e il processo si è concluso un paio di giorni fa. Unico imputato di omicidio colposo Michele Togni, dell'omonima dinastia circense. E' uscito indenne dal processo perché il suo difensore, l'avvocato Paolo Pacileo, ha dimostrato che l'operaio non era un dipendente né del Circo Togni, né di quello di Francia che avevano stretto un'alleanza operativa per trasferire da Prosecco a Ronchi tutte le attrezzature necessarie allo spettacolo.

«Forse l'operaio era stato assunto il giorno stesso dell'incidente da una terza ditta che si occupava del caricamento dei mezzi sul camion. Certo è che sui registri dei due circhi il suo nome non era annotato. Inoltre non c'è un testimone oculare della tragedia. Forse l'operaio è inciampato o è scivolato nel fango e ha fatto scattare la molla che tratteneva il braccetto d'acciaio che lo ha colpito inesorabilmente al capo uccidendolo».

Il rappresentante della Procura al contrario aveva sostenuto che nel corso dei lavori di carico dei mezzi sui Tir, non erano state rispettate le minime norme antinfortistiche. Michele Togni, in altri termini, come legale rappresentante del circo, avrebbe consentito che più persone non legate da un rapporto di lavoro, usassero macchine non conformi alle norme di sicurezza. Ne aveva chiesto la condanna a otto mesi di carcere con la condizionale. Fin qui il processo, conclusosi con l'assoluzione dell'unico imputato. Va aggiunto che il corpo di Francesco Lemma, nato in un paese delle Calabrie, non sposato e ospite di una delle tante roulotte che si muovono assieme ai circhi, era stato trovato senza vita accanto alle attrezzature del circo che fino a poche ore prima avevano ospitato decine di bambini affascinati dai clown, dagli acrobati e dai giocolieri.

Il cadavere era stato scoperto da un collega di lavoro della vittima. Poi era entrato in scena il direttore del circo e pochi minuti più tardi erano arrivati nella spianata di Prosecco gli uomini del 118 e i vigili del fuoco di Opicina. L'inchiesta era stata aperta dal pm Lucia Baldovin e l'autopsia era stata affidata al dottor Fulvio Costantinides.

c.e.

NUOVE TECNOLOGIE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

prink risparmia fino all' **80%**

www.prink.it

Gli specialisti di Cartucce Toner - Ricariche Inkjet e carta per stampanti

TRIESTE VIA FABIO SEVERO, 3/A - TEL. 040 3480243
VIA CARDUCCI, 37 - TEL. 040 3481167

WWW.OMCOMPUTERS.IT

IL PC ASSEMBLATO SU MISURA ...

UDINE Via B. Croce 13 - Tel. 0432 294527 Fax 0432 503420
TRIESTE Via Giulia 84 - Tel./Fax 040- 5708119

IL TELEFONO by **SPRINT AUTO**

DISPONIBILI

NOKIA 3310 5210 6310 I
E ALTRI 40 MODELLI
DI ULTIMA GENERAZIONE

25 MODELLI SAMSUNG
E TUTTA LA GAMMA DI TELEFONINI
CON PREZZI IN CONTINUO RIBASSO

RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE • TEL. 040.305236

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it

Il tuo computer ti crea problemi?

Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

chiama, non aspettare **040 986 9876**

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Un progetto redatto dall'assessorato alla cultura toglierà la casa donata al Comune dal degrado

Villa Stavropoulos, arte all'aperto

Nella dimora sulla Costiera un parco di sculture e un giardino mediterraneo

RICORRENZA

Il Club 41 compie 25 anni: cerimonia in Municipio

Grande festa in municipio per il Club 41 di Trieste, che in occasione del 25.º anniversario dalla fondazione ha svolto una speciale riunione nella sala del Consiglio comunale. E' stato il sindaco, Roberto Dipiazza, assieme all'assessore Maurizio Bucci (entrambi legati in prima persona a questo club service) ad aprire i festeggiamenti dell'associazione, che ha portato a Trieste un centinaio di affiliati da tutta Europa. Il Club 41 è uno tra i principali club service della città. Fondato nell'ottobre del 1981, primo in Italia, sull'onda delle esperienze estere, ha un ruolo centrale a livello nazionale. E' partita infatti da Trieste la storia italiana dell'associazione - i cui soci provengono, ma non necessariamente, dalla Round Table, il club service che pone come limite d'età massimo i 40 anni e di cui ne rappresenta il naturale proseguimento - che oggi conta un'associazione nazionale, il Club 41 Italia, e 23 sedi associate. «Ricordo con molto piacere i tempi della Round Table - ha dichiarato in consiglio il sindaco - da quell'esperienza ho capito l'importanza di valori come amicizia e tolleranza».

«Parco di sculture e giardino mediterraneo a Villa Stavropoulos». Si intitola così il progetto redatto dall'assessorato comunale alla cultura (attraverso i Musei scientifici, quelli di Storia e arte e il Revoltella) allo scopo di dare attuazione concreta alla volontà di Socrate Stavropoulos, che alla sua morte - nel 1960 - lasciò in eredità al Comune un'affascinante dimora sulla Costiera (nei pressi dell'hotel Riviera): 280 metri quadri risalenti al primo Novecento, circondati da un parco di undici mila metri quadri.

Dirigente della Modiano di Budapest fino all'avvento del regime comunista, ricco mecenate, appassionato di pittura e arte in genere (più musei cittadini conservano oggi opere da lui donate), Stavropoulos donò al Comune la dimora che però da oltre quarant'anni attende di essere utilizzata così come voleva il donatore: a «specifico scopo di istruzione nelle arti figurative, onde sia data la possibilità di trovare nella villa luogo di raccoglimento, meditazione e studio» e dove «le attitudini artistiche dei singoli possano trovare giovamento nella compulsazione dei libri della biblioteca e ispirazione nella visione delle bellezze naturali del sito». Vietate «riunioni pubbliche o private» di associazioni «politiche, confessionali, sportive», vietati bar o ristoranti: la direzione insomma è quella di organizzare corsi d'arte e comunque manifestazioni «di puro contenuto artistico».

La villa - di cui più volte negli anni passati è stato denunciato lo stato di abbandono - potrebbe trasformarsi in luogo di richiamo culturale e anche turistico. Come spiega l'assessore comunale alla cultura Massimo Greco, il progetto prevede la sistemazione del parco a sede di mostre - permanenti, usando delle collezioni presenti in città, o anche temporanee - di sculture. Su un altro versante, la vasta area verde - secondo i botanici - si presta bene a divenire sede di un vero e proprio «giardino mediterraneo», dove osservare - magari in un percorso didattico - centinaia e centinaia di specie vegetali della costiera mediterranea. I modelli ai quali guardare sono numerosi, da Villa Grabau in Lucchesia, nota per i

suoi giardini architettonici ricchi di rare specie vegetali, alla Fondazione Heller sul Garda.

Il costo del progetto è stimato in 850 mila euro. Grazie al Fondo Trieste ne sono stati reperiti al momento 250 mila, che il Comune utilizzerà per lavori interni alla villa (il cantiere, dice l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, potrà partire la primavera prossima). Solo un primo passo verso la concretizzazione del progetto: è da reperire il resto della cifra. Intanto, in previsione dell'inizio dei lavori le ceneri di Stavropoulos verranno traslate al cimitero di Sant'Anna. Sinora infatti hanno riposato in un'urna situata nello studio della villa.

p.b. Villa Stavropoulos, abbandonata da anni



Il nuovo impianto Fortuna Drossi: «Il Comune è responsabile del depuratore»

«La Regione ha già dato». Questa in sintesi l'opinione di Uberto Fortuna Drossi, presidente dei Cittadini e della Commissione Ambiente in consiglio regionale sulla spinosa questione dell'impianto ecologico di depurazione che dovrebbe essere realizzato nell'area dello scalo legnami, accanto all'impianto esistente, che risulta del tutto inadeguato, tanto che da anni gli abitanti di Servola protestano per gli effluvi maledoranti che emette. Il nuovo depuratore dovrebbe essere costruito in un lasso di tempo previsto tra i 5-8 anni per una spesa ipotizzata sui 50 milioni di Euro. L'esborso assai cospicuo, secondo il Municipio, che si sobbarca in toto le spese ordinarie di gestione degli impianti di smaltimento, oltre a quelle della rete idrica, dovrebbe essere sostenuto dallo Stato e dalla Regione. In caso contrario le spese per l'oneroso investimento rischiano di dover essere spalmate sulle bollette Acegas Aps.

Diametralmente opposto il parere di Fortuna Drossi che puntualizza tassativo: «La Regione stanziava ogni anno delle risorse ai Comuni che hanno una ampia discrezionalità sul come spendere questi soldi e così può fare anche il Comune di Trieste che però ha degli obblighi sulla tutela della salute dei suoi abitanti e dunque anche sulla depurazione delle acque. Per questo l'impianto dovrà essere adeguato a spese del Municipio... l'assessore comunale Bucci non può scaricare sulla Regione questo obbligo».

Protestano i 24 agenti risultati idonei al concorso del 2003

Aspiranti vigili: «Il sindaco ci assuma»

Fra loro anche qualche padre di famiglia oltre i 40 anni, una persona disoccupata, alcuni giovani impiegati in altre aziende o pubbliche amministrazioni con contratti a termine, anche fuori Trieste, e altri già assunti altrove a tempo indeterminato, ma che attendono la chiamata nel corpo della polizia municipale per migliorare il proprio tenore di vita. Tutti accomunati da «tre anni di ansia, di telefonate in Municipio, di e-mail, ma senza ancora una convocazione ufficiale che possa finalmente mettere la parola fine».

«E' la prima volta - hanno tuonato i rappresentanti del comitato dei residui - discutendo fra loro - che una graduatoria non viene esaurita». E poi giù con la richiesta. Precisa. «Chiediamo al sindaco quando intende prenderci, visto che aveva detto che, se il personale della municipale avesse fatto l'assemblea sindacale prevista durante Triestina-Juventus, non avrebbe più assunto i 18 vigili che doveva assumere. Il fatto è che quell'assemblea è stata revocata il giorno prima, anche per non mettere in diffi-

coltà chi resta in attesa di essere chiamato dal Comune».

La frase di Dipiazza, dunque, suona per loro come una promessa. Lo è, in prima battuta, quantomeno per i primi 18 della lista, che rappresentano in ambito sindacale, e non solo, il numero di «innesti» considerato necessario da subito per dotare di forze fresche il corpo della polizia municipale, consentendo una migliore gestione dei turni, sia in mezzo al traffico e allo smog, sia in occasione dei grandi eventi sul suolo cittadino.

«Il Comune ha tremila dipendenti, perché si tira indietro per 18 persone già previste?». E ancora: «Chissà cosa penserebbe il sindaco se fra quei 18 ci fosse suo figlio. Non sarebbe d'accordo, forse, con chi dice che è giusto dare stabilità a chi l'ha cercata e raggiunta superando un regolare concorso?». Tanto sfogo, dunque, fra le voci del comitato dei «residui». Ma, in prospettiva, c'è pure l'intenzione di andare in Consiglio comunale in occasione di una delle prossime sedute d'aula. «Se prossimamente non avremo risposte - hanno annunciato i rappresentanti del comitato stesso - lo faremo».



Vigili urbani in azione

di Piero Rauber

I 18 - anzi 24 - vigili urbani risultati idonei in base al concorso del 2003, ma che restano tuttora in attesa di essere assunti dal Comune, rompono il silenzio. Ritenendo di aver già aspettato abbastanza. E prendendo spunto dalle ultime polemiche fra sindacati e amministrazione municipale, venute a galla prima di Triestina-Juventus dello scorso 21 ottobre, entrano in pressione su Roberto Dipiazza. «Signor sindaco, quando ci assume?».

E' questa, infatti, la domanda venuta dagli «aspiranti» vigili, che si sono riuniti l'altro giorno in una

Iniziativa dei consiglieri Maria Grazia Cogliati e Bruna Tam

Emergenza casa: proposto un fondo di garanzia

Esprimono «soddisfazione perché a loro avviso «la drammaticità del problema «casa» a Trieste è stata finalmente recepita dal Sindaco in prima persona». Sono le consigliere comunali Maria Grazia Cogliati e Bruna Tam (Margherita), che nel dibattito in corso apprezzano lo sforzo di Dipiazza in tal senso, «perché la questione dell'autoassegnazione di case, che in dubbio è stata proposta come una modalità di risposta illegale ad un problema che però è reale e drammatico, riguarda le fasce più deboli della popolazione: bambini, donne, anziani, stranieri, persone senza reddito, precari».

Buono dunque, secondo Tam e Cogliati, lo sforzo del sindaco volto a risolvere il problema attraverso la requisizione di immobili da affidare all'iniziativa di gruppi/cooperative per un'azione di autorecupero. «Il fatto che l'autoassegnazione sia una pratica illegale - precisano - non può esimere un sindaco, quale garante della salute di tutti i cittadini, né la pubblica amministrazione comunale, a voler comunque ricercare tutte le possibili soluzioni. La casa è un diritto oltre che un bisogno di ogni cittadino. Sarà la magistratura e solo lei prima a provare e poi a sanzionare l'illegalità dell'azione». Comunque, viene aggiunto, «in alcun modo la soluzione

che si andrà a trovare può entrare in contraddizione con la soddisfazione del diritto/bisogno rappresentato dalle 5000 famiglie che formano la graduatoria dei bandi Ater. Tale diritto deve essere tutelato».

Sulla questione «casa» vengono proposte soluzioni diversificate. Viene dunque citata quella messa in atto da altri Comuni italiani, che prevede che il Comune di Trieste, in collaborazione con altri soggetti/enti, possa costituire un «fondo di garanzia e facilitazione» utile a movimentare l'attuale mercato privato, per buona parte sfittito e a restituire velocemente, in caso di bisogno, l'appartamento al proprietario.

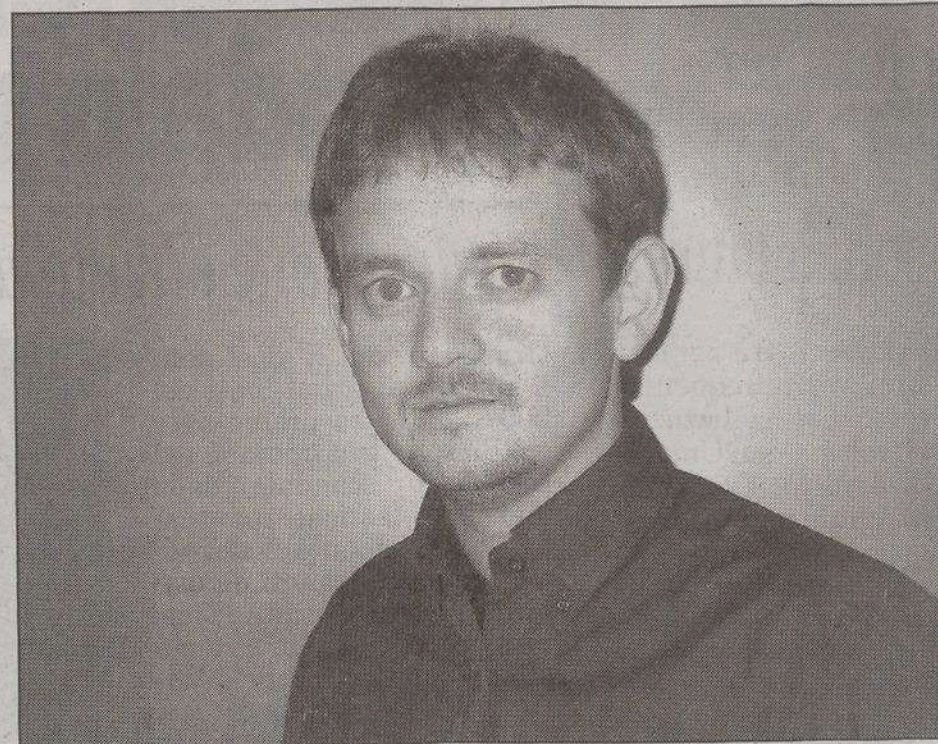
«Speriamo - concludono - che l'assessore Grilli ritorni da Bologna, dove incontrerà lunedì (oggi ndr) con la presidente della Ater Perla Lusa alcuni amministratori della Regione Emilia Romagna per approfondire la validità della proposta citata, con un piano di intervento da attuare in tempi rapidi e ci auguriamo che le nostre proposte, integrate da quelle dei consiglieri di maggioranza, vengano approvate all'unanimità prima dalle commissioni comunali competenti e dopo dal Consiglio comunale in tempi brevi, prima della formazione, necessaria di un tavolo di coordinamento tecnico politico».



È venuto a Trieste per partecipare a un corso del Mib School of management

Argentino, ritrova la famiglia triestina

Carlos Giavay Weiss ora vuole aprire un'impresa di import-export



Carlos Giavay Weiss durante la recente visita al Mib

I nonni, originari dell'Istria, erano partiti negli anni Venti per tentare la fortuna nell'America del Sud. «Ho avuto un'accoglienza straordinaria, il legame è rimasto forte»

Ha ritrovato le sue origini triestine alle soglie dei 35 anni. Tornato nella città dalla quale la sua famiglia partì per cercare fortuna in Argentina negli anni venti, perché iscritto al corso di formazione per imprenditori organizzato dal Mib School of management, Carlos Giavay Weiss ha conosciuto zii e cugini che non aveva mai visto e ha deciso che Trieste sarà un preciso punto di riferimento della sua vita.

«L'accoglienza è stata semplicemente straordinaria - racconta lo studente - perché il legame è rimasto molto forte. Mi hanno accompagnato nelle terre istriane dalle quali partirono i nonni. Alcuni raggiunsero Trieste per rimanere, altri varcarono l'oceano. In Istria e precisamente a Pola e a Pisino - precisa - ho visitato le terre dalle quali si mossero gli antichi espo-

nenti della mia famiglia. I cugini istriani mi hanno mostrato animali e campagne con i quali all'inizio dello scorso secolo i miei avi traevano il sostentamento per tutta la famiglia. E' stata un'emozione molto forte e non volevano che me ne andassi. Ho promesso che tornerò almeno ogni due anni - continua Carlos - perché la nostra famiglia ha radici molto profonde».

Anche a Trieste lo studente del corso «Origini» del Mib ha numerosi parenti: «Con loro l'incontro è stato altrettanto bello - sottolinea - e ho trovato quella determinazione che contraddistingue i componenti della famiglia che salparono per l'Argentina tanti anni fa».

Per ribadire anche nel suo Paese che le origini triestine sono importanti per lui, Carlos Giavay Weiss partecipa attivamente alla vita cultura-

le e associativa degli italiani residenti a Cordoba, la città dove nacque nel 1971: «A soli 21 anni mi sono iscritto al Circolo dei giuliani, nel cui ambito opero ancor oggi - rivela - e che si è specializzata, fra le altre cose, nello studio della più autentica tradizione della canzone popolare triestina. Sono membro della Fondazione denominata «Giovani leader discendenti di italiani», conosco bene il Consorzio italiano di Cordoba, Stefano Moscatelli, con il quale col-

laboro frequentemente e sono membro dell'Istituto italiano di Cordoba». Carlos si sente argentino, essendo nato a Cordoba da genitori a loro volta nati oltre oceano, ma sente molto forte il legame con l'Italia: «Una parte di me è triestina - confessa - e non voglio perdere le mie origini, anzi intendo coltivarle».

Un episodio gli ha evidenziato quale possa essere il legame di chi ha lasciato queste terre tanti anni fa con le proprie radici: «Una delle mie parenti più anziane, che oggi purtroppo non c'è più - racconta Carlos - qualche anno fa ebbe un incidente e rimase per qualche giorno in coma. Pur essendo in quello stato parlava - dice con una punta di orgoglio - e lo faceva in uno stretto dialetto triestino. Per me è stata una rivelazione e una testimonianza».

Ora l'obiettivo di Carlos è di mettere in piedi un'attività di import export fra Trieste e l'Argentina: «In questa maniera - conclude - avrò l'occasione di stare qui, in questa meravigliosa città».

Ugo Salvini

Interventi a Basovizza per far defluire le acque piovane



Marco Milkovic

Sono appena iniziati nella zona opicina di Campo Romano una serie di interventi di riqualificazione al manto stradale di via Pineta e della stessa via Campo Romano. Dalla giornata di venerdì infatti è incominciata la fresatura delle due carreggiate, operazione necessaria alla realizzazione del nuovo manto stradale. Sempre in questo periodo, in diversi punti di Opicina, sono stati effettuati altri interventi di manutenzione stradale. «Si è cercato innanzitutto di porre rimedio ai difetti di alcune strade dove il mancato deflusso

delle acque piovane provoca regolarmente delle pericolose pozzanghere. E' un problema abbastanza diffuso - afferma il presidente della seconda circoscrizione decentrata Marco Milkovic - che oltre che causare disagi ai pedoni, può mettere a

Operazioni di fresatura dell'asfalto e manutenzione ai tombini nell'area di Campo Romano

Strade in rifacimento a Opicina

repentaglio la sicurezza di automobilisti e scooteristi». «Diverse pozzanghere d'acqua - continua Milkovic - si formano dopo ogni pioggia, per esempio, in via Erma. Proprio in questi giorni si è provveduto a predisporre delle nuove caditoie per le acque piovane, stragemma che dovrebbe finalmente ridurre le pozzanghere. La verifica della bontà del lavoro fatto la avremo presto, con le prossime piogge autunnali». Analoga questione è stata affrontata questa settimana a Basovizza, nel tratto di via Kosovel dove inizia l'antica Strada

Imperiale, uno dei siti più frequentati della frazione, punto di arrivo per tanti escursionisti e sportivi che da qui si inoltrano a piedi e in bici nei boschi circostanti. Anche in questo caso la difficoltà a far defluire le acque piovane contribuisce a alimentare una pozza d'acqua di notevoli proporzioni. Pure in questo ambito il Comune ha provveduto a realizzare delle nuove caditoie a perdere, intervento che una volta per tutte dovrebbe aver risolto l'annosa questione. Sempre in ambito opicino, appare quasi completato l'intervento di costruzione del lotto Obeli-

co - Quadrivio sulla ex 202 della pista ciclabile che da Opicina arriverà sino a Trebiciano e al confine sloveno. «Manca solo qualche rifinitura - spiega il presidente di Altipiano est - come il nuovo manto per il marciapiede che fiancheggia la pista e altre cose che per il sottopassaggio che collega la pista al piazzale dell'Obelisco».

ma.lo.

Il consigliere circoscrizionale Pesavento (An) denuncia soste selvagge e irregolarità

«Ponterosso in pieno degrado»

Lungo via Genova, nel lato vicino a piazza Ponterosso, all'altezza della bancarella di venditori ambulanti, sostano ormai da tempo alcuni veicoli senza rispettare le limitazioni previste, sia di giorno che di notte e il degrado della zona, fino a qualche anno fa sede di un vivace mercato. A lanciare il grido d'allarme Roberto Pesavento, consigliere circoscrizionale di An del rione Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito - Città Vecchia, che presenterà una mozione sull'argomento nel prossimo consiglio comunale. Segnalazioni di malconten-

to e disagio sono giunte alla circoscrizione da parte dei residenti e degli esercenti.

Due i problemi emersi: la sosta selvaggia e la presenza di un numero crescente di venditori di merce contraffatta. Nel primo caso si tratta di auto e camioncini muniti di permesso di sosta limitata all'orario e alle giornate di attività del mercato, ma di fatto, rivela il consigliere della quarta circoscrizione, questi automezzi non effettuano la turnazione di sosta e sono utilizzati come depositi di merce, alle volte anche in evidente stato di noncuranza. Rimango-

no spesso parcheggiati oltre il limite orario e i giorni consentiti, togliendo spazio a chi abita nella zona o ai gestori di locali e negozi, impossibilitati ad effettuare le normali operazioni di carico e scarico. Il secondo problema riguarda le bancarelle che compongono il mercato, dove in attesa del ritorno alle origini annunciate dal Comune la maggior parte degli ambulanti presenti nella piazza vende merce di noti marchi contraffatti. La circoscrizione chiede alle forze dell'ordine e al comune maggiori controlli.

m.b.

TK Galerija
VIA S. FRANCESCO, 20 (ORARIO NEGOZIO)
FINO AL 11 NOVEMBRE
"Poesia del Corso" "Poezija Krasi"
oli di
LIVIO MOŽINA

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

TRZASKA KNJIGARNA
LIBRERIA TRIESTINA
VIA S. FRANCESCO, 20 - Tel. 635954
LIBRI - GRAFICA - OGGETTI D'ARTE
E ALTRE COSE PER I VOSTRI REGALI

Al Circolo ufficiali la competizione nazionale Brain 2006

Trieste capitale dei geni I più intelligenti in regione nella sfida all'ultimo test

Gara fra super-gei ieri mattina nelle sale del Circolo ufficiali, nell'ambito dell'annuale manifestazione «Brain», organizzata dal Mensa, l'associazione internazionale che riunisce le persone più intelligenti del mondo, quelle dotate di un quoziente intellettivo superiore a 148 della scala Cattell. Nelle sale del Circolo c'erano i migliori cervelli della nostra regione, per sfidarsi a colpi di test matematici, problemi di logica ed enigmi degni della sfinge, nell'ambito della gara di qualificazione nazionale che si è svolta contemporaneamente in tutta Italia. Sottotitolo della tenzone, lo slogan «Sei tu il più intelligente d'Italia?». Domanda a cui darà risposta il convegno nazionale del 17 novembre, proprio a Trieste, dove c'è la segreteria regionale del Mensa: in quell'occasione saranno premiati i primi tre classificati a livello nazionale e i primi tre della graduatoria regionale.

A dispetto della tesi sulla superiorità dell'uomo, la palma quasi imbarazzante del più alto Q.I. va a Marilyn Vos Savant, attraente signora americana, che con i suoi 228 punti, demolisce anche l'equazione bella donna, uguale testa vuota.

Il Mensa nasce a Oxford nel 1946, ed ha come scopo principale scoprire e stimolare l'intelligenza e favorire i contatti tra persone «capaci». E pre-



Qui sopra, i partecipanti alla gara d'intelligenza. In alto, concorrenti impegnati a risolvere uno dei test (Foto Francesco Bruni)

sente in oltre 100 paesi, con più di 100mila aderenti, di tutte le età, fasce sociali e professioni. Il Mensa del Friuli Venezia Giulia conta circa 40 iscritti, un po' meno della metà dei quali triestini, come la star del club, **Alessandro Sala**, specializzando in Fisica della Materia, vincitore del reality «La pupa e il seccione», ieri però assente. Triestino per studio, **Diego Baglivo**, 25 anni, una specializzazione in Genomica Funzionale in corso, è invece una nuova re-

cluta: «Mi piace troppo risolvere test di logica, ed è stato un professore della mia facoltà a farmi avvicinare al Mensa». «Partecipavo spesso alle serate e alle cene del Mensa con il mio fidanzato Luca - racconta **Valentina Ventura**, 28 anni, di Pordenone, specializzanda in medicina legale - e ho pensato di mettermi alla prova anch'io. I mensani s'incontrano almeno una volta il mese per partecipare a conferenze, eventi culturali e riunioni, o semplicemente per creare



Michele De Benedetti



Franco Alois



Roberto Viscovich



Diego Baglivo



Valentina Ventura



Luca Del Puppo

stimolanti confronti tra persone intellettualmente simili. A riprova che l'intelligenza e lo studio non necessariamente vanno di pari passo, il 33enne **Roberto Viscovich** di Trieste, socio dal 1999: «Mi sono diplomato con il minimo dei voti,

cioè 36/60. Ho scoperto il club in Internet, ed è scattata la voglia di scoprire le potenzialità del mio cervello, al di là dei voti scolastici». «Mi ha incuriosito l'articolo di un giornale - ricorda **Franco Alois** di Udine, che lavora

in un'azienda che si occupa di simulazioni di volo - e così mi sono iscritto, e ora do sfogo alla mia vena intuitivo-logica con i test matematici». L'età media degli italiani iscritti oscilla tra i 30 e i 40 anni, con un 6% di soci che ha meno di 20 anni. «E' stata la mamma che dopo aver letto della gara, mi ha fatto venire voglia di provare - dice **Michele De Benedetti**, 16 anni - finito il liceo m'iscriverò a ingegneria». Rientra nel nutrito gruppo degli informatici, **Luca**

Del Puppo, socio dal 2004: «Ho visto un servizio televisivo su un meeting nazionale, e sono stato tentato di scoprire se avevo i requisiti per entrare a far parte di un club ristretto di cervelloni».

Patrizia Piccione

Il primo premio è andato alla memoria di Alfredo Righini, scomparso lo scorso anno e a lungo uno dei massimi referenti per gli appassionati

Il Fotogramma d'oro 2006 è stato assegnato alla memoria del suo ultimo presidente Alfredo Righini (scomparso nello scorso agosto) che ha diretto per 27 anni la Federazione Nazionale Cinevideomatori, organizzatrice del 43.º Festival internazionale per cineamatori che dal 2002 ha sede nella nostra città. La manifestazione si è svolta col patrocinio della Regione, sezione di Cineteca, della Provincia e del Comune nella sala Baroncini delle Generali e in quattro



I premiati al Festival nazionale del cinema amatoriale

giorni di proiezioni ha richiamato un pubblico attento e numeroso. Oggi grazie al valor progressivo dei mezzi tecnici - ha commentato il presidente della giuria Carlo Ventura - non c'è quasi più differenza tra film

amatoriali e professionali ed è molto più facile raggiungere la sintesi sia nei documentari che in opere a soggetto. I 22 film a concorso, divisi in tre categorie, hanno avuto i seguenti premi: per la categoria Classic (docu-

Si è svolto alla sala Baroncini il 43.º Festival nazionale

Cineamatori, in 22 per l'Oscar

Assegnati i Fotogrammi d'oro e d'argento

mentari) fotogramma d'argento a Cantieri di Maurizio Fiume e Claudio Angelozzi di Chieti, e a Vechio novo novissimo di Giorgio Grava (Trieste). Nella categoria Classic (a soggetto) il fotogramma d'argento è andato a Zeitaum di Horst Orlich di Dusseldorf e nella categoria Up (film di livello superiore) a Sonni tranquilli di Franco Minarini di Castel Bolognese. A questo film è toccato anche il Premio del pubblico che si è orientato verso un'opera divertente

ma anche finemente psicologica che in soli sei minuti ha saputo raccontare le difficoltà di una giovane coppia ad adattarsi a dormire nello spazio ristretto del letto comune. Sono stati poi assegnati anche sette fotogrammi di bronzo e quattro premi speciali a valorizzare la fotografia, l'idea originale, l'ambientazione, l'interpretazione ecc.

Trieste da alcuni anni è sede naturale e capitale indiscussa del Fotogramma d'oro che si

può considerare un po' come un Oscar della cinematografia amatoriale. La Federazione cinevideomatori (che ha avuto il Club Cinematografico Triestino fra i suoi fondatori) prepara, organizza, ospita i concorrenti sostenendo tutte le spese, e l'augurio dei molti appassionati cinefili è che l'iniziativa possa trovare nelle prossime edizioni un appoggio e un contributo concreto da parte delle istituzioni.

Liliana Bamboschek

I DIPLOMATICI DI TRIESTE

Il titolare della casa di spedizioni Tergeste è il console della Finlandia per il Friuli Venezia Giulia

Guido Valenzin, un amore per il Grande Nord

È il Paese di Babbo Natale, dei colori della Lapponia, delle saune. Sono queste le caratteristiche che a Guido Valenzin, console della Finlandia per il Friuli Venezia Giulia, piace ricordare quando parla dello Stato nordico di cui è rappresentante. «La Finlandia - afferma - è un paese di grandi tradizioni civili e istituzionali. Basta pensare che il Parlamento di Helsinki fu il primo di tutta Europa ad approvare una legge che stabiliva la perfetta parità fra uomini e donne, sotto tutti i punti di vista, e che proprio in questi giorni festeggia il secolo di vita. Il provvedimento - precisa - risale al 1906. Ma è bello anche rammentare ai bambini che la slitta di Babbo Natale parte dalla Finlandia, che le saune sono state inventate lassù, che la Lapponia è una delle regioni più affascinanti del mondo».

Nato a Trieste nel '59, titolare per tradizione familiare della casa di spedizioni Tergeste, orgoglioso di ricordare che «uno dei miei nonni, colonnello, morì nel corso della campagna di Grecia, nella seconda guerra mondiale e fu decorato con la medaglia d'oro al valor militare», e che «l'altro era di origine dalmata», Valenzin ha il patentino di spedizioniere doganale, rilasciato dal ministero delle Finanze. Ha inoltre frequentato la Scuola di direzione aziendale della Bocconi di Milano. Accanto a tutto questo, Valenzin coltiva una passione del tutto particolare, quella per la matematica. «Nel '77 - spiega - partecipai alle Olimpiadi di Matematica a Belgrado». L'ingresso nel mondo consolare risale ormai a una decina di anni fa. A indicarlo, quale suo successore, fu Callisto Gerolimich Cosulich, che era Console, oltre che del-

la Finlandia, anche della Svezia e agente consolare di Panama.

«Quando si presentò l'occasione di indicare qualcuno che gli subentrasse - evidenzia Valenzin - la scelta cadde su di me e ne fui orgoglioso e lusingato. Fin dai primi viaggi al Nord - afferma - fui letteralmente affascinato da questo grandissimo e splendido Paese, che estende i suoi confini fino al Polo e gode di panorami indimenticabili. A farsi apprezzare molto, almeno in base ai miei canoni di vita, sono i finlandesi. Sono pochi come numero, rispetto alla superficie del loro paese, sono essenziali nel linguaggio, cordiali, simpatici e ospitali. Soprattutto sono dotati di grande senso civico e rispetto per la natura e le persone - prosegue il Console - per questo sono felice di poter rappresentare tutto questo qui a Trieste e in Regione». In

città, Valenzin ha frequenti contatti con i dirigenti e la proprietà della Wartsila, grande gruppo che a Trieste dispone dell'importante stabilimento di San Dorligo della Valle. «La presenza di questa azienda - rimarca Valenzin - comporta il fatto che il numero dei finlandesi residenti sia in costante crescita e, di conseguenza, gli atti amministrativi che li riguardano». Una delle competenze che il Console di Finlandia gradisce di più è quella che riguarda il turismo: «Sono sempre più frequenti le richieste di italiani che vogliono trascorrere le loro vacanze sui laghi finlandesi e di finlandesi che vogliono venire a godere del sole italiano». Una delle particolarità che a Valenzin piace rilevare è anche quella che riguarda la grande passione dei finlandesi per il caffè: «Nel consumo pro capite di questa bevanda - conclude - sono i primi in Europa».



Guido Valenzin, console della Finlandia (Foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.42
	tramonta alle	16.55
LA LUNA:	si leva alle	14.11
	cala alle	23.51

44.ª settimana dell'anno, 303 giorni trascorsi, ne rimangono 62.

IL SANTO

Germano

IL PROVERBIO

La fame è più acuta della spada.

FARMACIE

Dal 30 ottobre al 31 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16	tel. 364330
via L. Stock 9	tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16	
via L. Stock 9	
piazza Garibaldi 5	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
--------------------	-------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 - 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

AcegasApp - Quasti	800.152.152
Azi. soccorso stradale	800.11.19
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040309039.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 9 ULU-SOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 ALLEGRO da Giola Taurò a molo VII; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 INDAMEX COLORADO da Capodistria a molo VII.

PARTENZE

Ore 8 RACER A da orm. 92 (Silone) a ordini; ore 10 SIDER POWER da orm. 82 (Servola) a Piombino; ore 12 INGEBORD da Siot 4 a ordini; ore 19 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 20 COSTA MAGICA da Arsenale S. Marco a Savona; ore 20 THOR SVENDBORG da orm. 14 a Dar Es Salaam; ore 20 JOVIALITY da orm. 13 a ordini; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 3,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

SIAMO NATI



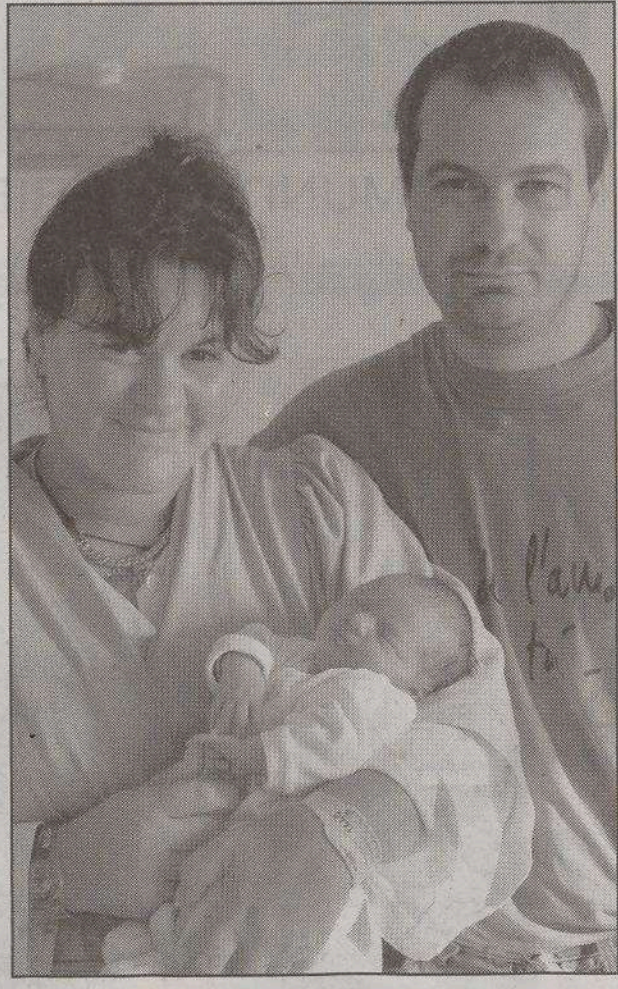
Eva Fidel

In casa Fidel il 7 ottobre è arrivata la piccola Eva, nata con 3,8 chili e 49 centimetri di altezza. Ha portato tanta gioia a mamma Irina e papà Stefano e sarà una tifosa della Triestina.



Martina Ferrazzo

Martina Ferrazzo è nata il 25 ottobre, per la felicità di mamma Cristiana, papà Cristiano, e le sorelle Stella e Arianna. Al peso 3,6 chili.



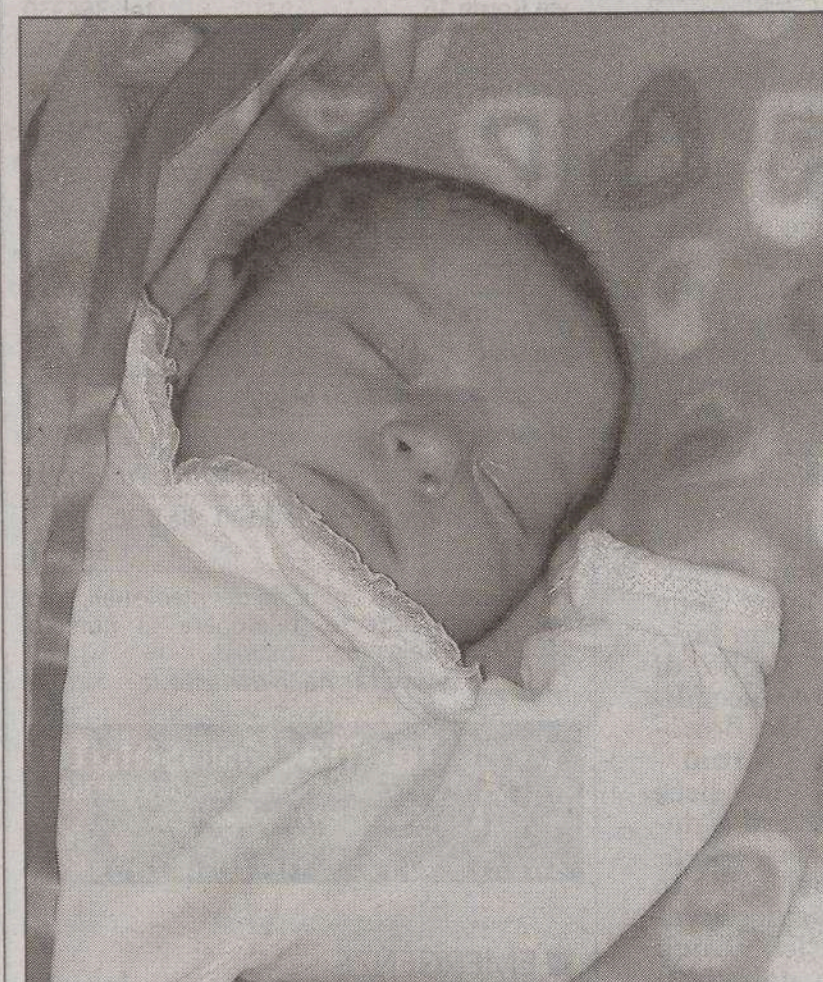
Martina Polsach

Eccola con mamma Nicoletta e papà Alessio: è Martina Polsach, nata il 24 ottobre (2,4 chili), e già dimostra un carattere buio e dolce.



Marzia Mocellin

Marzia Mocellin è nata il 25 ottobre. Una bella bambina di 4,18 chili, qui ritratta con la mamma Francesca e il papà Massimiliano.



Greta Grizon

Il 15 ottobre è nata Greta Grizon, per la gioia di mamma Ingrid, papà Daniele e di tutte le persone che sono vicine alla famiglia.



Veronica Lo Monaco

Piccolina (poco più di 2 chili) ma vivace Veronica Lo Monaco, nata il 24 ottobre per la gioia della mamma Diana e di papà Daniele.



Leonardo Fois

Leonardo Fois è nato il 25 ottobre, con poco più di quattro chili, pronto a portare tanta allegria in casa con mamma Antonella e il papà Andrea.



Pietro Scolamiero

Pietro Scolamiero, nato il 27 ottobre, è in braccio al papà Aldo mentre mamma Francesca riposa. Un bel maschietto di quasi 3 chili e mezzo.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Rodolfo Bassa nel XXVI anniv. (30/10) dai figli Armando e Odine 20 pro Centro tumori Lovatani.
- In memoria di Maurizio Bensi nel II anniv. (30/10) dalla moglie e dal figlio 50 pro Ass. Amare il rene.
- In memoria di Annamaria Brescia nel VI anniv. (30/10) dal marito 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Tullio Chiama nel VII anniv. (30/10) dalla moglie Luciana Chiama 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Luigi Osimani per il suo XIX anniv. (30/10) dalla figlia Lia 15 pro Villaggio del fanciullo, 15 pro Orfani di polizia.
- In memoria di Mariano Trani (30/10) dalle sorelle 50 pro Ass. Amici del cuore; 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare); da Silvana 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Carmela Zorzenon nel XX anniv. (30/10) dalla figlia Liliana 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Berardo Pompetti da Licia Spadaro v. Delana e figli 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Alberto Ranut da Maria Avian 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gina Riccio, Luigi Lo Gatto, Ugo e Carlo Scafa, Filippo Furlan da Ugo, Flora e Elisa Gerini 30 pro Parrocchia Sacra Famiglia.
- In memoria di Liliana Sartoretto da Silvana Stolla e Mauro Pagan 60 pro Airc.
- In memoria dei propri cari defunti da Elvira L. 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Marino 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da Silva e Guido Tonello 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da N. N. 25 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Francesca Abrami in Fonda da Paolo Senin 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Siveria Bisiacchi dalla fam. Tomasich 50 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Antonia Buzzi ved. Millo dalle fam. Ritossa 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Sylva Carmol Del Monte dalle cugine 220 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); dalle fam. Gamba, Turrini, Horn, Renni, Granato, Iacovazzi, Dubini, Cimetta, Masella, Visintin, Lomuscio, Mioni, Tomassini 370 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvano Cendach dagli equipaggi Tripmare 75 pro Ass. de Banfield.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

30 ottobre 1956

► La Questura comunica che, per il raduno nazionale del Fante del 4 novembre prossimo a Redipuglia, affluiranno a Trieste comitive e isolati che potrebbero avere difficoltà di sistemazione. Pertanto, dal 2 al 5 novembre, anche i privati non muniti di autorizzazione potranno dare alloggio, con semplice preventivo avviso al Commissariato di P.S. di competenza.

► Il Comitato delle signore dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati ha deciso di iniziare la serie di pomeriggi benefici, a partire dal 4 novembre, con una riunione di bridge, conversazione e ballo a bordo della m/n «Africa». Soprattutto per raccogliere fondi per la costruzione di quattro asili per i bambini, che aumentano ogni giorno di più.

► L'Università popolare sta attraversando un difficile periodo di crisi a causa della mancanza di contributi. La conseguenza più appariscente è grave: il mancato inizio dei corsi d'istruzione, delle conferenze culturali e dei programmi professionali che l'Ente era solito svolgere nelle cittadine dell'Altipiano.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetausser@libero.it. Piazza Vico n. 4.

Ore 9.15-11.15: operatrice W. Dilena, Conoscere lo Shiatsu. Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1.

Ore 15-16.30: p.f. F. Isernia, L'Elettrotecnica tra le mura domestiche; 15-16.30: dott.ssa V. Melita, inglese I corso «A»; 15.30-18.30: M.tri Girolomini, Flego, Rozmann, Disegno e pittura avanzato; 16-17: prof. Signorelli, Voci parole e musica della canzone italiana; 17-18: sottosegretario M. Oblati, Letteratura italiana e triestina; 17.30-19: dott. E. Fusco spagnolo I. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.

Ore 15-18: sig.ra De Cecco, Tombolo corso «A»; 17.30-19: dott.ssa N. Cocianich, sloveno I; ore 16-18: Associazione Amici del Presepe. Sede di Servola via dei Giardini n. 16. Palestra Scuola media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3.

Ore 20-21: sig.ra G. Lociero, ginnastica.



MATTINA

Sindacato pensionati

La sezione di Santa Croce del Sindacato pensionati italiani promuove e organizza, nella scuola elementare al n. 442, anche un corso di insegnamento della lingua slovena al I livello aperto ai principianti di tutte le età. Per informazioni chiamare oggi lo 040/220710 oppure il cell. 328622320.

Lega nazionale

Oggi, alle 11, al farnet del liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 3), la Lega nazionale renderà omaggio a tutti i Caduti per l'italianità di Trieste con la deposizione di corone d'alloro.

GLI AUGURI



Mario compie 80 anni

Mario compie 80 anni. Tanti auguri da quanti gli vogliono bene e lo festeggiano con affetto.



POMERIGGIO

Educazione sanitaria

Oggi alle 16 per il ciclo «Prevenzione ed educazione sanitaria nella comunità», nella sede Habitat-Microaree di via Lorenzetti 60, a cura dell'Avi-Onlus, si svolgerà il quinto e ultimo incontro sul tema «Incontinenza dell'anziano». Relaziona Arianna Meriggi.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'associazione «Salotto dei poeti» di via Donata 2 - III piano - (Lega nazionale), accoglierà il giornalista e scrittore Ranieri Poni con una conferenza su «Berlino, l'ultima battaglia».

I sapori di Trieste

Oggi, alle 17.30, alla sala Baroncini (via Trento 8), Edoardo Kanjian, promuove con «Il pane e le rose» una riflessione su «Cibo, cultura, società (i sapori di Trieste e del Carso)» con Marino Vocci, Amy Scabar, Nicolò Gamberotto, Augusto Debernardi, Vesna Gustin, Federico Grim, Nicola Tenze, Luciano Comida, Fabio Zoratti, Ariella Gracco.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenta il documentario «Vecchia Istria».

Amici dei funghi

L'associazione micologica «Bresadola» con il Museo di storia naturale organizza oggi alle 19 in via Ciamician 2 un incontro dal titolo «Boletus».

Comunicare la nuova Europa

Oggi alle 15, nell'aula del Consiglio regionale, inizia il seminario che continuerà anche domani su «Comunicare la nuova Europa», organizzato dall'associazione dei consiglieri della Regione e da Dialoghi europei in collaborazione con l'Assostampa, l'Ordine dei giornalisti e il Circolo della stampa. Informazioni allo 040/3773212.

Commercio equo

Oggi alle 18 incontro al Circolo della stampa, corso Italia 13, su «Il prezzo equo: sostenibilità e solidarietà». Interverranno: Roberto Cavallini (Coop) su «Il commercio equo: colori e sapori di un mondo più giusto», Marija Besednjak (Associazione Senza confini-Brez Meja) su «Quanto costa il lavoro equo», Sara Polato (Fairtrade) su «La certificazione del prodotto Fairtrade».



SERA

La lotta dei precari

Oggi alle 20.30 nella saletta del bar Knulp (via Madonna del Mare 7/a) si terrà il dibattito «La lotta dei precari Atesia». Interverrà Federico del Collettivo precari di Atesia.

The International Propeller Club

Oggi alle 20, al Jolly hotel di corso Cavour 7, il club presenta una relazione sul tema «Progetto e peculiarità del terminal gas offshore Endesa nel Golfo di Trieste», l'esposizione, accompagnata da un filmato, sarà curata da Luca Primavera, portavoce Endesa, Raffaella Di Sipio, responsabile affari istituzionali, e da Dario Buccellato, coordinatore tecnico.

Ottobre organistico

Questa sera, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro avrà luogo il concerto di chiusura dell'Ottobre organistico 2006 del centro culturale «Albert Schweitzer» con Giuseppe Zudin. L'ingresso è libero.

Scuola del vedere

Questa sera, alle 19, alla Scuola del vedere/Accademia delle arti si terrà la prima conferenza del ciclo Conversart con Raffaella Busdon sul tema «Il rischio del fare: l'arte come metafora». Ingresso libero, in via Ciamician 9. Info 040/311885 o 347/8554008.

Casa del popolo

Oggi, alle 20.30, alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolungara in via Masaccio 24, proiezione del film «Il Deserto dei Tartari» di Valerio Zurlini.

Insegnare l'inglese ai non udenti: oggi e domani un seminario internazionale all'Università

«Identità e cultura Sorda nell'integrazione europea: il ruolo dell'interpretazione, la traduzione e l'insegnamento dell'inglese come lingua straniera». E questo il titolo del seminario, organizzato da Cynthia Kellett Bidoli e da Elana Ochse, in programma oggi e domani nell'aula magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori in via Filzi 14.

Le due giornate di studio a livello europeo si collocano nell'ambito di un progetto di ricerca nazionale Prin (Identità e cultura nei linguaggi settoriali inglese/identity and culture in English domain-specific discourse) coordinato da Maurizio Gotti, e

sono frutto di una collaborazione di ricerca tra il dipartimento di Scienze del linguaggio dell'interpretazione e della traduzione dell'Università di Trieste e il dipartimento di Scienze del linguaggio e letterature moderne e comparate dell'Università degli Studi di Torino.

Incentrato sulle problematiche identitarie nelle comunità Sordite italiane ed europee laddove la lingua inglese viene usata come lingua settoriale nella comunicazione internazionale, il seminario mira ad un incontro tra studiosi, sordi ed udenti e si articola in due gruppi di relazioni che saranno tenute in lingua inglese, «Lis» e «Bsl». (E previ-

sto un servizio d'interpretazione inglese - «Lis»). Il programma prevede l'insegnamento dell'inglese come lingua straniera per i Sordi (inizio lavori alle 9) con Debora Cole (Usa), Serena Corazza (Italia), Elana Ochse (Italia), Joan Fleming (Uk), Marlene Hilzensauer e Andrea Skant (Austria), Elena Intorcchia (Italia), Kristina Svartholm (Svezia), Beppie van den Bogaerde (Olanda), e traduzione e interpretazione per i Sordi dall'inglese con Lorna Allsop (Uk), Carlo Eugeni (Italia), Thierry Haesenne (Belgio), Cynthia Kellett Bidoli (Italia), Luigi Lerose (Italia), Marco Nardi (Uk), Simone Scholl (Germania).



I 70 anni di Ester

Ester compie 70 anni. Tanti auguri dai figli, dai nipoti, dai parenti e dal piccolo Mattia.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicata la loro segnalazione devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Agevolazioni ai sordomuti

● Sono un sordomuto, e come tale, da anni sono socio dell'Ente nazionale sordomuti (Ens) di Trieste. Per circa vent'anni ho lavorato come volontario nella mia associazione, rendendomi sempre disponibile nell'organizzazione di innumerevoli eventi ed attività rivolte ai soci dell'Ens e ai sordomuti in generale. Come tutti gli invalidi, anche noi sordi abbiamo diritto a una serie di agevolazioni che ci permettono di favorire la nostra, non sempre facile, integrazione nella società. In occasione della partita Triestina-Juventus, ad esempio, i sordi potevano chiedere la riduzione del biglietto d'ingresso, a condizione che la richiesta fosse effettuata attraverso l'Ente sordomuti, per garantire che i nomi consegnati alla biglietteria dello stadio appartenessero proprio a persone prive dell'udito. Io ho aderito all'iniziativa, ed il mio nome è stato scritto tra altri su un foglio arrivato ai dirigenti della mia associazione. Ma al momento della consegna della lista ufficiale allo stadio, firmata e timbrata dalle alte cariche, il mio nome non c'era più. Ho immaginato che non si trattasse affatto di uno sbaglio, bensì di una possibile presa di posizione nei miei confronti, senza che io ne fossi a conoscenza. Infatti, nessun dirigente mi ha chiamato per spiegarmi l'accaduto, nonostante tutti sapessero delle mie intenzioni di vedere la partita (all'Ens ci conosciamo tutti).

Sono rimasto profondamente addolorato e deluso da questa situazione, non tanto per il fatto in sé, che potrebbe anche venir giustificato come una svista, ma per una serie di considerazioni che sono affiorate nella mia mente ripensando a questa storia. In generale, mi chiedo quale sia il ruolo delle associazioni e degli enti senza fini di lucro: non si dovrebbero occupare di categorie specifiche di persone e favorire l'integrazione? E, in generale, i dirigenti non dovrebbero rappresentare i propri soci, con obiettività e imparzialità, senza che interferenze personali e private condizionino il loro ruolo istituzionale? Ancora più in generale mi chiedo se lo zelo del singolo di raggiungere dei risultati per sentirsi gratificato a livello personale possa in qualche modo interferire con l'obiettivo primario di un'associazione, e cioè il soddisfacimento dei bisogni dei soci stessi, i quali non dovrebbero essere mai persi di vista. In caso contrario, l'utilità delle associazioni verrebbe meno.

Lettera firmata

Il «Burlo», Patrimonio di tutti

● La Cisl Funzione pubblica Fps prende spunto dai 150 anni di vita del Burlo Garofolo, fondato nel lontano 1856, non solo per elencare i meriti che questa istituzione ha ed ha avuto dall'inizio della sua fondazione, sia per la città di Trieste che per la regione tutta, avendo raggiunto i risultati nella ricerca e nella formazione sia a livello nazionale che internazionale. La Cisl Fps, come già emerso dalla parte degli esponenti politici sia del Polo che dell'Ulivo (anche se con distinguo), ha la forte preoccupazione che la sanità triestina possa perdere pezzi a favore di altre realtà regionali e non sicuramente per migliorare la sanità della regione. Le assicurazioni fatte dal presidente Illy che la sanità triestina non perde nessuna specificità, non assicura questa organizzazione la quale è pronta ad organizzare i lavoratori tut-

ti, insieme con le altre OO.SS. ad opporsi a qualsiasi tentativo di scippo da parte di chichessia.

La Cisl Funzione pubblica, ritenendo che la sanità triestina è un bene sentito da tutti i cittadini di Trieste, si chiede che peso politico dà il presidente Illy alla città di Trieste anche alla luce delle prossime elezioni.

Roberto Salandra
segretario
generale territoriale
Cisl Funzione pubblica

La Barcolana dei nonni

● Sembrava impossibile, irrealizzabile, invece la classica frase «no xe pol» in Casa Ieralla evidentemente è sconosciuta perché gli ospiti hanno potuto partecipare alla Barcolana.

Dopo le diverse iniziative di quest'estate e non ultima la gita-pellegrinaggio a Castelmonte con pranzo alla Casa del pellegrino per ospiti, operatori e parenti per circa settanta persone...

Ecco, voluta fortemente da tutto il personale che si è addirittura autotassato siamo a «Nonni controvento - Ieralla fa vela». Quelli della preparazione sono stati giorni pieni, bellissimi quelli della settimana precedente la regata, memorabile la domenica.

Noi familiari abbiamo assistito emozionati, quasi storditi dall'atmosfera creata in Casa e all'entusiasmo con il quale gli operatori hanno affrontato una mole di lavoro incredibile ogni giorno per poter permettere a tanti ospiti, più di quaranta tra i quali trentacinque in carrozzina, di raggiungere le rive, salire (dici niente) sulla barca e «veleggiare» per il golfo.

Grazie, grazie a tutti, grazie soprattutto per aver dato ai nostri cari ancora una volta tante emozioni con questa esperienza così unica, e a noi la possibilità di vedere nei loro occhi la felicità di averla vissuta.

Mariarita Primieri
Seguono 11 firme

Telecamere da nascondere

● Spero che le «teste pensanti» nel piazzare le telecamere i diversi punti della città abbiano la ragionevolezza di non dirla ai quattro venti né quando né dove ma soprattutto «non siano identificabili». Forse chi di dovere non sa o non vuol sapere quale intelligenza regna nella mente di chi vuole rubare o fare un danno; essendo io un superfrequentatore dei bus mi sono trovato faccia a faccia con alcuni scippatori, ve lo assicuro che in base a ciò che ho visto negli anni passati, nel modo di comportarsi manco Einstein con tutta la sua intelligenza sarebbe stato capace di individuarli in un bus dopo che abbiano commesso qualche atto «impuro». L'età di questi individui, che a parer mio non sono assolutamente né drogati (forse) né alcolizzati, è tra i 18 e i 25 anni, un'età fertile per giocare con le «istruzioni» come il gatto e il topo. Più di una volta mi è venuta la voglia stramaledetta di spacciarmi per poliziotto per almeno cercare di «bloccare» certi giovani «esuberanti» ma sapevo che se a loro davano sei mesi con la condizionale a me davano la «pena di morte» per abuso di potere.

Silvio Stagni

Il pullman bloccato

● Sono una dei numerosi pendolari che ogni mattina prende il pullman per recarsi al lavoro e resta bloccata, un giorno sì e un giorno no, all'uscita dell'autostazione in quanto un'auto blocca l'uscita del pullman. I vigili urbani non possono intervenire, in quanto l'area è dominio delle Ferrovie, né la Polfer può fare nulla. Chi ci rimette siamo sempre noi lavoratori che arriviamo con mezz'ora di ritardo al lavoro. È possibile che non si possa far nulla per impedire di parcheggiare le auto all'uscita dell'autostazione? Chi dovrà ringraziare quando perderò il lavoro a causa dei continui ritardi?

Clara Tortorici

Verifica sulle residenze

● Rispondo alla segnalazione della signora Claudia Pontini, pubblicata giovedì 5 ottobre.

Le verifiche sulle residenze sono tra i nostri compiti e come sempre dobbiamo seguire precise disposizioni di legge. Il nostro obiettivo è accertare l'effettiva residenza di chi ne fa richiesta attraverso elementi sicuri che la provino; per essere

IL CASO

Il modulo per segnalare le generalità del conducente

Mulle, una procedura inadeguata

Desidero segnalare una procedura messa in atto dalla Polizia municipale di Trieste nei confronti di coloro che, contravvenendo al codice stradale, sono soggetti alla decurtazione dei punti-patente.

Chi infrange il codice stradale, ma non ha la possibilità di contestare, per svariati motivi (vedi ex art. 201, c. 1 bis e 1 ter C.d.S.) e riceve la notifica della multa mezzo posta, si ritrova nella busta oltre al bollettino di pagamento ed al verbale anche un foglietto fotocopiato in fronte retro dove gli viene chiesto, su una facciata il nominativo dell'effettivo conducente (se diverso dal proprietario), sul retro, alla fine in basso (dopo tutte le avvertenze per coloro che hanno la patente da meno di tre anni ecc.), è stampato senza alcuna evidenza, né cambio di grafica o altro, il modulo per la comunicazione dei dati del proprietario - conducente. Questi dati sono indispensabili pena il pagamento di una ulteriore multa da 357 euro, che possono arrivare ad un massimo di 1433 euro!

Mi preme mettere in evidenza l'inadeguatezza di zio per almeno cercare di «bloccare» certi giovani «esuberanti» ma sapevo che se a loro davano sei mesi con la condizionale a me davano la «pena di morte» per abuso di potere.

Silvio Stagni

più chiari citeremo come esempio proprio il caso della signora Pontini.

Poco più di due settimane dopo la presentazione della domanda, ci recavamo alla sua abitazione ma, in quell'occasione, la signora non era in grado di esibire alcun effetto personale che dimostrasse una pur minima permanenza. Il secondo sopralluogo è purtroppo avvenuto con maggiore ritardo - e di questo ci scusiamo - per un sovraccarico di lavoro dell'ufficio che ha causato alcuni disagi; tuttavia anche in questa occasione non abbiamo potuto constatare la residenza della signora Pontini poiché l'abitazione era stata data in affitto ad alcuni studenti e non c'era evidenza alcuna che una parte dell'appartamento restasse a sua disposizione.

Sergio Abbate
comandante della
polizia municipale

Dieci mesi per una diagnosi

● La mia odissea iniziò in aprile (prima visita fisiologica) per un dolore al braccio sinistro. Prescritto un ciclo di laser al gomito. Al 6 luglio richiesto dall'ortopedico rx spalla e mano sinistra. Mi si è fermato il pollice. Il 19 luglio impegnativo per i raggi X al gomito sinistro e rachide cervicale. Al 5 settembre elettromiografia braccio destro e sinistro pollici a scatto dolorosi. Il 13 settembre dopo aver letto libri di medicina e seguito per televisione un programma per i casi di dita pollice a scatto, ho dovuto

che inseriva nelle sanzioni anche i cosiddetti «punti-patente».

Poi siccome molti hanno fatto i furbi e hanno contestato il fatto che pagare la multa significasse automaticamente ammettere di essere stati al volante della propria macchina, allora il legislatore è intervenuto.

Ora avrei molte cose da dire sul fatto che in Italia le leggi vengono fatte pensando ai «furbetti», ma non è questo il momento né il luogo. Ciò che mi preme, invece, è segnalare veramente a tutti coloro che non leggono costantemente le sentenze della Corte di cassazione, che non sono velocissimi a decifrare le carte, a trovare tra le virgole e le note le cose essenziali, coloro che non si sentono a proprio agio nei meandri della burocrazia ottusa e poco attenta alla comunicazione e all'utenza che il pericolo che circonda è quello di pagare una ulteriore multa di 357 euro per mancata segnalazione delle generalità del conducente della macchina, anche nel caso in cui il guidatore e trasgressore fosse il proprietario della macchina!

Laura Ustulin

«consigliare» io l'ortopedico di mandarmi in visita ad un chirurgo della mano.

Il 13 settembre mi hanno dato l'appuntamento appena al 19 gennaio 2007 al Sanatorio Triestino e speriamo che da lì non mi prescrivano altre visite, come diceva l'ortopedico agli inizi (prescriveva Tac oppure in seguito risonanze magnetiche). Se questi sono i medici specialisti e questa è la sanità siamo proprio in buone mani!

Sergio Rizzi

La tutela dei boschi

● Di ritorno dall'estero, leggo soltanto ora la «segnalazione» del signor Ettore Tomasi, che denunciava l'interruzione di un sentiero Cai e la sparizione di buona parte del bosco Koeller a causa dell'ampliamento del campo di golf di Padriciano. Tomasi lamentava anche la mancanza di risposte da parte dell'assessore (comunale? regionale?) competente, come pure da parte degli uffici regionali.

La cosa sorprende, perché l'ampliamento (cioè il raddoppio) del campo di golf è stato oggetto di una valutazione di impatto ambientale (Via), svoltasi tra il luglio 2001 e il giugno 2002, alla quale hanno partecipato vari uffici regionali, tra i quali la Direzione e l'Azienda regionale delle foreste. Alle quali compete, salvo errore, la tutela dei boschi, specie se di proprietà pubblica come il Koeller. Purtroppo, tra i vari enti interpellati nell'ambito della Via, anche la Direzione e l'Azienda delle foreste (co-

me il Comune e la Provincia di Trieste) hanno espresso parere favorevole sull'ampliamento del campo di golf e quindi anche sul sacrificio sia di buona parte del bosco Koeller, sia di numerose aree prative di grande valore naturalistico.

Il danno ambientale era stato ampiamente evidenziato dal Wwf (l'unico, ahimè, ad intervenire con osservazioni critiche nella procedura di Via), ma senza riuscire a modificare il giudizio finale. Forse, se anche altri fossero intervenuti, l'esito sarebbe stato diverso... L'origine del misfatto risiede certo nel piano regolatore (approvato ai tempi della Giunta Illy nel '97), che prevede il raddoppio del campo di golf.

Vero è però che la Via, se ciascuno avesse fatto il proprio dovere, avrebbe potuto essere l'occasione per mettere in discussione questa previsione, alla luce dell'indiscutibile depauperamento naturalistico prodotto dall'intervento.

Non è andata così. Anzi, abbiamo dovuto sorbirci i peana del sindaco Dipiazza per il formidabile indotto turistico che l'ampliamento del campo di golf produrrà. Chissà poi se questo indotto c'è stato davvero: qualcuno può fornire elementi in merito?

Quanto al sentiero interrotto, una prescrizione della Via prevede che venga ripristinato dai gestori del campo di golf «in accordo con il Cai sezione di Trieste». Stando a quanto scrive il signor Tomasi, ciò non pare sia avvenuto. Qualcuno sa spiegare perché?

Dario Predonzan
responsabile
settore territorio
Wwf Friuli Venezia Giulia

Un brutto progetto

● Le brutture di piazza delle Poste e piazza Goldoni rimangono anche se ormai si sono quasi spente le proteste dei triestini (e fanno male) pubblicate a decine dal Piccolo. Però da quando si è visto il progetto del nuovo magazzino vini tutelato dalla Soprintendenza delle belle arti, c'è stato un silenzio assordante da parte dei cittadini. Credo che dopo aver visto il cubo di vetro appoggiato alle pareti semplici di arenaria, i triestini hanno creduto a uno scherzo. Increduli a tal punto che nessuno poteva immaginare qualche cosa di più brutto delle suddette piazze «riqualificate». Ciò purtroppo non è avvenuto. Al brutto non c'è fine fino a che ci saranno architetti che si sfideranno a gara per arrivare ultimi.

Sergio Baldassi

I giovani dei «Cittadini»

● Scrivo in merito alla polemica più volte riportata dal quotidiano Il Piccolo riguardante i giovani fuoriusciti dal movimento dei «Cittadini» per Trieste, che mi ha visto coinvolto essendo stato più volte citato.

Innanzitutto va detto che io, ma credo anche gli altri componenti del suddetto movimento giovanile, siamo stati strumentalizzati per fini personali da chi ha usato il nostro nome e non per scopi politici, come ci è stato fatto credere in un primo momento.

Per quel che mi riguarda ho aderito e, in seguito, anche candidato nei «Cittadini» per Trieste alle ultime elezioni provinciali, perché ho creduto nel progetto dell'«Euroregione», comprendente Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Carinzia, Slovenia e Croazia, più volte citato dall'on. Riccardo Illy. Ritenendo questa l'unica e concreta soluzione per riportare Trieste in Europa, soprattutto per le sue tradizioni culturali nonché per l'immediato rilancio socioeconomico.

Purtroppo, quella che ritenevo una soluzione politica ottimale per la città e la sua provincia, in poco tempo si è ridotta a una mera speculazione elettorale. Oltre al sottoscritto anche gli elettori se ne sono accorti, punendo alle scorse elezioni i «Cittadini» per Trieste, che dal 15% sono scesi al 3% di voti.

Pertanto, da autonomista convinto quale sono sempre stato, credo che il movimento dei «Cittadini» - ispirato a suo tempo da Riccardo Illy - oggi non abbia più motivo di esistere.

Denis Locoselli

MONTAGNA

Arriva l'inverno: a Tarvisio pronta la nuova seggiovia

di Anna Pugliese

L'inverno è ormai alle porte e la voglia di sci, per i molti appassionati, è in costante crescita. Vale la pena, quindi, dare un'occhiata alle tante novità che la Promotur, la società che gestisce gli impianti di risalita dei principali poli regionali, ha preparato per la stagione 2006/2007. A Tarvisio è disponibile la nuova seggiovia a sganciamento automatico Florianca con migliori anche sulle piste da discesa e la creazione di una nuova arena per gli allenamenti (Pista C2). È stata ampliata, inoltre, l'area dello Snow Park Campi Duca D'Aosta. Sdoppiata, nel comprensorio di Sella Nevea, la pista SuperCanin in modo da realizzare un'area per gli allenamenti, la Canin Alta, a disposizione di tutte le squadre nazionali, creando così un centro Fis per le discipline veloci. A Forni di Sopra è stato sostituito il secondo tratto della seggiovia che porta sul Varmost con un nuovo impianto a sganciamento automatico a quattro posti, il Varmost 2. Sono così nate delle nuove piste.

Buone notizie anche per chi ama salire in quota per un piatto tradizionale: è stato ristrutturato il rifugio Varmost. Nel polo sciistico dello Zoncolan da quest'anno sarà attiva una nuova seggiovia biposto, la Cima Tamai ad agganciamento fisso, che raggiungerà quota 2000. Inoltre è stato progettato un nuovo punto di ristoro a Cima

Zoncolan e una nuova pista di rientro. Buone notizie anche per le mamme e i papà: lo Snow Park con le aree gioco per i più piccoli con tappeti elastici, giochi gonfiabili, snow tubes, bob e airboard e skifox, snow-bike e snowscoot è stato ampliato. Tante novità arrivano anche dalle montagne pordenonesi di Piancavallo. È stata sostituita la seggiovia Tremol 2 con una nuova quadrupla ad agganciamento automatico, con importanti modifiche sia del percorso di risalita che di discesa. Da registrare, inoltre, l'ampliamento della Pista Nazionale Alta, il potenziamento e l'ammodernamento della pista variante Colalto e il nuovo Snow Park nell'area Colalto Fun con arena freestyle e bordercross completamente ridefiniti. È stata inoltre ristrutturata la baita Arneri.

LA LETTERA

«Telecamere e privacy, norme rispettate»

In relazione alla recente segnalazione «Telecamere, controlli e privacy», a firma del signor Dejan Kozina, ritengo necessario sottolineare come - ferme restando le mie personali e ben marcate opinioni sull'argomento, che ho già avuto modo di esporre nell'intervista «incriminata» - io non possa comportarmi, nella mia qualità di pubblico amministratore, su questa e sulle altre materie a me delegate, se non nei modi e nei termini disposti dalle vigenti leggi, osservando e facendo osservare agli Uffici a me preposti, esattamente e con la maggior cura, tutte le relative prescrizioni.

Stia certo perciò il cortese segnalante, e ne sia convinto in assoluta tranquillità, che tutte le esistenti norme a tutela della riservatezza, da lui opportunamente citate (dal più recente «Provvedimento generale sulla videosorveglianza» emanato il 29.4.2004 dal Garante per la protezione dei dati personali, al precedente Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003 recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali» - cui il Provvedimento del Garante si ispira e ripetutamente richiama -) sono a questa Amministrazione ben note e vengono puntualmente rispettate.

Infatti - e gli rispondo compiutamente, nell'ordine che lui stesso propone -

a) le immagini riprese dalle telecamere installate dal Comune vengono conservate, su supporto telematico, al massimo per una settimana, trascorsa la quale vengono automaticamente cancellate (ai sensi del Provvedimento del Garante, punto 3, comma 4);

b) vengono effettuate esclusivamente riprese generali e non ingrandibili, e pertanto con assai limitata possibilità di identificazione dei soggetti ripresi (Provvedimento cit., punto 2, comma 2);

c) non vi è alcun collegamento tra il sistema di rilevamento comunale e altri sistemi. Le riprese effettuate possono venir consegnate, come è evidente, unicamente alle forze di Polizia ove ne facciano richiesta - ma sempre entro i tempi previsti - ovvero agli organi della magistratura;

d) tutti i diritti degli eventuali interessati a verificare le modalità di rilevazione e i dati che li possono riguardare sono garantiti nei termini previsti dalle norme (Provvedimento cit., punto 3, comma 6);

e) può accedere ai dati rilevati solo un numero limitatissimo di addetti comunali, operanti nelle strutture a ciò preposte e a tale scopo muniti delle necessarie autorizzazioni e personalmente responsabili che il trattamento dei suddetti dati avvenga in conformità alla legge. I dati, nel periodo della loro limitata conservazione, sono comunque protetti da adeguate misure di sicurezza atte a ridurre al minimo i rischi di perdita, accesso non autorizzato o trattamento non conforme (cfr. Provvedimento cit., punto 3, commi 3.1 e 3.2).

Posso osservare inoltre che, sempre ai sensi del citato Provvedimento del Garante, le aree dove sono presenti telecamere comunali sono adeguatamente segnalate da apposita segnaletica «di avvertimento» (i cartelli di Telecamera amica); e ancora, che ove qualcuno - oggi o in futuro - ritenesse eventualmente «invasiva» la presenza di una telecamera nei confronti di una sua proprietà o ambito di pertinenza (ad esempio puntata, magari per un errore o una disfunzione, verso la propria finestra o il portone di casa), egli potrà rivolgersi all'amministrazione per chiederne lo spostamento o un più corretto ripuntamento. Ritengo con ciò di aver risposto, almeno per il momento, spero abbastanza dettagliatamente al gentile lettore, gli chiedo tuttavia di consentirmi di rimanere, se non altro sul piano personale, della mia precedente e durevole opinione, che mi porta ancora a ritenere che «chi non ha niente da nascondere non ha di che preoccuparsi».

Piero Tononi
Assessore all'Innovazione tecnologica
del Comune di Trieste

ALBUM



Le alunne del collegio delle Madri Benedettine a San Giusto

Foto di classe della fine degli anni Quaranta nella scuola collegio delle Madri Benedettine a San Giusto. La scuola si chiamava San Cipriano e sto cercando qualcuna delle mie ex compagne di allora. Se qualcuna si dovesse riconoscere è pregata di chiamarmi al numero 040825758.

Lucia Cergol

OGGI IN ITALIA



NORD: generalmente poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti sul settore alpino e orientale ove saranno possibili pioviggini. Al primo mattino possibili foschie dense nelle vallate e nelle pianure. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo il passaggio di nubi alte e stratificate sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** generalmente sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: all'inizio nuvoloso sulla Liguria, con tendenza poi solo a nuvolosità medio-alte, con possibili brevi piogge pomeridiane sulla Liguria di levante. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Sardegna, alto Lazio e Toscana; su queste ultime due si potranno presentare piogge durante la seconda parte della giornata. **SUD E SICILIA:** sereno o al massimo poco nuvoloso.

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,9	19
Umidità	85%	
Vento	9 km/h da NO	
Pressione	1015,7 in diminuzione	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,6	17,4
Umidità	92%	
Vento	1,8 km/h da SE	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,8	18,9
Umidità	90%	
Vento	3 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	15,7	18,2
Umidità	88%	
Vento	1,2 km/h da S	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,5	17,9
Umidità	99%	
Vento	0,5 km/h da E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	12,6	18,9
Umidità	88%	
Vento	7 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11	20,1
Umidità	66%	
Vento	3 km/h da NO	

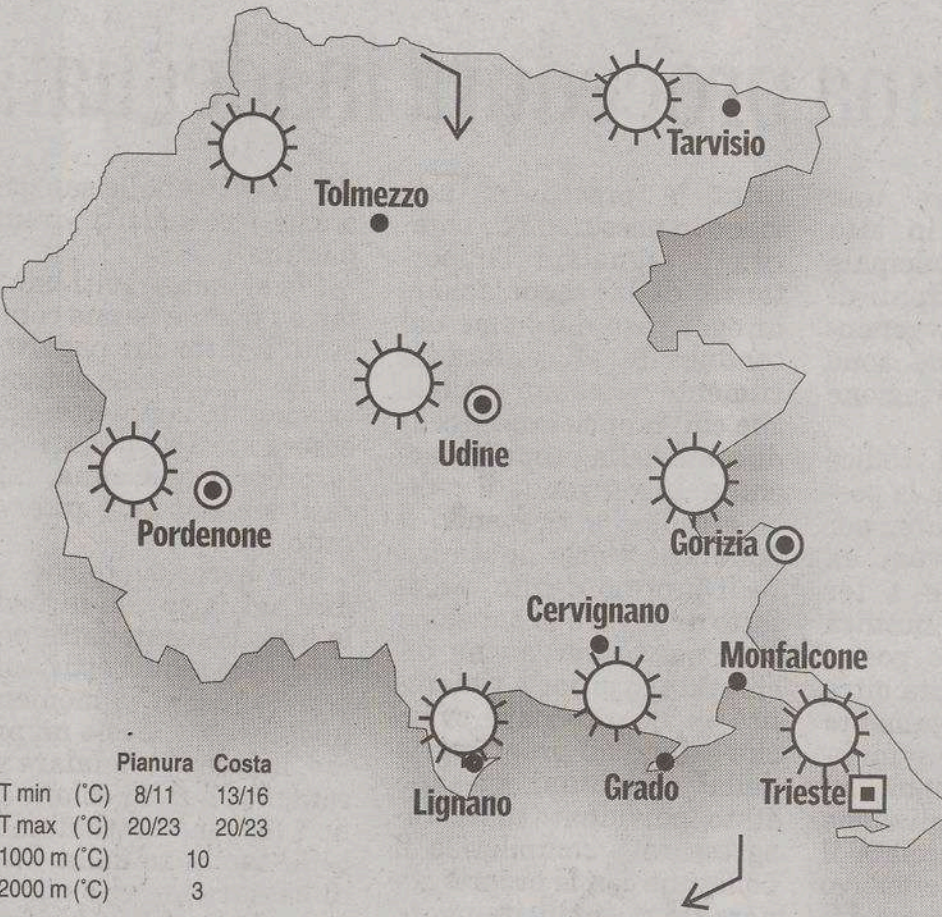
TEMPERATURE

ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	6	20
VERONA	10	19
AOSTA	8	25
VENEZIA	13	18
MILANO	np	20
TORINO	9	18
CUNEO	np	np
MONDOVI	15	19
GENOVA	16	20
BOLOGNA	11	22
IMPERIA	16	np
FIRENZE	11	20
PISA	13	20
ANCONA	12	20
PERUGIA	np	21
L'AQUILA	7	20
PESCARA	11	20
ROMA	13	22
CAMPOTASSO	13	20
BARI	12	21
NAPOLI	14	25
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	23
R. CALABRIA	np	24
PALERMO	18	23
MESSINA	np	np
CATANIA	13	24
CAGLIARI	18	26
ALGERO	16	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

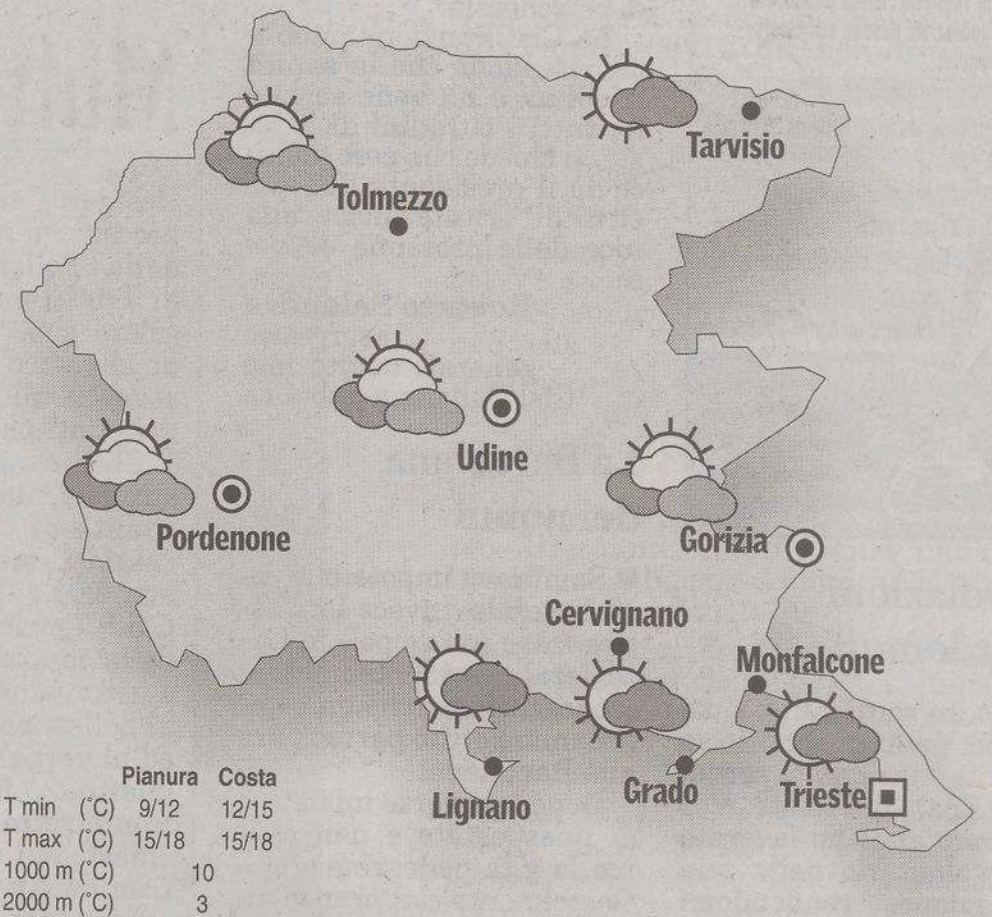


OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso e aria tersa su tutta la regione. Al mattino, sui monti oltre i 1000 m circa, avremo venti forti da Nord; nel pomeriggio soffierà Bora moderata sulla costa.

DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, ad eccezione del Tarvisiano, dove il tempo sarà migliore con cielo poco nu-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



voloso. Le temperature massime saranno in diminuzione rispetto ai giorni precedenti.

TENDENZA. Per mercoledì avremo, al mattino cielo nuvoloso, al pomeriggio sereno. Giovedì cielo sereno ma netta diminuzione delle temperature. Venerdì possibili gelate in pianura.

OGGI IN EUROPA



IL MARE

TRIESTE	Quasi calmo	18,8 gradi
Alta Marea	5,30 +27 cm	16,19 +7 cm
Bassa Marea	11,58 -4 cm	22,53 -32 cm
MONFALCONE	Alta	5,35 +27 cm
Marea	16,24 +7 cm	
Bassa	12,03 -4 cm	22,58 -32 cm

TEMPERATURE

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	9	18	ZURIGO	12	20
LUBIANA	8	18	BELGRADO	13	22
SALISBURGO	8	12	NIZZA	14	22
KLAGENFURT	6	15	BARCELONA	17	23
HELSINKI	-3	3	ISTANBUL	13	20
OSLO	-3	5	MADRID	11	28
STOCOLMA	-3	6	LISBONA	19	23
COPENHAGEN	8	13	ATENE	np	np
MOSCA	1	11	TUNISI	19	26
BERLINO	11	14	ALGERI	19	25
VARSAVIA	7	13	MALTA	18	26
LONDRA	13	17	GERUSALEMME	11	15
BRUXELLES	15	17	IL CAIRO	17	26
BONN	12	16	BUCAREST	11	22
FRANCOFORTE	15	17	AMSTERDAM	15	16
PARIGI	16	20	PRAGA	12	15
VIENNA	13	18	SOFIA	13	22
MONACO	13	19	NEW YORK	5	12

L'OROSCOPO



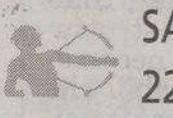
ARIE
21/3 - 20/4

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciare, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.



LEONE
23/7 - 22/8

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impunture.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione in amore.



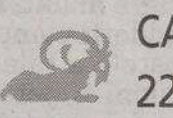
TORO
21/4 - 20/5

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Salute buona.



VERGINE
23/8 - 22/9

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.



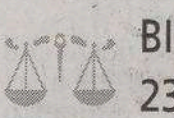
CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.



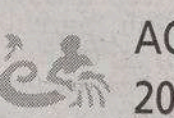
GEMELLI
21/5 - 20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avrete nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative umanitarie.



AQUARIO
20/1 - 18/2

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.



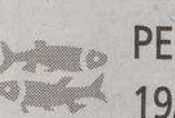
CANCRO
21/6 - 22/7

La lotta da sostenere oggi nella vita vi sembra molto difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di essere esageratamente duri con chi vi sta vicino. Amore sereno.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

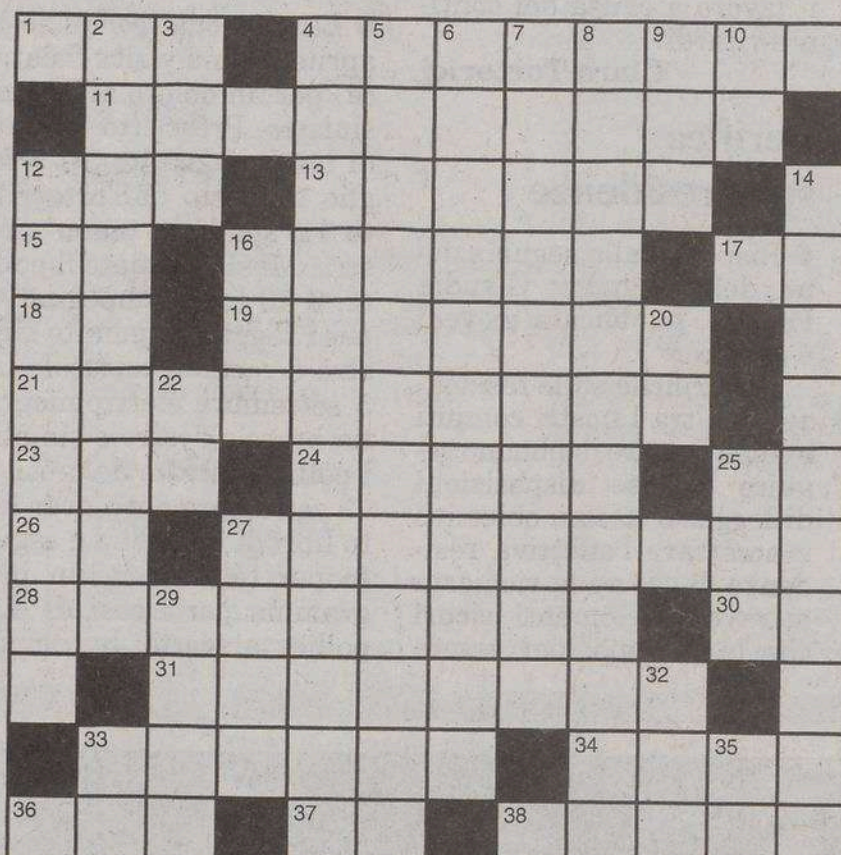
Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.



PESCI
19/2 - 20/3

Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA MNEMONICA (9,5,7)
SPECULARE CON I FUMETTI

INDOVINELLO
Una milanista sfegatata

Ha il pallino, costei, dei rossoneri. La vedi sempre in mezzo ai giocatori e non ci si potrà certo stupire se va, col dare i numeri, a finire!

Tren

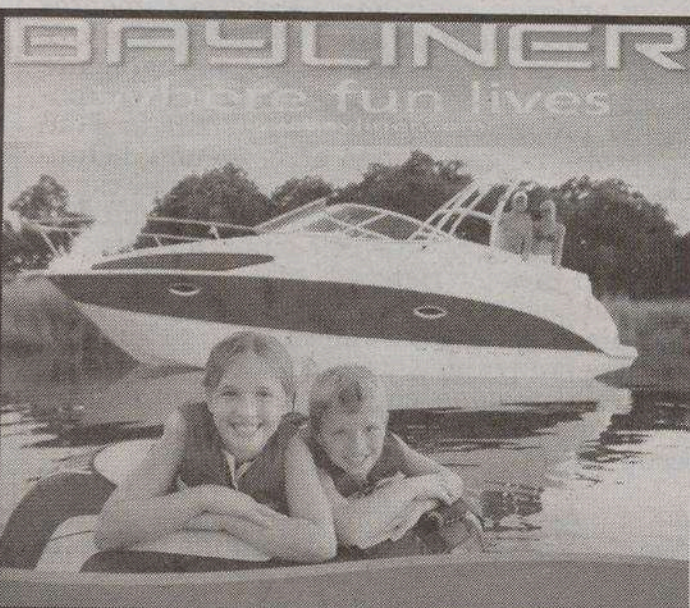
ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia sinonimica:
FA TALISMANI E FATALI SMANIE

Indovinello:
I CARTONI ANIMATI

C	I	C	A	T	R	I	C	E	O
S	O	P	R	O	N	I	R	U	M
C	O	M	P	A	S	S	I	O	N
D	M	M	O	S	S	I	S	D	S
O	M	I	S	P	I	D	O	E	S
B	A	S	T	O	N	I	O	R	O
F	A	L	S	A	R	I	A	M	G
A	L	L	A	T	T	A	R	E	R
C	O	R	E	A	N	E	T	O	R
S	O	C	I	T	O	P	R	U	A
A	N	C	O	R	A	Q	U	I	N
M	I	O	E	I	N	F	I	D	O



PORTI APERTI

dal 21.10.2006 al 26.11.2006

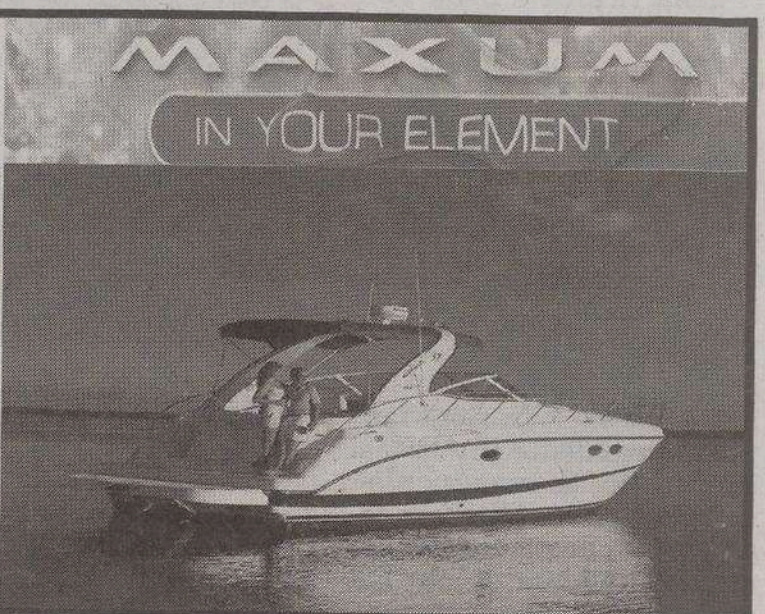
PROVA IN MARE LA GAMMA 2007 MAXUM & BAYLINER

per prenotazioni
e informazioni:

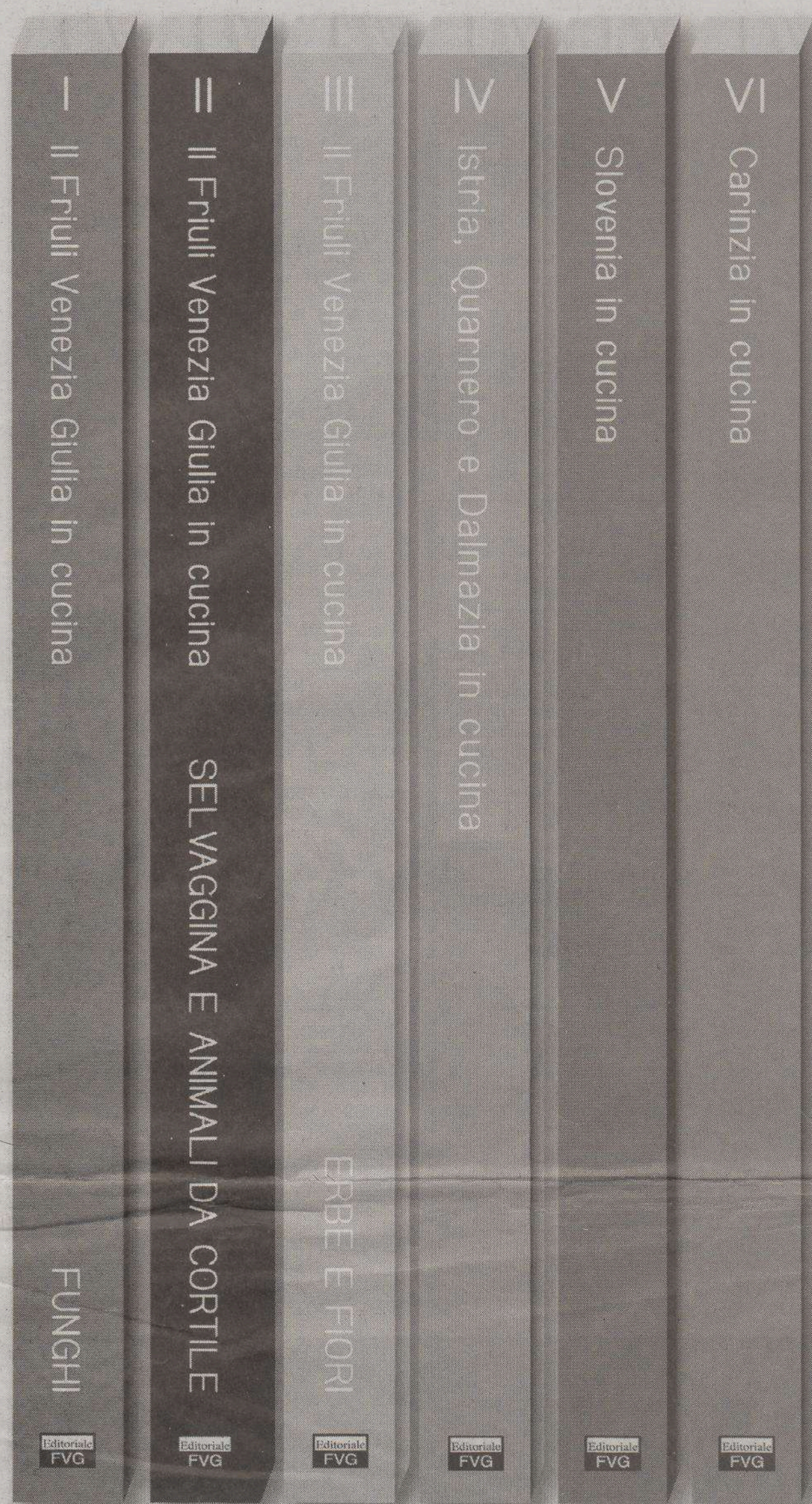


SHOW-ROOM

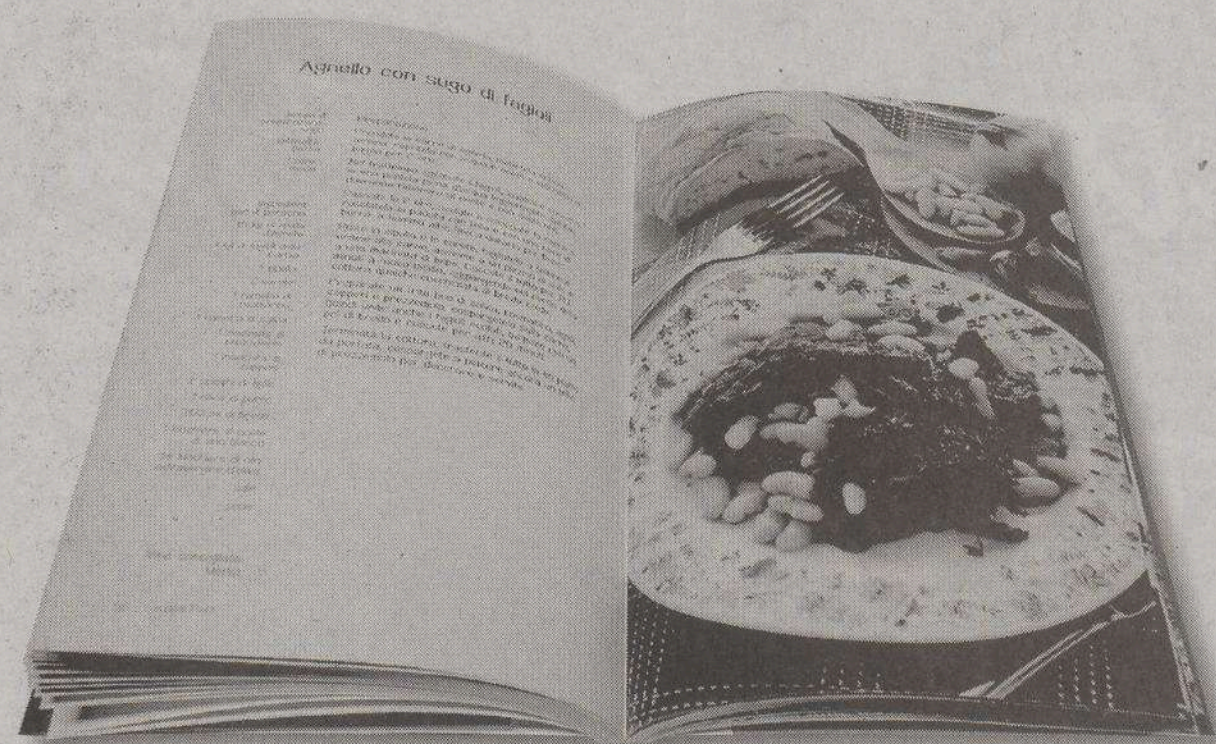
V. Trieste 19/A Villa Vicentina
tel-fax 0431.969226
www.nautiklass.it



Il Friuli Venezia Giulia in cucina continua...



...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.



In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi.

E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.

Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

IN EDICOLA

il secondo volume

SELVAGGINA E ANIMALI DA CORTILE

a soli € 6,90 in più

a richiesta con

IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ASPETTARE?... Perché? Venite vedete toccate, eleganti appartamenti/villini fronte mare Lignano. Piscina carabica, solarium, plateatici, parco giochi... da euro 89.000 0309140277.

BAD KLEINKIRCHHEIM zona centrale prossima terme piscina vendesi appartamenti signorili varie metrature tel. 0432204604 335296688. (Cf2047)

BOX impresa vende giardino pubblico altri via F. Severo 1/2 tel. 040634215 ore 9-12, 16.30-18.30.

COSTIERA nella splendida baia di Grignano a due passi dal mare, ampio appartamento al 1° piano di ca. 135 mq in un palazzo d'epoca, composto da ingresso, salone con terrazzo abitabile con affaccio sul mare, cucina, 2 ampie matrimoniali, doppi servizi, comodo accesso con 2 posti auto nel giardino condominiale. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza grande metratura. Euro 310.000 cod. 137/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

IMPRESA vende via F. Severo 1/2 appartamenti con posto auto mq 110/180 finiture di pregio tel. 040634215 ore 9-12, 16.30-18.30.

PASCOLI cucina ab., saloni, due matrimoniali, singola, bagno, poggiosi. Norbedo Imm. 040368036. (A001)

RABINO 040368566 Altra soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno terrazzo cantina giardino condominiale euro 185.000 rif. 10106.

RABINO 040368566 C.so Cavour 215 mq ottimo cinque stanze salone biservizi autonomo ultimo piano ascensore rif. 10806. (A00)

RABINO 040368566 Campo Marzio doppio ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina biservizi euro 248.000 rif. 8506. (A00)

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 370.000 rif. 9206.

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno euro 41.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 Paisiello soggiorno matrimoniale bisingola cucina biservizi box auto terrazzo euro 158.000 rif. 12206.

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206. (A00)

RABINO 040368566 Viale Ippodromo ultimo piano bicamera soggiorno cucinotto bagno poggiosi euro 149.000 rif. 12106.

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno bicamera cucinotto bagno terrazzo ottime rifiniture euro 175.000 rif. 10206.

RABINO 040368566 via Veruda da ristrutturare 2 livelli progetto approvato ancora 1 piano euro 69.000 rif. 12306.

STRADA di Fiume appartamento ca. 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina. Euro 89.000 cod. 103/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VALMAURA attico: cucina, salone, tre matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, box. Ottimo. Norbedo Imm. 040368036. (A001)

ZONA Burlo appartamento nel verde, piano alto, ca. 89 mq, salotto, cucinino, terrazzo, due matrimoniali, bagno. Euro 174.000 cod. 129/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento di 100 mq a San Luigi, Rozzolo, Roiano o Grotta. Disponibilità massima euro 200.000. Equipe Immobiliare 040764666.

MONFALCONE privato acquista box singolo da impresa costruttrice oppure privato. Intermediari. Telefonare 039388712 preferibilmente ore pasti.

NOSTRO cliente cerca nelle zone di Servola, Valmarua, Balamonti, S. Giacomo e Poggi Paese un appartamento di 40/60 mq. Disponibilità massima euro 100.000. Equipe Immobiliare 040764666.

STUDENTE universitario acquisterebbe monolocale di circa 30 mq nelle seguenti zone: Viale XX Settembre, Giardino pubblico, Università, via F. Severo. Disponibilità massima euro 65.000 Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso climatizzati frazionabili in zona artigianale Dolina tel. 040228264 - 3357129924. (A00)

ZONA Balamonti affittasi appartamento piano alto con ascensore, terrazza abitabile, arredato, composto da ingresso, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno. Euro 400 mensili cod. 141/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPOLI Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia disponibilità sabato domenica autumuniti 0432971400.

AFFERMATA IMPRESA da oltre 50 anni nel settore edile ricerca tecnici esperti competenza specifica redazione contabilità lavori software str o prometeo e responsabile ufficio acquisti. Casella postale n. 1233 piazza Verdi 1 34121 Trieste.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Al selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AGENZIA di promozioni cerca promotori e promotori max 35 anni per noto gestore telefonico per il mese di dicembre. Previsto corso formativo. Telefonare al 0432532666. (Fil 47)

ATTENZIONE! Cerchiamo collaboratori part-time e full-time. Azienda seria settore benessere e bellezza. Guadagni immediati ed elevati. Tel. 335251930.

AZIENDA a Trieste per ampliamento organico seleziona 15 ambasciati dal 18/40 anni per amministrazione magazzino e gestione commesse alla clientela richiesta di

sponibilità immediata a orario full time. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

CASA di spedizione cerca presso sede Monfalcone impiegato/a addetto pratiche import export con esperienza astenersi no requisiti scrivere Fermoposta Monfalcone centrale C.I. AH5481562.

COOP sociale cerca persona per servizio di pulizia e cucina. Chiamare dott. Moltisanti al 3356738995. (Fil 4)

COOP socio assistenziale cerca fisioterapisti per struttura anziani a Trieste. Chiamare il 3356738995 dott. Moltisanti.

FRESCOGEL SAS azienda settore alimentare in espansione cerca venditore autonomo per zona Monfalcone Trieste. Offresi fisso mensile + provvigione. Tel. 043170500.

SOCIETÀ import-export cerca autista con patente C magazziniere con contratto tempo indeterminato chiamare lo 0481474884 dalle 14.30 alle 17. (C00)

SOCIETÀ trasporti internazionali con sede operativa a Trieste in P. Franco Nuovo, cerca personale per mansioni d'ufficio + porto, richiesta conoscenza uso pc office, buona conoscenza lingua tedesco o inglese. Telefonare n. 040322054/55 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30, fax n. 0403220041. (A6863)

STUDIO COMMERCIALISTI in Gorizia cerca per collaborazione laureato/a in Economia e Commercio iscritto/a all'albo professionale. Scrivere a Nec - via Vittorio Veneto 21 - 34170 Gorizia.

STUDIO in Trieste cerca personale per facile lavoro di telemarketing. Tel. 043226055. (Fil 47)

WEB company internazionale a Gorizia cerca direttore commerciale con esperienza nella vendita marketing. Inviare cv fax 0481533762.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, Abs, a.bag, azzurro gabbiano met. 57.000 chilometri, garanzia, euro 10.200,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met., Abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600 Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW cabrio 325 benzina 2003, blu metallizzato, automatica, pelle beige, full optional, km 18.000 signora vende. Chiamare 043183500.

FIAT Ducato cella isoterma con frigorifero, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 TD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Marea 1.8 16v Elx wagon, rosso met., anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbo-diesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 Km, garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel. 040637484.

MERCEDES classe A 170 Cdi classic versione lunga cambio automatico, clima, abs, a.bag, anno 2004, grigio met, garanzia, euro 13.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

MOTO Yamaha Yzf 600 R Tundercut, anno 2003, colore blu, gomme nuove, km 24.000 tagliandata, garanzia, euro 3.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PANDA Hobby 900, rosso tiziano, anno 1998, 58.000 chilometri, ottime condizioni, euro 2.300,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Clio 1.4 16v max 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel. 040637484.

RENAULT Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, ABS, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

SUBARU Justy 1.3 Si Awd, clima, colore bianco, 1999, 50.000 km, unico proprietario, euro 3.700,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car tel. 040637484.

VW Polo 1.4 Comfortline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met., garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A. A Trieste e provincia in franchising agenzia stampa banca dati informazioni Fvg gradita conoscenza pc interessati indirizzati a Mercury D.B. Casella Postale 123 Posta Centrale 33100 Udine. (FIL47)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6 misura 38/54/24/27. (A6880)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura indimenticabile disponibile 3388117823. (C00)

A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A6924)

A.A.A.A. STARANZANO novità sensualissima 6.a misura completa molto disponibile 3283237322. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A6882)

A.A.A.A. TRIESTE bella sexy completa ti aspetta. 3382168100. (A6929)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone, bellissima ragazza esigue massaggi rilassanti, 3389483866.

A.A.A. MONFALCONE nuovissima mora, 5.a misura, tacco a spillo, calda 3464935480. (C00)

A.A.A. SVEDESE vicino Monfalcone ti aspetta per massaggi rilassanti. 3343894192. (C00)

A.A.A. TRIESTE italiana femminile tacchi alti grossa sorpresa. Tel. 3335842087.

A.A.A. PRIMA volta Lili giovane sexy 5 m. giochi particolari. 3333542909. (A6860)

A.A. AFFASCINANTE bellissima! molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090.

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897. (B00)

A.A. GORIZIA sensualissima mulatta 22enne 6m brasiliana, senza fretta. 3349200589. (A6883)

A.A. TRIESTE prima volta stupenda ballerina sudamericana corpo splendido 5.a 3385003967.

A.A. VICINO Grado novità biondissima ungherese 20enne bocca di fuoco 3493496775.

A. SISTIANA novità bella bionda, sexy disponibile tutti i giorni. 3479909782. (C00)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A6853)

AMO tradire e trasgredire, mora, conoscerai uomo trasgressivo ma riservato. 3407109710. (Fil60)

ANCARANO BELLE ragazze, molto disponibili, padrone-schiave tutti i giorni. 0038641548695 - 0038641219334. (A6802)

A Sistiana Giovanna novità, bella, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A5927)

BIZZARRE vogliose 899544571 proibito 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

CAPODISTRIA ragazza 22enne bionda magra disponibile ti aspetta per massaggio 0038631580144.

CAROLINA affascinante eccitante mexicana disponibile preliminarare tel. 3291162705. (A00)

MASSAGGI Di fuoco immensa passione, sensualità inimitabile appena arrivata. 3480436761. (A6857)

MONFALCONE, giovanissima ragazza orientale, cerca amici. Tel. 3383553027.

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a misura splendida, curve da sballo, divertimento assicurato 3338826483. (C00)

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato ti aspetta ogni giorno 3206077114. (A6871)

STUDIO massaggi. Habibi con nuove ragazze (10-19) 0038631831785.

TRIESTE caldissima bomba sexy (quarta) supercompletissima senza limite! 3349334635.

TRIESTE golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia. 3493325103. (A6880)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per messaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110. (A6801)

TRIESTE ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

VUOI passare una serata esplosiva? Anna dolce come una fragola, ti aspetta. 3397545871. (Fil60)

AXA

"Lassù qualcuno mi ama.
E ama la mia auto."

AUTOMETRICA

AXA Autometrica è assicurazione auto con assistenza satellitare in caso di furto.

La tua auto è un bene che oggi puoi proteggere salvaguardando anche te stesso. Con i nuovi vantaggi di AXA Autometrica hai tutto quello che ti serve. L'assistenza 24 ore su 24 è assicurata dal "kit viva voce" collegato con la centrale operativa, unito a un "sensore di crash" che si attiva in caso d'incidente per ogni necessità



ASSICURAZIONI
E INVESTIMENTI

vivere con fiducia

di soccorso. I dispositivi consentono anche la localizzazione satellitare del veicolo in caso di furto. In più con AXA Autometrica paghi soltanto i chilometri che effettivamente percorri grazie a un GPS di rilevazione delle tratte percorse. Buon viaggio da AXA Autometrica. www.axa-italia.it